



2025

Bilancio Economico



Indice



6	Bilancio Consolidato Gruppo AIMAG S.p.A.
72	Relazione sulla Gestione
110	Relazione della Società di Revisione



114	Bilancio d'Esercizio AIMAG S.p.A.
190	Relazione sulla Gestione
213	Relazione sul Governo Societario 2025
249	Relazione del Collegio Sindacale
255	Relazione della Società di Revisione



ORGANI AZIENDALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Ruggiero • Presidente

Alberto Papotti • Vice Presidente

Alessandro Baroncini • Consigliere

Monica Brunetti • Consigliere

Paolo Casarini • Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati • Presidente

Massimo Masotti • Sindaco Effettivo

Maria Teresa Madeo • Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. • Bologna

DIRETTORE GENERALE

Gianluca Valentini

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione:	AIMAG S.p.A.
Sede:	Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola Mo
Capitale sociale:	78.027.681,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	MO
Partita IVA:	00664670361
Codice fiscale:	00664670361
Numero REA:	258874
Forma giuridica:	Società Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	383300
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio
Consolidato
Gruppo AIMAG

1



9 Bilancio Consolidato Gruppo AIMAG al 31/12/2025

9	Stato Patrimoniale Consolidato
12	Conto Economico Consolidato
15	Rendiconto Finanziario Consolidato Metodo Indiretto
17	Informazioni in calce al rendiconto finanziario
18	Introduzione alla Nota Integrativa
26	Nota Integrativa Parte Iniziale
36	Stato Patrimoniale Attivo
46	Stato Patrimoniale Passivo
58	Conto Economico
63	Altre Informazioni

72 Relazione sulla Gestione

72	Informativa sul Gruppo
78	Situazione Patrimoniale e Finanziaria
80	Situazione Economica
82	Analisi per Business Unit
97	Altre Informazioni

110 Relazione della Società di revisione



Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	4.661	3.856
2) costi di sviluppo	1.756	1.185
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.172	20.250
5) avviamento	41.704	45.434
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.685	6.176
7) altre	33.617	28.786
Totale immobilizzazioni immateriali	108.595	105.687
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	42.128	45.937
2) impianti e macchinario	243.595	229.410
3) attrezzature industriali e commerciali	28.542	19.366
4) altri beni	831	981
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.298	11.045
Totale immobilizzazioni materiali	330.394	306.739
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	6.345	6.374
d-bis) altre imprese	1.030	1.030
Totale partecipazioni	7.375	7.404
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.724	3.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.724	3.804
Totale crediti	3.724	3.804

	31/12/2025	31/12/2024
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.099	11.208
Totale immobilizzazioni (B)	450.088	423.634
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.492	2.701
3) lavori in corso su ordinazione	11	212
4) prodotti finiti e merci	6	26
Totale rimanenze	2.509	2.939
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	134.684	146.523
esigibili entro l'esercizio successivo	134.144	145.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	540	807
3) verso imprese collegate	374	4
esigibili entro l'esercizio successivo	374	4
5-bis) crediti tributari	24.661	28.759
esigibili entro l'esercizio successivo	13.072	13.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.589	15.743
5-ter) imposte anticipate	13.119	11.410
5-quater) verso altri	10.272	12.680
esigibili entro l'esercizio successivo	5.011	7.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.261	5.339
Totale crediti	183.110	199.376
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	5	5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5	5
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	13.896	12.840
3) danaro e valori in cassa	56	56



	31/12/2025	31/12/2024
Totale disponibilità liquide	13.952	12.896
Totale attivo circolante (C)	199.576	215.216
D) Ratei e risconti	2.306	2.086
Totale attivo	651.970	640.936

Passivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto	245.579	238.625
I - Capitale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960	14.960
III - Riserve di rivalutazione	30.830	30.830
IV - Riserva legale	11.821	11.817
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	84.125	80.274
Totale altre riserve	84.125	80.274
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(348)	(630)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(235)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.721	7.599
Totale patrimonio netto di Gruppo	229.902	222.878
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	13.449	14.567
Utile (perdita) di terzi	2.228	1.180
Totale patrimonio netto di terzi	15.677	15.747
Totale patrimonio netto consolidato	245.579	238.625
Totale patrimonio netto	229.902	222.878
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	414	304
2) per imposte, anche differite	1.164	1.083
3) strumenti finanziari derivati passivi	458	829

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri	32.358	32.777
Totale fondi per rischi ed oneri	34.394	34.993
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.671	3.405
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	30.656	-
esigibili entro l'esercizio successivo	656	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	-
4) debiti verso banche	131.750	175.683
esigibili entro l'esercizio successivo	60.879	79.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.871	96.670
5) debiti verso altri finanziatori	742	7
esigibili entro l'esercizio successivo	742	7
6) acconti	17.431	2.221
esigibili entro l'esercizio successivo	17.431	2.221
7) debiti verso fornitori	101.428	107.691
esigibili entro l'esercizio successivo	101.140	107.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	288	663
10) debiti verso imprese collegate	510	427
esigibili entro l'esercizio successivo	510	427
12) debiti tributari	9.381	11.690
esigibili entro l'esercizio successivo	9.381	11.690
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.201	1.936
esigibili entro l'esercizio successivo	2.201	1.936
14) altri debiti	46.947	35.300
esigibili entro l'esercizio successivo	40.003	27.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.944	7.769
Totale debiti	341.046	334.955
E) Ratei e risconti	27.280	28.958
Totale passivo	651.970	640.936



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	368.642	364.810
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14)	6
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(214)	(209)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.379	7.036
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.138	6.335
altri	12.335	11.004
Totale altri ricavi e proventi	17.473	17.339
Totale valore della produzione	394.266	388.982
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	206.129	208.759
7) per servizi	52.411	54.351
8) per godimento di beni di terzi	6.261	6.329
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	26.482	24.816
b) oneri sociali	8.086	7.478
c) trattamento di fine rapporto	1.695	1.511
e) altri costi	175	220
Totale costi per il personale	36.438	34.025
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.950	13.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.707	19.571
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.096	5.739

	31/12/2025	31/12/2024
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.749	6.839
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.502	45.365
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(503)	(460)
12) accantonamenti per rischi	223	877
13) altri accantonamenti	2.667	3.513
14) oneri diversi di gestione	9.602	14.147
Totale costi della produzione	369.730	366.906
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.536	22.076
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	198	169
Totale proventi da partecipazioni	198	169
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.141	(1)
Totale proventi diversi dai precedenti	1.141	(1)
Totale altri proventi finanziari	1.141	(1)
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	6.555	9.026
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.555	9.026
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(5.216)	(8.858)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	462	421
Totale rivalutazioni	462	421
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	462	421



	31/12/2025	31/12/2024
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.782	13.639
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.838	8.247
imposte relative a esercizi precedenti	(264)	(161)
imposte differite e anticipate	(1.699)	(2.176)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	42	1.050
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.833	4.860
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.949	8.779
Risultato di pertinenza del Gruppo	10.721	7.599
Risultato di pertinenza di terzi	2.228	1.180

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

| METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.949	8.779
Imposte sul reddito	6.833	4.860
Interessi passivi/(attivi)	6.555	9.026
(Dividendi)	(198)	(169)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	26.139	22.496
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.890	4.390
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.657	32.787
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.695	1.511
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.242	38.688
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	66.381	61.184
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	430	361
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.839	(13.171)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.263)	26.989
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(220)	1.211
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.678)	12.225
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	29.323	37.649
Totale variazioni del capitale circolante netto	33.431	65.264
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	99.812	126.448
Altre rettifiche		



	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Interessi incassati/(pagati)	(6.555)	(9.026)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.833)	(4.860)
Dividendi incassati	198	169
(Utilizzo dei fondi)	(4.918)	(4.242)
Totale altre rettifiche	(18.108)	(17.959)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	81.704	108.489
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(44.362)	(45.805)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.858)	(14.840)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(105)
Disinvestimenti	109	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(62.111)	(60.750)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(18.134)	(13.259)
Accensione finanziamenti	30.656	
(Rimborso finanziamenti)	(25.064)	(28.429)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.995)	(966)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.537)	(42.654)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.056	5.085
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.840	7.761
Danaro e valori in cassa	56	50

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.896	7.811
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.896	12.840
Danaro e valori in cassa	56	56
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.952	12.896
Differenza di quadratura		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2025 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'i-

nizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in migliaia di euro.

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero



INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della Capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del consiglio di amministrazione della società Capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e all'andamento della relativa gestione.

AIMAG SpA gestisce il Servizio Idrico Integrato

che AIMAG SpA in 14 comuni nella provincia di Modena, con concessione in scadenza nel 2027 e ha gestito lo stesso servizio in 7 comuni di Mantova, con concessione con scadenza il 28 novembre 2025, prorogata poi, nel corso dell'anno, al 31 dicembre 2025. Il procedimento di subentro nella gestione del servizio idrico integrato per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di Mantova a ottobre 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante alla Capogruppo (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG, pari ad un importo di euro 22.032 mila. L'importo di euro 15.177 mila è stato già corrisposto da AqA in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto allo stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dal 1° gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'As-

semblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come concordato nel contratto preliminare tra le Parti, AIMAG è rimasta parte del RTI per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato con risorse PNRR, con riferimento al proprio lotto di competenza.

In merito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si segnala che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 16.106 mila. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da AIMAG per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, la Capogruppo ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.355 mila;
- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da AIMAG, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.997 mila e la seconda nel

mese di novembre 2025 per euro 941 mila;

- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.905 mila e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.909 mila.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.884 mila nel 2024).

AIMAG è inoltre titolare della concessione del servizio rifiuti solidi urbani in 12 comuni della Provincia di Modena. Tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. In merito a tale settore si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Nei settori a mercato la Capogruppo opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. Relativamente all'impianto di compostaggio sito in Finale Emilia, si segnala che si è proceduto ad effettuare una svalutazione dello stesso, sulla base delle perizie redatto nei primi mesi del 2026 in quanto è emerso che non sussistono prospettive di redditività futura, nel nuovo piano industriale del Gruppo.

La società opera, inoltre, nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da



fonti rinnovabili.

AIMAG offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie società del Gruppo, nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

A seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra AIMAG SpA ed Hera SpA, sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento fruttifero attraverso il quale quest'ultima ha erogato 30 milioni di euro alla Capogruppo, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028.

Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio Hera SpA, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata all'agosto 2027.

L'attività aziendale della società CA.RE Srl è stata principalmente indirizzata al conseguimento di obiettivi di ottimizzazione logistica, nelle more del completamento delle migliorie connesse al procedimento autorizzativo in corso. Pur in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi quantitativi di budget, i volumi trattati nel corso dell'esercizio hanno superato le 36.000 tonnellate, risultando sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2023, comprensivi della proiezione di chiusura attesa in assenza dell'evento incendio. Tenuto conto del mix di lavorazione non ottimale e della rimodulazione degli stoccaggi e dei codici, che ha comportato effetti penalizzanti sull'operatività, il risultato dell'esercizio può comunque essere valutato positivamente, quantomeno sotto il profilo dei volumi trattati e relativamente alla marginalità operativa.

Si dà evidenza che a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023

Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di As Retigas Srl.

La controllata sta partecipando al progetto "BI-REMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissato dalla delibera 404/2022. In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contributi "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024, a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito della collegata rendicontazione inviata ad ARERA a gennaio 2026, con riferimento alla cosiddetta sperimentazione 2025, a seguito dell'entrata in funzione nel secondo semestre 2025. La sperimentazione si concluderà il 31/12/2026.

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio. I canoni verso i già menzionati Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

Si ricorda che è ancora in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso. Nello specifico il Comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre la società ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località.

In riferimento a tale contenzioso, si segnala che il ricorso in appello presentato da As Retigas contro la sentenza del Tribunale di Bologna 614/2020, Sezione II Civile, è stato respinto con

sentenza 1305/2024 senza svolgere approfondimenti istruttori. La controllata ha pertanto proposto ricorso per Cassazione tuttora pendente (NRG 21300/2014), per i motivi dedotti nel ricorso stesso ex art.360 c.p.c. e in particolare per carenza di motivazione e omesso esame dei fatti allegati e provati come causa di alterazione dell'equilibrio giuridico-economico del rapporto tra le parti. Non avendo fatto passare in giudicato la sentenza di appello, in data 10/02/2025 è stata inoltrata al Comune di Anzola una istanza amministrativa di riequilibrio, che comprende la proposta di un piano contenente la relativa istanza di riduzione del canone. Fino alla data della presente relazione sono state portate avanti confronti col Comune di Anzola, che però non si è ancora espresso formalmente.

Si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas SpA, a far data dall' 1/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad AIMAG SpA, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex AIMAG). Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra As Retigas Srl e AIMAG SpA" relativo ai cespiti acquisiti dalla Capogruppo a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario.

La controllata Sinergas SpA ha visto consolidare le proprie marginalità industriali, in particolar modo per l'energia elettrica si evidenzia un significativo incremento della base clienti, accompagnato da un mantenimento della marginalità complessiva.

La sostanziale stabilità dei prezzi ha contribuito

a concentrare gli sforzi societari sullo sviluppo commerciale, incrementando sensibilmente la base clienti, allargando il proprio bacino geografico e proseguendo nel percorso di aperture di punti di contatto fisici diretti ed indiretti, superando gli oltre cento punti su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo commerciale di inserire nuovi clienti si è accompagnato a politiche di retention al fine di contenere il tasso di uscita, raggiungendo livelli al di sotto della media del settore ed in miglioramento durante l'esercizio. Questo importante indicatore ha rappresentato un driver importante nella costruzione del Piano Industriale 2025-2028, la cui crescita è basata sullo sviluppo di canali commerciali in grado di performare in termini di minor tasso di abbandono della clientela. Sul fronte degli approvvigionamenti, Sinergas si è adoperata per negoziare migliori condizioni contrattuali in termini di costi, garanzie e termini di pagamento, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli indici finanziari. Le competenze interne della società hanno permesso di muoversi agevolmente sui mercati sfruttando le flessibilità a disposizione, fornendo un valido supporto alla rete commerciale in termini di competitività e gestione del rischio prezzo. Infine, un'attenta gestione del portafoglio ha consentito di catturare marginalità incrementali e riduzione dei costi di prodotto, contribuendo positivamente all'utile di esercizio.

Abbinata alla vendita dei prodotti gas e luce, Sinergas ha stabilito rapporti di collaborazione con un importante player della telefonia, per sfruttare il cross selling su potenziali nuovi clienti. La sperimentazione, iniziata a margine dell'esercizio precedente, è stata positiva ed è stata pertanto ampliata nel corso del 2025 su aree geografiche presenti con punti vendita. Il prodotto fotovoltaico, pur alla luce della riduzione degli incentivi governativi sugli interventi di efficienza energe-



tica, resta il riferimento delle vendite in ambito VAS e nuovi servizi saranno introdotti a valle del nuovo sistema di fatturazione, che vedrà il completamento del progetto nei prossimi mesi, consentendo alla Società di compiere un salto di innovazione importante nell'ottica di fornire sempre più servizi alla propria clientela.

A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società controllata Sinergas da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso dell'ultimo triennio e il relativo monitoraggio. Come noto in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy e da Sinergas relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.

Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento, da parte di Sinergas, del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'ac-

quisto del ramo d'azienda (7.600 mila euro).

Si evidenzia inoltre che Soenergy sta rispettando il versamento delle rate previste nei programmi di pagamento dell'accordo di ristrutturazione; pertanto, ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.

Il piano e gli accordi intervenuti prevedono che Sinergas continui a supportare il piano versando a Soenergy finanza esterna per euro 5.700 mila euro, in rate annuali di 1 milione di euro, a decorrere dal 2025 (somma che Soelia, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila, a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia apporti al piano finanza esterna per ulteriori 500 mila euro.

In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta da Soelia in Soenergy Srl, nel 2023 Soelia si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda, comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas, acquistata dalla stessa Soelia in adempimento degli impegni assunti nei confronti di Soenergy. L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas a favore di Inrete Distribuzione Energia SpA per un corrispettivo di euro 11.560 mila, incassando il prezzo e ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.

Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre

2024, Soelia ha proceduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas della somma di euro 5.700 mila.

In data 29 maggio 2025, Sinergas ha provveduto a chiudere le partite aperte verso Soelia/Inrete per euro 253 mila e in data 18 novembre 2025 Soelia ha rimborsato il credito verso Sinergas di euro 27 mila.

Alla data di chiusura della presente relazione anche sulla base della documentazione ricevuta al fine di svolgere il consueto monitoraggio non vi sono ragioni per ritenere che il piano di risanamento sotteso all'accordo di ristrutturazione dei debiti non venga regolarmente rispettato.

A luglio 2025 si è concretizzato il passaggio su SAP del nuovo sistema di bollettazione, relativamente ai servizi di Gas ed Energia Elettrica: ultimata la fase di migrazione sono iniziate le attività di controllo e monitoraggio del nuovo sistema, la ripresa delle regolari attività (fatturazione, gestione incassi) ha subito dei ritardi. Nei primi mesi del 2026, tali problematiche stanno gradualmente rientrando e il processo sul nuovo gestionale sta trovando un suo equilibrio.

I disagi generati dal cambio di sistema ha visto un primo significativo incremento del tasso di abbandono dei clienti. La controllata Sinergas si sta adoperando al fine di contenere, anche attraverso nuove offerte, l'uscita anticipata di contratti.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl, si segnala la risoluzione di alcuni importanti guasti tecnici che avevano interessato i principali impianti nell'esercizio precedente, permettendo, unitamente alla realizzazione del Revamping, una netta ripresa della produzione e, di conseguenza, della redditività della controllata.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione inver-

nale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Nel mese di marzo 2025 è stato sottoscritto un contratto di cessione tra Sinergas Impianti Srl e la Capogruppo AIMAG del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale della controllata per un importo complessivo di euro 1.360 mila. Il corrispettivo della cessione è pari a 1.184 mila al netto di uno sconto del 13% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110") e con contestuale rimborso parziale del finanziamento intercompany ricevuto dalla controllante in base al piano di rientro approvato dal CdA di AIMAG con delibera del 04/11/2024.

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel gruppo AIMAG; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha stipulato con le società del gruppo un



contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Nei mesi di settembre e ottobre 2025 AIMAG SpA

ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso BPER.

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consoli- damento
	AIMAG S.p.A.	capogruppo			
Sinergas S.p.A.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	100,00	100,00
AS Retigas S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AeB Energie S.r.l.	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering S.r.l.	Sinergas Impianti S.r.l.	controllata	indiretto	2,05	2,05
Ca.Re. S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar S.r.l.	AIMAG S.p.A.	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Entar S.r.l.	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Sinergas S.p.A.	collegata	indiretto	20,00	17,76

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:				
Controllate direttamente:				
Sinergas S.p.A.	AIMAG S.p.A.	Carpi (MO)	2.311	mila euro
Sinergas Impianti S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	2.400	mila euro
As Retigas S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	8.500	mila euro
AeB Energie S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	110	mila euro
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	293	mila euro
Ca.Re S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Carpi (MO)	1.416	mila euro
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:				
Collegate direttamente:				
Entar S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Zocca (MO)	1.546	mila euro
Collegate indirettamente:				
Coimepa Servizi S.r.l.	Sinergas S.p.A. e Entar S.r.l.	Zocca (MO)	120	mila euro

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.



NOTA INTEGRATIVA | PARTE INIZIALE

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D.lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2025 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società Capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1° comma dell'art. 32 del D.lgs. 127/91.

Si attesta che le modalità di redazione, la struttura nonché il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati non sono variati rispetto l'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

A decorrere dell'esercizio 2024 si è reso applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business del Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili ed alle informazioni delle società facenti parte del Gruppo AIMAG da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale. Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi del 2^a comma dell'art. 31 del D.lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che alcune voci di bilancio sono risultate non comparabili con l'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello specifico, è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio in corso (e nel precedente) nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri BI7 e BII1), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastro E) in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi, relativi ai contributi (mastri B10A e B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5).

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426



del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

La società del Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detengono crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / vita utile e/o termine concessione
Avviamento	Valutazione benefici economici futuri
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni / vita utile tariffaria (ARERA)

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, gli investimenti effettuati sono ammortizzati in base ai criteri generali dei settori definiti dalle delibere ARERA, allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica.

Si ricorda che nell'esercizio 2023 la società Ca.Re Srl aveva optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 sono in corso di recupero, al termine della vita utile dei cespiti.

La differenza che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritto nell'attivo

dello Stato Patrimoniale consolidato come Avviamento, è ammortizzato in un arco temporale di 15 anni e secondo la valutazione dei benefici economici futuri, salvo quanto specificato in calce alla tabella di dettaglio riportata nella successiva sezione di Nota Integrativa, Stato Patrimoniale Attivo.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico. Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni immateriali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 3% - 4%
Terreni discariche AIMAG	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 10% - 35% data fine convenzione
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 10% - 20% - 25%
Altri beni	10% - 12% - 33%

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Si ricorda che nell'esercizio precedente la società Ca.Re Srl aveva optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che nell'esercizio corrente sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 saranno recuperati al termine della vita utile dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra



le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o dalle perizie giurate disponibili.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni materiali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; pertanto, in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art. 2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui la stessa è completata. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiun-

gimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo del fondo svalutazione crediti alla data di bilancio ammonta ad euro 25.825 mila ed è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Tra i crediti verso clienti della controllata Siner-

gas SpA si segnala che si è proceduto all'attualizzazione dei crediti rateali derivanti dalla vendita di impianti energetici, iscritti per euro 872 mila, con scadenza fino al 2030. L'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato ha comportato l'iscrizione di euro 37 mila nei risconti passivi, di cui euro 32 mila a riduzione dei ricavi ed euro 5 mila nei proventi finanziari.

Nella medesima società è stata inoltre effettuata l'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato, con scadenza fino al 2034, dei crediti derivanti dallo sconto ecobonus, pari a euro 12.870 mila. Ciò ha comportato l'iscrizione di euro 1.045 mila nei risconti passivi, di cui euro 1.006 mila a riduzione dei ricavi ed euro 39 mila nei proventi finanziari.

Analogamente anche Sinergas Impianti Srl ha provveduto ad attualizzare i crediti tributari derivanti da Sconto Superbonus, Sconto bonus facciate e Sconto ristrutturazione. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse definito sulla base di indicatori di mercato, con scadenza al 2027 per i crediti derivanti da Sconto Superbonus 110, con scadenza al 2032 per i crediti derivanti da Sconto bonus facciate e con scadenza al 2033 per i crediti derivanti da Sconto ristrutturazione comportando l'iscrizione di euro 66 mila nei risconti passivi a riduzione dei ricavi ed euro 24 mila ad incremento degli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno stipulato un secondo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo AIMAG della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente).

La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit e presso BPER.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale. Esse sono inserite al loro effettivo importo, pari a euro 13.952 mila e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto consolidato rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura

Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa,

poiché nell'esercizio precedente sono state stipulate operazioni di copertura di flussi finanziari (strumento finanziario derivato OTC - Interest Rate Swap), relativamente ad eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce viene inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori, durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 3.671 mila. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza

inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.



CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per il completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

A decorrere dall'esercizio 2025, si è reso applica-

bile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione a tale scopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

Il Gruppo AIMAG, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste e significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in

- presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

IMPOSTE

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo

allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

A partire dal periodo di imposta 2018, e per tre anni, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata tra la controllante AIMAG SpA e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso era stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla Capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Nel corso del 2023 era stato sottoscritto apposito regolamento tra Ca.Re Srl e la Capogruppo, poi rinnovato per il triennio 2023-2025 per la tassazione consolidata di gruppo.

I crediti o debiti relativi al Consolidato Fiscale Nazionale intragruppo risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 42 mila positivi per l'esercizio 2025.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 14.950 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 108.595 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Concess. licenze, marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff. Consol.	Totale Immobiliz. Imm.li
Costo di acquisizione								
Saldo Iniziale	6.691	2.505	81.524	65.692	6.157	62.173	944	225.686
Incrementi	3.186	472	6.297		1.535	6.769		18.259
Disinvestimenti		(4)	(24)		(12)	(364)		(404)
Riclassifiche	(25)	628	2.350		(3.955)	1.042		0
Saldo Finale	9.852	3.601	90.147	65.692	3.685	69.620	944	243.541
Ammortamenti accumulati								
Saldo Iniziale	2.835	1.320	61.273	20.258		33.386	944	120.016
Ammortamenti dell'anno	2.356	574	5.718	3.714		2.588		14.950
Disinvestimenti			(16)	16				
Riclassifiche		(49)				29		(20)
Saldo Finale	5.191	1.845	66.975	23.988		36.003	944	134.946
Valore netto								
Saldo al 31/12/2025	4.661	1.756	23.172	41.704	3.685	33.617		108.595

Costi di impianto e ampliamento

La voce risulta incrementata nell'esercizio principalmente per la capitalizzazione da parte di Sinergas SpA dei costi di agenzia sostenuti per l'eSpAnsione e l'accrescimento delle capacità operative.

Costi di sviluppo

La voce accoglie principalmente studi di fattibilità e costi relativi a progetti PNRR su reti idriche.

Concessione, licenze e marchi

La voce si è incrementata principalmente per gli investimenti relativi ad acquisizione di nuovi software, nello specifico il nuovo gestionale ERP e del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti, e a implementazioni di software già esistenti.

Avviamento

La voce contiene gli avviamenti derivanti dai conferimenti dei soci alle società del Gruppo, avvenuti negli anni passati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce riguarda principalmente l'implementazione del nuovo ERP relativamente alla gestione del billing e all'upgrade previsto dal gestionale stesso (euro 595 mila), e allo sviluppo del software per la gestione delle attività su raccolta e trasporto rifiuti.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è incrementata per investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas da parte di As Retigas e risulta incrementata per l'implementazione di costi pluriennali SIT.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas

SpA, a far data dal 01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad AIMAG SpA, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 581.306 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 250.912 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 20.707 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.



	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	69.706	392.841	53.936	10.504	10.881	537.868
Incrementi	1.776	31.159	13.068	315	7.513	53.831
Disinvestimenti	(4.223)	(4.744)	(1.373)	(51)	(2)	(10.393)
Riclassifiche	1.314	1.198	742		(3.254)	
Saldo Finale	68.573	420.454	66.373	10.768	15.138	581.306
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	24.556	163.435	34.569	9.523	(160)	231.923
Ammortamenti dell'anno	1.889	13.818	4.550	450		20.707
Disinvestimenti		(352)	(1.288)	(36)		(1.676)
Riclassifiche		(42)				(42)
Saldo Finale	26.445	176.859	37.831	9.937	(160)	250.912
Valore netto						
Saldo al 31/12/2025	42.128	243.595	28.542	831	15.298	330.394

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce si riferisce prevalentemente ai lavori di ripristino su alcune parti del fabbricato di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica di Fossoli, a lavori effettuati sul fabbricato della sede di Via Maestri del Lavoro e a opere di manutenzione su altre sedi della società.

Si segnala che nel 2024, a seguito di perizia effettuata sull'immobile, era stata effettuata una svalutazione del fabbricato sito in Via Merighi, il cui importo è stato adeguato nel corso dell'esercizio 2025 portandolo ad euro 798 mila.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce si riferiscono principalmente a investimenti effettuati su: condotte

acquedotto e fognarie, impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento, impianti e reti gas e gruppi di misura, impianti di telecontrollo e teletrasmissione, impianti e reti di teleriscaldamento e impianti fotovoltaici. Sono inoltre stati effettuati interventi sugli impianti di trattamento rifiuti, in particolare relativamente all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, i cui lavori hanno subito un sostanziale avanzamento nel corso dell'esercizio, di compostaggio e digestione anaerobica e presso le stazioni ecologiche. Sono iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti in concessione, parte dei quali sono stati elisi in seguito alla cessione alla Capogruppo, sulla base di una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si è incrementata principalmente per l'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, contatori e altre attrezzature ad uso del servizio idrico, acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono iscritti inoltre gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Altri beni

In tale voce sono ricompresi gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computer e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si è incrementata prevalentemente per implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi e sugli altri impianti precedentemente citati., sull'impianto di trattamento e recupero sabbie, su un nuovo impianto di cogenerazione e su manutenzioni ed opere di adeguamento dei fabbricati delle sedi aziendali.

Alla luce di quanto analizzato nel nuovo piano industriale, è emerso che l'impianto di compostaggio sito a Finale Emilia non presenta prospettive di redditività futura; pertanto, si è proceduto ad effettuare una svalutazione dell'impianto stesso, per euro 4.278 mila e del fabbricato, per euro 5.082 mila, allineando il valore iscritto a cespiti con quanto certificato dalle perizie redatte nei primi mesi del 2026.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas SpA, a far data dal 01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad AIMAG SpA, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.517 mila euro al 31 dicembre 2025. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Coimepa Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del Gruppo AIMAG nella società Coimepa Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,76% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Si precisa che per le società ENTAR Srl e Coimepa Servizi Srl si dispone dei dati di bilancio al 31 dicembre 2025.



	Saldo iniziale	Incr.	Decr.	Rival./ Sval.	Ri-class.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
Coimepa Servizi S.r.l.	757		(120)	129		766	3.292	20,00%	658
ENTAR S.r.l.	5.617		(371)	333		5.579	10.154	40,00%	4.062
Totale	6.374		(491)	462		6.345			

Partecipazioni in altre imprese

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Hera SpA, pari a n. 325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2025 la quotazione era di euro 4,02 per un controvalore di 1.308 mila euro, superiore al valore di carico.

	Saldo iniziale	Inc.	Decr.	Rival./ Sval.	Riclass.	Saldo finale	% di partecipazione
Hera S.p.A.	493	0	0	0	0	493	0,03%
CIC Cons. Italiano Comp.	4	0	0	0	0	4	0,01%
Sherden gas bacino 24	0	0	0	0	0		1,00%
Uni.Co.Ge. S.r.l.	510	0	0	0	0	510	8,90%
CME Cons. Imp. Edili	2	0	0	0	0	2	0,01%
Consorzio Innova	10	0	0	0	0	10	0,01%
Rete di Impresa Qualicasa	11	0	0	0	0	11	0,01%
Totale	1.030	0	0	0	0	1.030	

Crediti

Crediti verso altri

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie principalmente i depositi cauzionali attivi versati, oltre alle anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La consistenza al 31 dicembre 2025 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.492 mila;
- lavori in corso su ordinazione per euro 11 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 6 mila.

I materiali di consumo sono diminuiti (euro 209

mila) in continuità alla razionalizzazione iniziata l'anno precedente delle scorte di magazzino.

Nell'esercizio in corso si è proceduto alla svalutazione del valore delle giacenze di magazzino relativamente ai beni non movimentati nel triennio, per un importo complessivo nel Gruppo di euro 704 mila.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 201 mila) rispetto all'esercizio precedente.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 20 mila) rispetto all'anno precedente e si riferiscono a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti non pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente

a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

La quasi totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante riguarda crediti maturati sul territorio italiano. Si rilevano 81 mila euro riconducibili a crediti esteri nella società Sinergas SpA, riguardanti fatture emesse per sbilanciamenti di materia prima.

Crediti verso clienti

Si tratta di crediti relativi a normali operazioni di prestazione di servizi, vendita di beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, per complessivi euro 134.684 mila, di cui euro 540 mila esigibili oltre l'esercizio successivo.

Del totale dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, euro 490 mila sono riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, come in precedenza dettagliato. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	146.523	(11.839)	134.684	134.144
Crediti verso imprese collegate	4	370	374	374
Crediti tributari	28.759	(4.098)	24.661	13.072
Crediti per imposte anticipate	11.410	1.709	13.119	1.471
Crediti verso altri	12.680	(2.408)	10.272	5.011
Totale	199.376	(16.266)	183.110	154.072

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di cui si riporta la movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	(25.734)	(10.748)	(10.656)	(25.826)



Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate e sono pari complessivamente ad euro 374 mila. Tali importi riguardano prevalentemente crediti nei confronti di Garc Ambiente SpA SB da parte di Ca.Re. Srl.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alle dichiarazioni annuali e di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano e sull'energia elettrica. La voce accoglie inoltre un credito di imposta in AIMAG SpA per complessivi euro 100 mila, calcolato sui beni "Industria 4.0" acquistati e interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, agevolabili ai sensi della Legge n. 178/2020 art.1 commi 1054-1058.

La voce accoglie anche i crediti derivanti dalle cessioni di credito e sconto in fattura sulle so-

cietà Sinergas Impianti e Sinergas, rispettivamente per euro 2.858 mila ed euro 12.869 mila. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo del 2,85% definito sulla base di indicatori di mercato.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (3,9%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

Crediti Imposte Anticipate		Saldo iniziale	Forma- zione	Utilizzo	Rettifiche AP	Saldo Finale	Esig. Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	249	17	(135)		131	96
	IRAP						
	IRES	58	4	(32)		30	23
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	11.632	1.891	(411)	(444)	12.667	285
	IRAP	1				1	
	IRES	2.791	454	(99)	(107)	3.039	68
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	723	92	(66)	(19)	730	35
	IRAP	31	4	(3)	(1)	31	2
	IRES	173	22	(16)	(5)	175	8
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	29.171	18.770	(24.175)	15	23.781	5.065
	IRAP	264	45	(85)		206	66
	IRES	7.002	4.505	(5.802)	4	5.708	1.216
Utili non realizzati	Imponibile	668	467	(166)		969	166
	IRAP	33	18	(6)		45	6
	IRES	197	112	(40)		269	40
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	3.461	9.870	(74)		13.257	150
	IRAP	47	385			432	6
	IRES	831	2.369	(18)		3.182	36
Totali	Imponibile	45.903	31.107	(25.027)	(448)	51.535	5.797
	IRAP	359	451	(94)	(1)	716	79
	IRES	11.051	7.466	(6.006)	(107)	12.403	1.391

Il credito complessivo di euro 13.120 mila è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 1.471 mila ed oltre l'esercizio successivo per euro 11.648 mila, di cui 2.974 mila euro oltre il quinto esercizio successivo.



Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono pari ad euro 10.272 mila, di cui esigibili oltre l'esercizio successivo euro 5.261 mila.

La voce comprende, in misura prevalente i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, relativi al saldo di perequazione, a componenti tariffarie UG2 e GS e a componenti tariffarie TEL e CON (complessivi euro 2.273 mila).

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 270 mila).

La voce contiene anche acconti versati ai fornitori a titolo di anticipo su prestazioni di servizi e forniture di beni, per euro complessivi 846 mila euro, di cui euro 339 mila relativi al contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso, esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tale voce accoglie inoltre i crediti verso utenti per il riaddebito del Canone RAI, in veste di sostituto d'imposta, come previsto dalla legge di stabilità anno 2016 (euro 751 mila), crediti verso Soelia (euro 4.400 mila al netto dell'attualizzazione del credito di euro 299 mila). Si precisa che l'iscrizione di tale credito è stata effettuata a se-

guito della delibera di approvazione del bilancio 2022 e del piano di risanamento 2023-2032 da parte del Consiglio Comunale di Argenta.

In parte residuale la voce accoglie anche acconti verso INAIL e crediti verso INPS malattia, maternità e assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e rimborsi assicurativi per sinistri liquidati nel 2026.

Disponibilità liquide

La voce risulta così composta:

- depositi bancari e postali per euro 13.896 mila;
- denaro e valori in cassa per euro 56 mila.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei ratei e risconti attivi, che ammontano ad euro 2.306 mila a fine esercizio.

Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	-	0	0	0	0
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	0	11	11	11	0	0
- risconti attivi su materiali	107		107	26	81	1
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	56	(29)	27	13	14	0
- risconti attivi su assicurazioni	370	104	474	314	160	55
- risconti attivi su gara gas	0	0	0	0	0	0
- risconti attivi su fidejussioni	82	16	98	84	14	5
- risconti attivi su attestazioni di qualità	1	8	9	5	4	0
- risconti attivi su leasing	61	(43)	18	18	0	0
- risconti attivi su conto anticipi TEE	103	(13)	90	90	0	0
- risconti attivi su spese servizi informatici	1.195	27	1.222	1.166	56	0
- altri risconti attivi	111	139	250	196	54	0
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.086	220	2.306	1.923	383	61

Si segnala che euro 61 mila sono esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Patrimonio netto del Gruppo	2025	2024	Variazioni
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.960	14.960	0
III - riserve di rivalutazione	30.830	30.830	0
IV - fondo di riserva legale	11.821	11.817	4
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	84.125	80.274	3.851
VII - riserve per cop. flussi finanziari	(348)	(630)	282
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	(235)		(235)
IX - utile (perdita) dell'esercizio	10.721	7.599	3.122
X - riserva azioni proprie	0	0	
Totale patrimonio netto del Gruppo	229.902	222.878	7.024
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi	13.449	14.567	(1.118)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	2.228	1.180	1.070
Totale patrimonio netto di terzi	15.677	15.747	(70)
Totale patrimonio netto	245.579	238.625	6.954

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce si è incrementata per le risultante della fusione di Enne Energia S.r.l. in Sinergas S.p.A..

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di euro 4 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti degli utili consolidati prodotti (euro 80 mila) e della copertura delle perdite consolidate (euro 76 mila) nell'anno precedente.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per euro 3.851 mila per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti e della copertura delle perdite consolidate nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

La voce risulta movimentata nell'esercizio per euro 282 mila e presenta un valore negativo di euro 348 mila, derivante dal calcolo del Mark to Market (al 31/12/2025 pari a 458 mila euro), a cui è stata applicata la fiscalità differita.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce si è incrementata di euro 235 mila per effetto della copertura delle perdite consolidate dell'esercizio precedente.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari ad euro 10.721 mila ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

	2025		2024	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
Bilancio di AIMAG S.p.A.	178.678	14.899	167.462	(2.550)
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	68.403	(1.828)	71.744	11.527
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	(363)	29	407	(32)
Margini infragruppo	(670)	(216)	(454)	20
Leasing	(469)	65	(534)	(186)
Attribuzione ai terzi	(15.677)	(2.228)	(15.747)	(1.180)
Totale Consolidato AIMAG SpA	229.902	10.721	222.878	7.599



	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente 2024	78.028	14.900	30.830	11.468		71.862			8.759		215.907	14.733
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				349					(349)			
- a riserva sovrapprezzo azioni												
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						7.774			(7.774)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(1.102)		(1.102)	(166)
Altre variazioni (Rivalutazione)						637			466		1.103	
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS												
Altre rettifiche minori						1					1	
Risultato esercizio									7.599		7.599	1.180
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.960	30.830	11.817		80.274	(630)		7.599		222.878	15.747
Destinazione risultato esercizio precedente												
- a riserva legale				4					(4)			

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
- a riserva sovrapprezzo azioni												
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						3.851			(3.851)			
- utili (perdite a nuovo)								(235)			(235)	
- dividendi									(3.744)		(3.744)	(2.283)
Altre variazioni (fusione Enne)												
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS							282				282	
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									10.721		10.721	2.228
Var. PN di terzi												(16)
Saldo finale 2025	78.028	14.960	30.830	11.821		84.125	(348)	(235)	10.721		229.902	15.676



FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni degli altri fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem scariche	28.177	1.528	(902)	28.803
Fondo FONI		164		164
Fondo Legge Galli	120			120
Fondo spese future	4.444	1.168	(2.381)	3.231
Fondo rischi contenzioso	25	31	(25)	31
Fondo svalutazione magazz. e partecip.	11			11
Totale fondi per rischi ed oneri	32.777	2.890	(3.308)	32.358

Le variazioni in aumento intervenute nei fondi rischi e nei fondi spese future riguardano prevalentemente: l'accantonamento a fronte stima di oneri presunti di contribuzione sul personale, fondo Cassa Integrazione Guadagni (euro 371 mila), gli accantonamenti per versamenti del Canone per l'Occupazione di SpAzi ed Aree Pubbliche (CO-SAP) sul servizio della fognatura per il periodo 2021-2025 nei Comuni soci (euro 64 mila), accantonamenti per il procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui era pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025 (euro 100 mila), l'accantonamento al fondo a copertura del rischio di fughe idriche (euro 440 mila) e infine l'accantonamento effettuato nella controllata Sinergas SpA per l'adeguamento dei fondi indennità di liquidazione degli agenti e indennità suppletiva di clientela (euro 123 mila). In merito ai decrementi, si segnala che il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore

Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato il rilascio del fondo accantonato nel 2023 per complessivi euro 997 mila.

Il fondo per la gestione post mortem delle scariche della Capogruppo subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della scarica secondo la normativa in vigore.

Gli altri decrementi sono legati principalmente al rilascio del fondo accantonato nel precedente esercizio a copertura dei costi richiesti dalle banche finanziatrici per il rilascio dei waiver (euro 492 mila), alla risoluzione di controversie con agenti (euro 34 mila), al rilascio parziale del fondo relativo al procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali precedentemente citato, a seguito del pagamento effettuato

nei primi giorni del 2026 (euro 150 mila). Si segnala infine un utilizzo per complessivi euro (1.197 mila) del fondo relativo agli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni, di cui euro 812 mila rilasciati in virtù del riconoscimento da parte dell'ente di un'aliquota migliorativa e del rilascio dell'annualità 2021.

Relativamente al fondo per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera CAMB n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Nella società Agri-Solar Engineering Srl è stato rilasciato lo stanziamento del fondo pari a euro 180 mila, relativo al versamento del contributo di solidarietà, meglio noto come "extraprofitto", disciplinato dall'art. 1, commi da 115 a 119 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), in seguito all'avvenuto pagamento avvenuto nel corso dell'esercizio.

Dall'esercizio 2018 la Capogruppo ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e di Mantova sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si

sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite, che ammonta ad euro 1.164 mila, è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a conto economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente e istanza di rimborso per Robin Tax in contenzioso. In merito a quest'ultimo, la società As Retigas aveva provveduto a rilevare un accantonamento a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019, adeguando poi il fondo a seguito della corresponsione, nell'esercizio precedente, del 40% del valore dell'imposta oggetto di domanda di definizione agevolata.

Il fondo accoglie inoltre imposte differite relative allo strumento finanziario derivato OTC della Capogruppo, iscritte in contropartita della relativa riserva di patrimonio netto.

Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria del 3,9% per IRAP.



Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.131		(14)	29	2.145
	IRAP					
	IRES	503		(3)	7	507
Dividendi da incassare	Imponibile	5		(5)		
	IRAP					
	IRES	1		(1)		
IRS MTM	Imponibile	(829)	371			(458)
	IRAP					
	IRES	(199)	89			(110)
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	2.400		(90)		2.310
	IRAP	94		(4)		90
	IRES	588		(22)		566
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	114	105	(41)		178
	IRAP					
	IRES	27	25	(10)		42
Robin Tax	Imponibile					
	IRAP	68				68
	IRES					
Totale	Imponibile	3.821	476	(151)	29	4.175
	IRAP	162		(4)		158
	IRES	921	114	(36)	7	1.006

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 3.671 mila.

Fondo TFR	Saldo iniziale	Acc.ti e Rivalutazioni	Indennità liquidate e vers. a fondi	Saldo Finale
Totale	3.405	1.695	(1.429)	3.671

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Debiti verso soci per finanziamenti	0	30.656	30.656	656
Debiti verso Banche	175.683	(43.933)	131.750	60.879
Debiti verso altri finanziatori	7	735	742	742
Acconti	2.221	15.210	17.431	17.431
Debiti verso fornitori	107.691	(6.263)	101.428	101.140
Debiti verso collegate	427	83	510	510
Debiti tributari	11.690	(2.308)	9.381	9.381
Debiti verso istituti di previdenza	1.936	265	2.201	2.201
Altri debiti	35.300	11.647	46.947	40.003
Totale	329.423	6.091	341.046	232.943



Si precisa che sul totale dei debiti l'importo di euro 17.112 mila è costituito da posizioni debitorie situate fuori dal territorio italiano, riguardati debiti verso fornitori, prevalentemente per l'acquisto della materia prima gas ed EE.

Debiti verso soci per finanziamenti

Nella voce sono presenti complessivi euro 30.656 mila relativi al debito verso Hera precedentemente dettagliato, comprensivi di euro 656 mila per interessi relativi al finanziamento stesso.

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile ancorato all'Euribor, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo.

Nel corso del 2020 AIMAG SpA aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranches, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Nell'esercizio 2023 AIMAG SpA aveva ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia SpA ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM

SpA. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranches, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranches per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia SpA; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM SpA. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranches, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM SpA. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470 mila complessivi, per le quali si è proceduto ad adeguare il debito finanziario relativo al costo ammortizzato delle stesse.

La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, erogati in varie tranches, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società.

Si segnala che i Contratti dei suddetti finanziamenti prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nella primavera del 2025 le banche finanziatrici, oltre ad aver concesso i waiver sull'Interest Cover Ratio alla data di verifica del 31/12/2024, hanno formalizzato la rideterminazione di tale vincolo finanziario, portandolo da 10 a 6, ad eccezione di BEI che ha concesso esclusivamente il waiver.

Alla data di verifica del 31/12/2025 i vincoli finanziari risultano rispettati.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine in AIMAG figurano gli hot money, sottoscritti per euro 10 milioni con CREDEM e per euro 5 milioni con BNL, contrattualizzati a tassi di mercato più spread.

Si segnala che euro 70.871 mila risultano esigibili

oltre l'esercizio successivo ed euro 12.866 mila oltre i cinque anni.

Si segnalano inoltre i contratti di finanziamento stipulati:

- da AIMAG SpA con il pool di banche costituito da BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane (scadenza a dicembre 2027), con BEI (scadenza 2034), e con Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, Crédit Agricole Italia SpA e Banco BPM SpA (scadenza 2029);
- da Agri-solar engineering con Banco BPM (scadenza giugno 2028); in considerazione della liquidità generata dalla società si è provveduto alla data del 31/12/2025 ad estinguere anticipatamente importo residuo del finanziamento;

In relazione al finanziamento di Sinergas SpA con Intesa Sanpaolo in data 28/03/2025 la Società, a seguito del positivo andamento del cash flow aziendale, ha estinto volontariamente il debito residuo del finanziamento di Intesa San Paolo per euro 20.008 mila in linea capitale, oltre interessi e spese di estinzione, al fine di conseguire un risparmio di oneri finanziari.

Quindi in Sinergas SpA i debiti verso banche comprendono solo le quote a breve dei finanziamenti hot money per euro 17 milioni.

Debiti verso altri finanziatori

Nel presente esercizio (e in quello precedente) sono stati riclassificati complessivi euro 742 mila relativi a debiti verso il socio Elios Team srl presenti nella società Agri-solar engineering per euro 448 mila e relativi al finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale erogato da GARC alla società Ca.Re Srl per euro 294 mila.

Acconti

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativi a servizi non ancora realizzati alla

data di chiusura dell'esercizio.

In AIMAG gli anticipi ricevuti da clienti sono relativi principalmente a lavori su allacci acqua non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e all'acconto di euro 15.177 mila corrisposto da AqA ad AIMAG alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani.

In As Retigas Srl è inoltre presente l'anticipo del contributo ARERA ricevuto da CSEA per il progetto BIREMI per euro 341 mila e l'anticipo sulla componente tariffaria DeltaCVER per euro 805 mila. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'art. 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

Al termine dell'esercizio ammontano ad euro 101.428 mila e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi non liquidate; risultano diminuiti di euro 6.263 mila rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che la quota di euro 288 mila relativa al debito di As Retigas Srl nei confronti del socio Sorgeaqua Srl, oggetto dell'"Accordo tra As Retigas/Sorgea/AIMAG sui canoni scaduti" del 13/12/2019.

Debiti verso imprese collegate

Sono pari ad euro 510 mila e sono relativi a forniture di natura commerciale da Garc Ambiente SpA SB esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

Sono relativi prevalentemente a debiti per im-



ste dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale Provinciale Regionale e Comunale per imposte di consumo e addizionale sui rifiuti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e agli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente del Gruppo.

Debiti verso altri

Sono composti principalmente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da Debiti da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento, da debiti per il canone RAI e il debito nei confronti della CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Si precisa che nel corso dell'esercizio (e in quello precedente) la società AIMAG ha incassato contributi PNRR per complessivi euro 25.989 mila come già dettagliato in precedenza.

La voce accoglie anche l'importo relativo all'iscrizione del debito verso Soenergy Srl, iscritto

in contabilità a titolo di finanza aggiuntiva che Sinergas SpA apporterà al piano di Soenergy. Tale debito è stato oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla consistenza e alle variazioni dei ratei e risconti passivi, che ammontano ad euro 27.280 mila a fine esercizio.

La voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti. Accoglie inoltre, quote relativamente ad allacciamenti gas, a crediti rateizzati e al contributo credito imposta beni strumentali.

Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	181	(4)	177	177	0	0
- ratei passivi su proventi da superbonus	53	(30)	23	5	18	0
- ratei passivi su giacenze	3	(3)	0	0	0	0
Risconti passivi:						
- ricavi idrico ato MN	203	(69)	134	134	0	0
- risconti passivi su allacciamenti gas	1.120	337	1.457	20	1.437	1.268
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	30	37	67	60	7	0
- risconti passivi su fondo FONI	10.568	(798)	9.770	9.770	0	0
- risconti crediti rateizzati	1.585	(500)	1.085	47	1.038	42
- risconti contributo rottamazione auto	0	9	9	5	4	0
- risconti contributo credito d'imposta beni strumentali	895	312	1.207	157	1.050	101
- contributi immobilizzati	0	13.351	13.351	704	12.647	10.518
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.638	12.642	27.280	11.079	16.201	11.929

Si segnala che vi sono euro 11.929 mila esigibili oltre il quinto esercizio successivo e riguardano rispettivamente euro 10.518 mila per contributi immobilizzati, euro 1.268 mila per contributi su allacciamenti gas, euro 42 mila per crediti rateizzati ed euro 101 mila per contributi crediti d'imposta per beni strumentali.



CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per un maggior dettaglio degli aspetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione relativo alla situazione economica.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni:			
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	368.642	364.810	3.832
b) corr. da copertura di costi sociali	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14)	6	(20)
Var. lavori in corso su ordinazione	(214)	(209)	(5)
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	8.379	7.036	1.343
Altri ricavi e proventi:			
a) diversi	5.988	4.643	1.345
b) corrispettivi	4.484	3.843	641
c) contributi in conto esercizio	5.138	6.335	(1.197)
d) altri ricavi accessori	1.863	2.518	(655)
Totale Valore della produzione	394.266	388.982	5.284

I ricavi da vendite e prestazioni sono pari ad euro 368.642 mila e sono in aumento di euro 3.832 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presenta un valore negativo pari a euro 14 mila.

La voce delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione presenta un valore negativo di euro 214 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. La voce evidenzia un valore positivo di euro 8.379

mila, con un incremento di euro 1.343 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 17.473 mila e sono complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento sia dei corrispettivi di vendita sia della voce ricavi e proventi diversi.

Si segnala un utilizzo straordinario del fondo spese future accantonato negli anni ai fini del versamento del CIGO/CIGS, in virtù della variazione migliorativa riconosciuta sull'aliquota del contributo e del rilascio dell'annualità 2021. La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dei minori contributi ricevuti per annullo dei titoli di efficienza energetica.



COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2025	2024	Variazione
Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	206.129	208.759	(2.630)
Costi per servizi	52.411	54.351	(1.940)
Costi per godimento beni di terzi	6.261	6.329	(68)
Costi del personale	36.438	34.025	2.413
Ammortamenti e svalutazioni	56.502	45.365	11.137
Variazione rimanenze di magazzino	(503)	(460)	(43)
Accantonamento per rischi	223	877	(654)
Altri accantonamenti	2.667	3.513	(846)
Oneri diversi di gestione	9.602	14.147	(4.545)
Totale	369.730	366.906	2.824

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 206.129 mila, in diminuzione di euro 2.630 mila rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi, pari ad euro 52.411 mila, in diminuzione di 1.940 mila euro rispetto al periodo precedente, sono costituiti da manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con l'esercizio precedente e presentano un saldo

al 31 dicembre 2025 pari ad euro 6.261 mila.

Il valore dei costi del personale è pari ad euro 36.438 mila, in aumento di 2.413 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 14.950 mila) e delle immobilizzazioni materiali (euro 20.707 mila) presentano un incremento complessivo di euro 2.870 mila sull'esercizio precedente.

La voce delle svalutazioni accoglie le rettifiche

per euro 9.360 mila, relative all'impianto di compostaggio sito in Finale Emilia, per il quale è emerso che non sussistono prospettive di redditività futura, nel nuovo piano industriale del Gruppo.

La voce di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari ad euro 10.749 mila euro e rispecchia il profilo di rischio di insolvenza della clientela.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesta entità (cd. Mini Crediti) scaduti da oltre 6 mesi. Con riferimento all'esercizio in esame, il Gruppo ha proceduto ad adeguare il fondo già precedentemente accantonato sul servizio della Raccolta e Trasporto ed ha introdotto la medesima analisi e metodologia anche sul servizio Idrico di AIMAG e sui servizi Gas ed Energia Elettrica della controllata Sinergas, valutando i crediti in parte in modo analitico, mediante analisi del singolo debitore, in parte per massa, in base alle disposizioni previste dall'OIC 15 "verifica a livello di portafoglio crediti", e dall'art. 101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) per i crediti di modesta entità. Con riferimento alla soglia temporale, il Gruppo ha individuato nella scadenza di nove mesi quella più congrua a rappresentare l'effettiva irrecuperabilità dei crediti di modesto ammontare. Visto il cambiamento di approccio metodologico, sia per l'applicazione dell'art.101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) al Servizio Idrico Integrato, sia per il diverso arco temporale di considerazione dei crediti da analizzare, il Gruppo ha rilasciato completamente il fondo svalutazione crediti preesistente, ad eccezione di quello relativo ai crediti di modesta entità del servizio raccolta e trasporto, attraverso l'utilizzo dello stesso, con passaggio a conto economico.

Pertanto, in seguito al nuovo accantonamento, nel rispetto della procedura Mini crediti, la voce di conto economico 3.B.10 dell'esercizio in esame,

comprende il saldo netto del predetto utilizzo e dell'accantonamento stesso, per tutti i servizi del Gruppo.

La voce delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari al valore negativo di euro 503 mila.

Le voci di accantonamenti per rischi e di altri accantonamenti sono rispettivamente di euro 223 mila e 2.667 mila, per la cui composizione si rimanda al paragrafo dei fondi per rischi ed oneri.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 9.602 mila, in diminuzione di euro 4.545 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione della voce è dovuta prevalentemente a minori oneri di carattere non ripetibile e/o di carattere eccezionale relativi a rettifiche relative ad anni precedenti.

Tale voce accoglie anche il tributo speciale discharge, le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce accoglie i dividendi da partecipazioni in altre imprese e proventi diversi per euro 1.339 mila e gli interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per euro 6.555 mila, di cui euro 656 mila relativi al finanziamento concesso da Hera SpA, precedentemente



dettagliato. La voce è complessivamente in diminuzione di euro 2.473 mila rispetto al 2024.

In riferimento al finanziamento capex AIMAG, si precisa che relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 1.153 mila, di cui euro 1.101 mila effettivamente pagati ed euro 52 mila rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione. Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni di euro con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 383 mila, di cui euro 354 mila effettivamente pagati ed euro 29 mila relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 750 mila, di cui euro 703 mila effettivamente pagati ed euro 47 mila relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 704 mila, di cui euro 683 mila effettivamente pagati ed euro 21 mila relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 1.837 sull'intero finanziamento capex.

Si rilevano inoltre euro 1.430 mila relativi al finanziamento in essere con BEI, oltre agli interessi pagati sui finanziamenti hot money e interessi su c/c bancari.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione dei dipendenti del gruppo, ripartiti per categoria.

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	11			(1)	10
Quadri	14			3	17
Impiegati	446	62	(34)	3	477
Operai	193	45	(40)		198
Apprendisti Impiegati	8	1		(4)	5
Apprendisti Operai	2			(1)	1
Totale	674	108	(74)	0	708

Il personale del Gruppo è inquadrato nei diversi C.C.N.L.:

- Gas Acqua;
- dei Servizi Ambientali;
- dei Dirigenti delle Imprese Servizi Pubblica Utilità;
- Metalmeccanica Piccola Industria Confapi;
- Metalmeccanica e della Installazione di Impianti Confindustria;
- Confcommercio Terziario e Servizi.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel prospetto riepilogativo sottostante sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lettera o) D.lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.



COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, così dettagliati:

Tabella compensi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Totale
AIMAG	145	45	190
Sinergas	51	29	81
AeB Energie	4	2	5
Agri Solar Engineering	3	1	4
Sinergas Impianti	10	5	15
As Retigas	7	29	36
Ca.Re.	7	11	18
Totale	227	122	349

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci di tutte le società del Gruppo, per l'anno 2025, sono pari rispettivamente ad euro 227 mila ed euro 122 mila. Si precisa che tali importi sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni. Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione del bilancio consolidato del Gruppo AIMAG. I corrispettivi di seguito riportati fanno riferimento a tutti gli incarichi che sono stati conferiti alla società di revisione da parte di tutte le società del gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 38, c. 1 lettera h) D. Lgs. 127/1991.

	Altri servizi di attestazione	Revisione legale dei conti annuali
Valore	40.371	146.410

Voce di bilancio	Imprese controllate	Imprese collegate	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:					
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture	0	0	0	0	0
- altre cauzioni a garanzia	4.342			12.397	16.739
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:					
- fidejussioni societarie	0	0	0	0	0
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori	0	0	0	25.978	30.320
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee	4.342	0	0	66.864	66.864
- fidejussione o patronage a parti correlate	0	0	0	11.802	11.802
- garanzie ipotecarie	0	0	0		
Altre garanzie	0	0	0	225	225
Totale	8.684	0	0	153.811	162.495

Le garanzie sopra riportate rientrano nelle normali prassi deliberative delle autorizzazioni integrate ambientali. L'importo di notevole significatività dipende dalle necessità di garantire sia le fasi operative che le fasi post operative già nei processi in cui gli impianti risultano regolarmente in esercizio.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione esposta nel piano industriale 2025-2028, approvato dalla società nel mese di dicembre 2025.

In merito al servizio idrico, con delibera del 23



dicembre 2025 numero 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, che ha fissato al 31 luglio 2026 il termine per la trasmissione all'Autorità del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ad opera degli Enti di governo dell'ambito.

Nello specifico, relativamente al subambito di Modena, la determinazione delle tariffe del 2026 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2024. La determinazione delle tariffe per gli anni 2027, 2028 e 2029 verrà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025. In sede di secondo aggiornamento biennale, le determinazioni afferenti al 2028 e al 2029 verranno aggiornate riallineando le componenti ai dati di bilancio dell'anno (- 2).

Relativamente invece al bacino dei comuni mantovani, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG. Nel mese di novembre 2025 AqA ha già versato un acconto pari a euro 15.177 mila, mentre l'importo rimanente verrà corrisposto entro il 31/12/2026; con i dati consuntivi del 2025 verrà inoltre calcolato, nel corso del 2026, il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice entro il 30/09/2026.

Dal 1° gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiu-

sura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2026. Dalle interlocuzioni svolte con ATERSIR per PEF 2026-2030 (elaborati secondo MTR.3) si prevede un incremento dei ricavi tariffari di 1,2 milioni di euro su base annua rispetto al PEF 2025; a questo si aggiungeranno gli ulteriori incrementi di PEF per i nuovi servizi di SpAzzamento e di porta a porta di sfalci e potature previsti nel periodo 2026-2030 e coerenti con il Piano Industriale aziendale.

Nel primo trimestre del 2026 la Società ha avviato un riassetto dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo con la duplice finalità di reperire le risorse finanziarie necessarie per la copertura del nuovo piano industriale e rinegoziare i finanziamenti più onerosi che erano ancora in essere a fine 2025.

Sono state già perfezionate operazioni di finanza a medio lungo termine con Monte Paschi di Siena, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, sono in corso di perfezionamento nuovi finanziamenti con SpArkasse, Unicredit e Bper, oltre che un'importante operazione di nuova finanza con BEI destinata specificatamente a sostenere gli investimenti del servizio idrico.

Sulle operazioni del 2026 già concluse sono state eseguite coperture attraverso IRS per almeno il 50% dell'importo finanziato; a fine dicembre 2025 è stato inoltre coperto il 50% della prima e seconda tranche del finanziamento BEI esistente.

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: As Retigas sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), As Retigas sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osserva-

zioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflatori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e As Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR.

La società si aspetta che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si possa muovere già nel 2026, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze al 2025.

Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2029.

Con la Delibera n. 221/2025/R/gas l'Autorità ha dato avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione e approvato la proroga del quinto periodo di regolazione gli anni 2026 e 2027, avviando il procedimento per valutare le modifiche al TUDG necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente per tali anni. Con la Delibera 532/2025, l'Autorità ha definito i criteri per la proroga al 2027 del V periodo regolatorio.

Durante il 2025 si è definita ed è quindi pervenuta, l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2021 e 2022, mentre si rimane in attesa della definizione delle premialità relative agli esercizi successivi.

Una volta definito il quadro autorizzativo dell'impianto di Ca.Re Srl e conseguito un assetto operativo maggiormente stabile, si riterrà opportuno procedere a un aggiornamento del Business Plan, al fine di riesaminare le ipotesi economiche, patrimoniali e industriali alla base dello sviluppo prospettico della controllata.

In tale ambito, sarà oggetto di specifica valutazione anche il possibile sviluppo dell'area adiacente a Ca.Re Srl acquisita nell'esercizio 2023, la

cui eventuale integrazione nel perimetro industriale potrà essere esaminata in funzione delle esigenze operative, logistiche e strategiche della Società, nonché della sostenibilità economico-finanziaria delle relative iniziative.

Relativamente alla società Agri-Solar Engineering è previsto, per i primi mesi del 2026, un "Revamping" dell'impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di incrementare la produzione attuale, ormai dipendente dall'obsolescenza dei pannelli fotovoltaici installati nel 2010. Gli effetti del suddetto revamping si vedranno nella seconda parte dell'esercizio 2026.

Infine, per la controllata Sinergas, è previsto lo sviluppo, in continuità con l'esercizio appena concluso, della base clienti, attraverso una crescita equilibrata e attenta alla marginalità del portafoglio.

Nel corso del 2026 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, relativamente ai business idrico e teleriscaldamento, come già realizzato relativamente ai servizi di gas ed energia elettrica.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 38 C. 1, LETTERA O-TER) DEL D.LGS. 127/91

Nel corso del precedente esercizio la Capogruppo si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit e



prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 2030 e al 2031.
Il valore dei contratti al termine dell'esercizio è

stato iscritto al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 348 mila.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	11.977	07/05/2024	07/05/2031	(228)
IRS	Unicredit	12.364	28/05/2024	28/11/2030	(230)
Totale					(458)

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture. Il Gruppo attesta di aver ricevuto:

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	25	2023 incassato 2025
			20	2023 da incassare
			15	2024 incassato 2025
			16	2024 incassato 2025
			16	2025 da incassare
			17	2025 da incassare
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	12	2024 utilizzato 2025
			11	2025 utilizzato 2025
			11	2025 da utilizzare 2026
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	57	2024-25 soggetto a R.A. 4%

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S		
AIMAG	ARERA	meccanismo di incentivazione previsto da delibera 225/2025/R/idr e 227/2025/R/idr sulla regolazione della qualità tecnica del SII		
AIMAG	ARERA	meccanismo di incentivazione previsto da delibera 225/2025/R/idr e 227/2025/R/idr sulla regolazione della qualità tecnica del SII	1.382	2025 incassato 2025
AIMAG	MIT - ATO MN	contributi PNRR	4.438	incassato 2024-2025
AIMAG	MIT - ATERSIR	contributi PNRR	18.487	incassato 2024-2025
AIMAG	MASE - ATERSIR	contributi PNRR	3.065	incassato 2024-2025
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del 14/03/2024 Piano Formativo "FORMAZIONE2024 PER AIMAG" CFA 042204	32	2025 incassato 2025
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'E-milia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2025)	498	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributo per realizzazione completamento tappeti d'usura via di Mezzo a seguito del rifacimento della linea acquedottistica	82	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per realizzazione vasca di laminazione in via Foscolo per il deflusso delle acque piovane	3	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	125	2024 incassato 2025
		contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	125	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146	incassato 2025
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)		393	incassato 2025
		contributo per lavori in Piazza Roma	2	incassato 2025
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243	incassato 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2020)	27	compensazione imposte 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2022)	56	compensazione imposte 2025



Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S (2021-2022-2023)	60	compensazione imposte 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	149	compensazione imposte 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	62	da utilizzare in compensazione
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	3	2019 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4	2023 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	3	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	7	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	3	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	84	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5	2025 incassato 2025

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	0	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	39	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	6	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	7	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	2	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	9	2025 da incassare
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Concordia s/Secchia (MO)	664	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Cortile, Carpi (MO)	140	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Fossoli, Carpi (MO)	338	2020 soggetto a R.A. 4%
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2025	1.640	incassato 2025
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2025	216	da incassare
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	5	compensazione imposte
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	2	compensazione imposte
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	0	compensazione imposte
TOTALE			32.800	

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero



Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/2025

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie relative alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2025. Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dal D.lgs. 127/91, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del gruppo AIMAG e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redat-

ta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SUL GRUPPO

Il Gruppo AIMAG gestisce, attraverso la capogruppo AIMAG SpA e le sue controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 286 mila cittadini. Il Gruppo opera complessivamente in 20 Comuni della Provincia di Modena, in 7 Comuni della Provincia di Mantova e 3 Comuni della Provincia di Bologna. La vendita di gas naturale ed energia elettrica è effettuata su tutto il territorio nazionale.

Il contesto macro-economico

Nel 2025 l'economia globale ha confermato una crescita moderatamente solida, con un aumento del PIL mondiale pari a circa il +3,3%, sostenuto dalla tenuta della domanda nei principali Paesi avanzati e emergenti, pur in un contesto ancora caratterizzato da incertezze geopolitiche e commerciali.

Nell'area euro, la crescita economica si è attestata intorno al +1,4%, in miglioramento rispetto all'anno precedente ma su livelli ancora conte-

nuti. L'inflazione ha proseguito il percorso di rientro, stabilizzandosi su valori prossimi all'obiettivo del 2% della Banca Centrale Europea.

In tale contesto, la BCE ha continuato il processo di allentamento della politica monetaria, portando il tasso sui depositi al 2,0% a fine anno. I tassi Euribor di breve termine hanno recepito rapidamente i tagli, mentre i tassi IRS di medio-lungo termine sono rimasti volatili, assestandosi su livelli medi intorno al 2,2-2,3%.

In Italia, secondo le stime di Banca d'Italia, il PIL nel 2025 è cresciuto di circa +0,6%, sostenuto principalmente dalla domanda interna, sebbene penalizzato dal rallentamento del commercio internazionale. L'inflazione media si è collocata intorno all'1,6-1,7%, rimanendo sotto il target BCE, con prospettive di graduale convergenza verso il 2% nel medio periodo.

Il sistema energetico mondiale sta entrando in quella che viene definita "era dell'elettricità". La domanda di energia continua a crescere, traina-

ta da urbanizzazione, digitalizzazione, mobilità e nuovi usi energetici. In particolare, il consumo di elettricità cresce più rapidamente del consumo energetico complessivo, mentre nuovi settori (ad esempio l'intelligenza artificiale) stanno aumentando significativamente la domanda elettrica. Seppure le energie rinnovabili siano la fonte con la crescita più rapida, con il solare fotovoltaico come leader, il petrolio e il gas naturale rimangono centrali nel mix energetico globale. L'energia, nel 2025, è stata fortemente influenzata dalla sicurezza energetica, dagli obiettivi climatici e dalle tensioni geopolitiche. Dal punto di vista macroeconomico, il settore energetico influenza direttamente l'inflazione e il costo della vita, determina la competitività delle imprese energivore e richiede grandi investimenti pubblici e privati in infrastrutture elettriche e in tecnologie low-carbon. In sintesi, nel 2025 il sistema energetico globale si è trovato in una fase di transizione: le fonti rinnovabili e l'elettrificazione crescono rapidamente, ma i combustibili fossili, le tensioni geopolitiche e la sicurezza energetica continuano ad influenzare fortemente il mix energetico mondiale. Il mercato energetico rispecchia la crescita della domanda, i forti investimenti nelle tecnologie pulite e la persistente influenza dei combustibili fossili sui prezzi e sulla stabilità dei mercati stessi.

Il mercato del gas nel 2025 è caratterizzato da una crescita modesta della domanda a livello globale, con dinamiche regionali differenti e un ruolo sempre più centrale del GNL nelle strategie di approvvigionamento. Secondo l'aggiornamento Gas 2025 dell'International Energy Agency (IEA), la crescita della domanda globale di gas è stimata in n range tra l'1% e il 2% nel 2025 rispetto al 2024, un ritmo quindi significativamente inferiore rispetto alle medie storiche degli anni precedenti. In particolare, nei primi nove mesi del 2025, la domanda è aumentata di circa 10 miliardi

di metri cubi (+0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con la crescita concentrata soprattutto in Europa e Nord America.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, l'anno 2025 ha registrato un livello medio dei prezzi di mercato dell'energia all'ingrosso superiore a quello dell'anno precedente, con una dinamica mensile caratterizzata come al solito da oscillazioni stagionali e dai rapporti reciproci tra domanda e offerta. Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio annuo si è attestato ad un valore pari a 115,94 euro/MWh, con un incremento quindi di 7,42 €/MWh rispetto al 2024 (+6,8%).

Le principali cause di queste dinamiche mensili sono riconducibili a fattori stagionali sul lato della domanda (più alta in inverno per riscaldamento e uso industriale), alla variabilità dell'offerta da fonti rinnovabili (più elevate in primavera ed estate) e all'influenza dei costi delle materie prime energetiche, in particolare del gas naturale, che continua a incidere significativamente sulla formazione dei prezzi all'ingrosso nei periodi di punta. La transizione verso un mix con quota crescente di rinnovabili ha mitigato in parte le fluttuazioni nei mesi centrali dell'anno, contribuendo alla stabilizzazione dei valori del PUN anche nei periodi di domanda meno intensa.

Nel settore energy si è registrato un crescente livello di competitività, alimentato dal progressivo superamento dei regimi di tutela. Dal 1° gennaio 2024, il servizio di maggior tutela per i clienti non vulnerabili gas è stato definitivamente superato e tutti i consumatori rientranti in questa categoria sono stati trasferiti al mercato libero. Il 1° luglio 2024 ha segnato invece la conclusione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici elettrici non vulnerabili. I clienti che non hanno scelto un'offerta nel mercato libero sono stati automaticamente trasferiti al Servizio a Tutele Graduali (STG), gestito da fornitori selezionati tramite aste competitive. Questo passaggio rappresenta un



ulteriore passo verso la piena liberalizzazione del mercato, incentivando la concorrenza tra i fornitori e offrendo ai consumatori l'opportunità di accedere a soluzioni più vantaggiose. Si conferma l'attitudine dei consumatori italiani a cambiare fornitore in cerca di condizioni migliori, sia in termini di tariffe che di servizi, con la competizione non più limitata alla componente commodity, ma anche ai servizi a valore aggiunto (VAS). Gli operatori in particolare stanno sempre più orientando le loro offerte verso soluzioni sostenibili, attente al riSpArmio energetico e alle esigenze dei consumatori.

Fatti di particolare rilievo

Il procedimento di subentro nella gestione del servizio idrico integrato per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di Mantova a ottobre 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante alla Capogruppo (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG, pari ad un importo di euro 22.032 mila. L'importo di euro 15.177 mila è stato già corrisposto da AqA in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto allo stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dal 1° gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come concordato nel contratto preliminare tra le Parti, AIMAG SpA è rimasta parte del RTI per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato con risorse PNRR, con riferimento al proprio lotto di competenza.

In merito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati contributi a fondo perduto per euro 16.106 mila. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da AIMAG SpA per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, AIMAG SpA ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.355 mila;

- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da AIMAG SpA, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.997 mila la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941 mila;
- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.905 mila e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.909 mila.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.884 mila nel 2024).

AIMAG è inoltre titolare della concessione del servizio rifiuti solidi urbani in 12 comuni della Provincia di Modena. Tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. In merito a tale settore si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Nei settori a mercato la Capogruppo opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. Relativamente all'impianto di compostaggio sito in Finale Emilia, si segnala che si è proceduto ad effettuare una svalutazione dello stesso, sulla base

delle perizie redatto nei primi mesi del 2026 in quanto è emerso che non sussistono prospettive di redditività futura, nel nuovo piano industriale del Gruppo.

La società opera, inoltre, nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili.

AIMAG offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie società del Gruppo, nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

A seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra AIMAG SpA ed Hera SpA, sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento attraverso il quale quest'ultima ha erogato 30 milioni di euro alla Capogruppo, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028.

Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio Hera SpA, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata all'agosto 2027.

Si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata AS Retigas Srl, a far data dal 01/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da quest'ultima alla Capogruppo, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex AIMAG). Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e AIMAG SpA" relativo ai cespiti acquisiti dalla capogruppo a partire dal 2018, in base al quale il suddetto ca-



none viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario.

A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società controllata Sinergas da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso dell'ultimo triennio e il relativo monitoraggio.

Come noto in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy e da Sinergas relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.

Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento, da parte di Sinergas, del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda (7.600 mila euro).

Si evidenzia inoltre che Soenergy sta rispettando il versamento delle rate previste nei programmi di pagamento dell'accordo di ristrutturazione; pertanto, ad oggi i creditori estranei al piano sono

stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.

Il piano e gli accordi intervenuti prevedono poi che Sinergas continui a supportare il piano versando a Soenergy finanzia esterna per euro 5.700 mila euro, in rate annuali di 1 milione di euro, a decorrere dal 2025 (somma che Soelia, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila, a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia apporti al piano finanzia esterna per ulteriori 500 mila euro.

In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta da Soelia in Soenergy Srl, nel 2023 Soelia si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda, comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas, acquistata dalla stessa Soelia in adempimento degli impegni assunti nei confronti di Soenergy. L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva quindi il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas a favore di Inrete Distribuzione Energia SpA per un corrispettivo di euro 11.560 mila, incassando il prezzo e ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.

Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia ha proceduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas della somma di euro 5.700 mila.

In data 29 maggio 2025, Sinergas ha provveduto a chiudere le partite aperte verso Soelia/Inrete per euro 253 mila e in data 18 novembre 2025 Soelia ha rimborsato il credito verso Sinergas di euro 27 mila.

Alla data di chiusura della presente relazione anche sulla base della documentazione ricevuta al fine di svolgere il consueto monitoraggio non vi sono ragioni per ritenere che il piano di risanamento sotteso all'accordo di ristrutturazione dei debiti non venga regolarmente rispettato.

A luglio 2025 si è concretizzato il passaggio su SAP del nuovo sistema di bollettazione, relativamente ai servizi di Gas ed Energia Elettrica: ultimata la fase di migrazione sono iniziate le attività di controllo e monitoraggio del nuovo sistema, la ripresa delle regolari attività (fatturazione, gestione incassi) ha subito dei ritardi. Nei primi mesi del 2026, tali problematiche stanno gradualmente rientrando e il processo sul nuovo gestionale sta trovando un suo equilibrio.

La controllata Sinergas si sta adoperando al fine di contenere, anche attraverso nuove offerte, l'uscita anticipata di contratti dovuta ai disagi generati dal cambio di sistema.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo AIMAG; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance")

della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Nei mesi di settembre e ottobre 2025 AIMAG SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso BPER.



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO FUNZIONALMENTE

Voce	2025	2024	variazioni
Rimanenze	2.509	2.939	(430)
Crediti verso utenti/clienti	134.144	145.716	(11.572)
Crediti verso collegate e controllate	374	4	370
Crediti Tributarî	13.072	13.016	56
Crediti per imposte anticipate	13.119	11.410	1.709
Crediti verso altri	5.011	7.341	(2.330)
Ratei e risconti attivi	2.306	2.086	220
A. Totale attività operative	170.536	182.512	(11.976)
Debiti commerciali	118.571	109.249	9.322
Debiti verso collegate	510	427	83
Debiti verso istituti previdenziali	2.201	1.936	265
Debiti tributari	9.381	11.690	(2.309)
Debiti verso altri	40.003	26.789	13.214
Ratei e risconti passivi	27.280	28.958	(1.678)
B. Totale passività operative	197.946	179.049	18.897
C. Capitale circolante netto	(27.410)	3.463	(30.873)
Immobilizzazioni immateriali	108.595	105.687	2.908
Immobilizzazioni materiali	330.394	306.739	23.655
Partecipazioni	7.375	7.404	(29)
Altri crediti a m/l termine	21.113	25.693	(4.580)

Voce	2025	2024	variazioni
D. Totale attivo immobilizzato	467.477	445.523	21.954
Debiti non finanziari e m/l termine	7.232	8.432	(1.200)
Fondi rischi ed oneri	34.394	34.993	(599)
Trattamento di fine rapporto	3.671	3.405	266
E. Totale passività operative immobilizzate	45.297	46.830	(1.533)
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	422.180	398.693	23.487
G. Totale capitale investito netto (C+F)	394.770	402.156	(7.386)
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	(13.952)	(12.896)	(1.056)
(Altre attività finanziarie)	(5)	(5)	-
Debiti finanziari a breve termine	62.277	79.762	(17.485)
Debiti e finanziamenti e m/l termine	100.871	96.670	4.201
H. Totale posizione finanziaria netta	149.191	163.531	(14.340)
Capitale sociale	78.028	78.028	-
Riserve	141.388	137.251	4.137
Utili/perdite portati a nuovo	(235)	-	(235)
Risultato d'esercizio	10.721	7.599	3.122
patrimonio netto di terzi	15.677	15.747	(70)
I. Totale patrimonio netto	245.579	238.625	6.954
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	394.770	402.156	(7.386)



SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Voce	2025	%	2024	%	Variaz.	Variaz. %
- ricavi delle vendite-prestazioni-corrispettivi	368.642		364.810		3.832	
- capitalizzazione lavori interni e var. rimanenze e lavori	8.151		6.833		1.318	
- altri ricavi	17.473		17.339		134	
A. Totale ricavi	394.266	100,00%	388.982	100,00%	5.284	1%
- materie prime, suss. e di consumo, var. rimanenze	205.626	52,15%	208.299	53,64%	-2.673	(1%)
- servizi	52.411	13,29%	54.351	14,00%	-1.940	(4%)
- godimento beni di terzi	6.261	1,59%	6.329	1,63%	-68	(1%)
- oneri diversi	9.602	2,44%	14.147	3,64%	-4.545	(32%)
B. Totale costi esterni	273.900	69,47%	283.126	72,91%	-9.226	(3%)
C. Valore aggiunto (A-B)	120.366	30,53%	105.856	27,09%	14.510	14%
D. Costo del lavoro	36.438	9,24%	34.025	8,76%	2.413	7%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	83.928	21,29%	71.831	18,32%	12.097	17%
F. Ammortamenti	45.753	11,60%	38.526	9,75%	7.227	19%
G. Accantonamenti	13.639	3,46%	11.229	2,89%	2.410	21%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	24.536	6,22%	22.076	5,69%	2.460	11%
Proventi da partecipazioni	198	0,05%	169	0,04%	29	17%
Altri proventi finanziari	1.141	0,29%	1	0,00%	1.140	0%
Interessi e oneri finanziari	(6.555)	(1,66%)	(9.028)	2,32%	2.473	(27%)
I. Totale proventi e oneri finanziari	(5.216)	(1,32%)	(8.858)	(2,28%)	3.642	(41%)

Voce	2025	%	2024	%	Variaz.	Variaz. %
Rivalutazione di attività finanziarie	462	0,12%	421	0,11%	41	10%
Svalutazione di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	462	0,12%	421	0,11%	41	10%
M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	19.782	5,02%	13.639	3,51%	6.143	45%
N. Imposte sul reddito	6.833	1,73%	4.860	1,25%	1.973	41%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	12.949	3,28%	8.779	2,26%	4.170	47%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indicatori		2025	2024	2023
Valore della produzione	euro/000	394.266	388.982	400.350
Posizione finanziaria netta	euro/000	149.191	163.531	209.562
Patrimonio netto	euro/000	245.579	238.625	230.640
Capitale investito netto	euro/000	394.770	402.156	440.202
EBITDA - risultato operativo lordo	euro/000	83.928	71.831	60.449
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	24.536	22.076	22.087
Utile netto	euro/000	12.949	8.779	9.424
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	60,75%	68,53%	90,86%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	1,78	2,28	3,47
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	6,22%	5,49%	5,02%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	72.341	58.534	47.786
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	5,27%	3,68%	4,09%
ROS = (Risultato operativo/Valore della produzione)	%	6,22%	5,68%	5,52%
Utile netto/Capitale investito	%	3,28%	2,18%	2,14%
Utile netto/Valore della produzione	%	3,28%	2,26%	2,35%



ANALISI PER BUSINESS UNIT

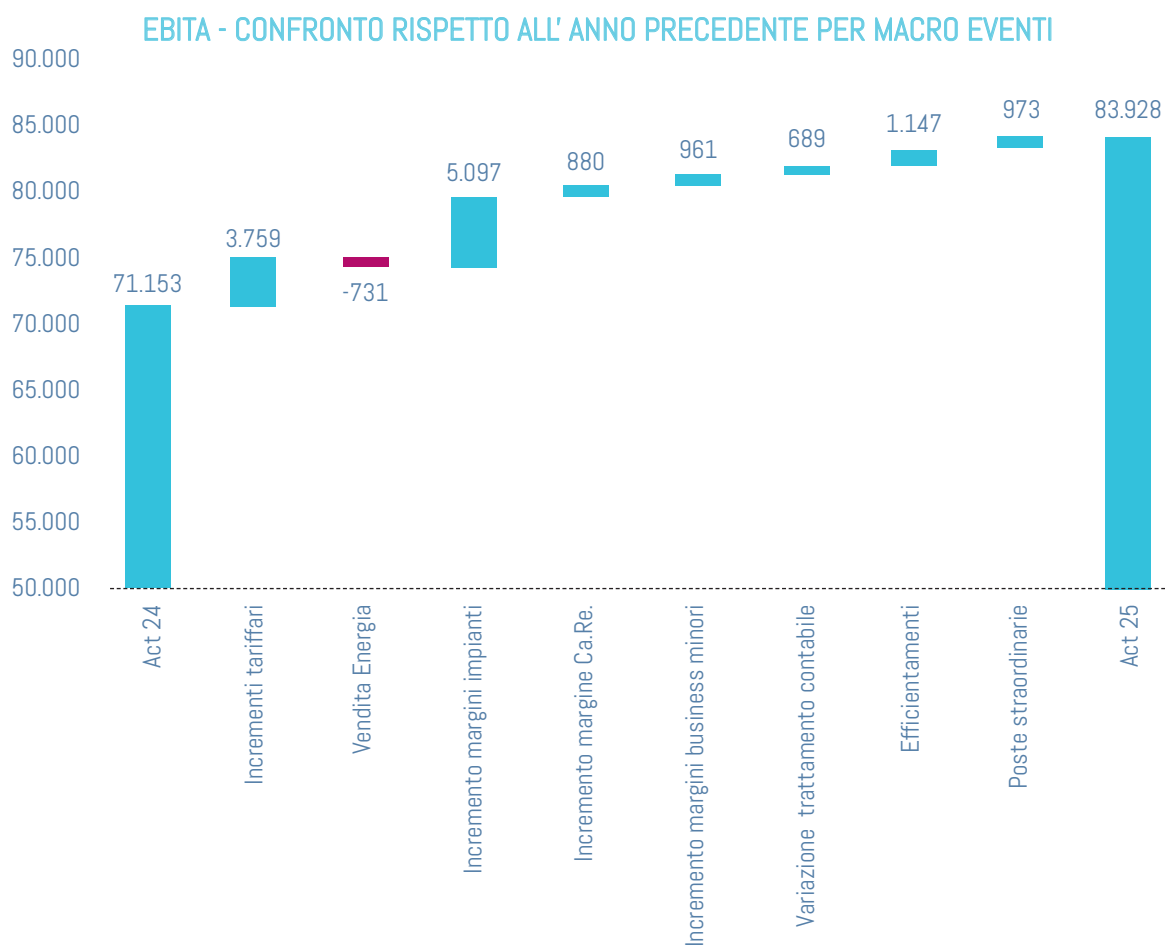
Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2027 e 2025;
- Business Unit Impianti Ambiente che comprende la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti;
- Business Unit Raccolta e Trasporto che comprende la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in 12 Comuni della Provincia di Modena, conces-

sione attualmente in prorogatio;

- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro.

L'esercizio 2025 si conclude con un MOL di 83,9 milioni di euro, evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



Di seguito, la rappresentazione grafica del contributo all'Ebitda delle singole linee di Business, per il 2025 ed il relativo andamento rispetto al 2024.





L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal proseguo negli investimenti di Gruppo, in aderenza a quanto prospettato nel nuovo piano industriale. In particolare, si evidenzia la crescita degli investimenti lordi complessivi dai 51 mln di euro del 2024 ai 72 mln di euro del 2025, crescita quasi interamente trainata dai maggiori capex afferenti al Servizio idrico integrato, passati da 25 a 44 mln di euro.

BUSINESS UNIT GESTIONE RETI GAS

La società ha effettuato investimenti nell'anno pari ad euro 7.237.198 al lordo dei contributi. In ottemperanza ai nuovi accordi tra i soci e la controllata AS Retigas a far data dall' 01/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da AS Retigas ad AIMAG che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio di AS Retigas. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex AIMAG). Tali accordi seguono le indicazioni dei soci, confermate con le scritture private sopraccitate.

Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corrispondenza di un canone di affitto definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e AIMAG SpA" relativo ai cespiti acquisiti da AIMAG SpA a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,1% rispetto al riconoscimento tariffario del 5,9% sulla distribuzione e sulla misura, in base alle percentuali previste da

ARERA verso il Gestore.

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio.

I canoni verso i predetti Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

La società AS Retigas sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissata dalla delibera 404/2022.

In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contributi "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024, a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito della collegata rendicontazione inviata ad ARERA a gennaio 2026, con riferimento alla cosiddetta sperimentazione 2025, a seguito dell'entrata in funzione nel secondo semestre 2025. La sperimentazione si concluderà il 31/12/2026.

Con Delibera 513/2024/R/com è stato aggiornato il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2025, che ha portato all'approvazione di un WACC per l'anno 2025 pari al 5,9 %, sia sulla distribuzione che sulla misura del gas.

Con delibera ARERA 463/2020/R/gas sono stati definiti dall'Autorità i livelli di partenza e i livelli tendenziali, per gli anni 2020-2025, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per quanto concerne infine l'assolvimento degli obblighi di separazione contabile, ai sensi dell'Al-

legato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), è stata pubblicata la versione 10.1 aggiornata del Manuale di Contabilità Regolatoria, aggiornata al 16/09/2025.

Non è stata ancora aperta la raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2025, ma sono già stati resi noti gli schemi dei CAS.

Come già segnalato, la società, quale operatore di distribuzione gas, persegue gli obiettivi di efficienza energetica che ARERA impone e che vengono raggiunti mediante l'acquisizione di titoli di efficienza energetica (TEE). Ai TEE acquisiti dalla Società vengono riconosciuti contributi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La società ha acquisito, nell'anno 2025, un numero complessivo di 7.504 TEE. I titoli annullati a maggio 2025 sono 5.991 (riferiti all'obiettivo A.O. 2024) con contributo di annullo pari a 247,35 euro/TEE mentre i titoli annullati a novembre 2025 sono 4.729 (2.564 riferiti all'obiettivo A.O. 2024 e 2.165 riferiti all'obiettivo A.O. 2025) con un contributo provvisorio di 240,00 euro/TEE su 2.346,5 TEE e 247,35 euro/TEE su 2.382,5 TEE (en-

trambi i casi sono oggetto di conguaglio alla definizione del contributo di annullo definitivo). Per rispettare il principio della competenza, i proventi, pari a euro 1.856 mila, e gli oneri, pari a euro 1.857 mila, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura, facendo riferimento alle transazioni effettuate fino alla data del 16/12/2025. Il prezzo previsto di annullamento dei Titoli è stato stimato in linea con la media dei prezzi di acquisto dei TEE sulle transazioni effettuate dalla società nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

I ricavi 2025 sono sostanzialmente allineati al 2024, ovvero circa 22 mln di euro, a fronte di un MOL che passa da 9,4 mln a 10,9 mln di euro, soprattutto grazie ad una serie di poste straordinarie legate al riconoscimento di costi delle precedenti annualità non stanziati nei rispetti bilanci, in quanto non era conoscibile l'esatto ammontare. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 sono pari ad euro 6,9 mln di euro, con un incremento di 0,5 mln rispetto al 2024 che contribuisce al progressivo incremento della RAB.

Gestione Reti Gas	2025	2024	Variazione	Variazione %
Ricavi	21.949	22.099	(150)	(1)%
Costi Operativi	(9.757)	(11.091)	1.334	(12)%
Personale	(841)	(874)	33	(4)%
MOL	10.894	9.447	1.447	15%
Ammortamenti Accantonamenti	(4.911)	(8.645)	3.734	(43)%
EBIT	5.983	802	5.181	646%
CAPEX	6.887	6.399	488	8%

Indicatori	2025	2024	2023	2022	2021
Volumi distribuiti (Mmc)	213.274	219.509	212.403	234.211	271.598
PDR	119.611	120.192	120.538	120.853	120.885
RAB	76.501	74.567	71.124	68.990	68.530



BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il settore opera all'interno del patrimonio di AIMAG SpA che è titolare di due concessioni del Servizio Idrico Integrato per i sub-ambiti di Modena (14 comuni), con scadenza nel 2027 e di Mantova (7 Comuni), con scadenza nel 2025. Il procedimento di subentro nella gestione del SII per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di MN nel 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG, pari ad euro 22.032.376. L'importo di euro 15.177.373 è stato già corrisposto da AqA ad AIMAG in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto ad AIMAG entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà inoltre calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dal 1° gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 16.106.103. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da AIMAG SpA per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, AIMAG SpA ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.354.826;
- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da AIMAG, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.996.741 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941.096;
- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso li-

quidato in due tranche, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.904.603 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.908.837.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.883.800 nel 2024).

Alla data del 31/12/2025 sono state concluse tutte le opere relative al progetto sulle reti idriche in ambito mantovano e le opere relative all'efficientamento del sistema di insufflazione del depuratore di Carpi con benefici energetici e ambientali connessi al funzionamento della nuova impiantistica. Entro il 30/03/2026 verranno ultimate le lavorazioni residuali relative al progetto delle reti idriche nei comuni modenesi ed entro il 30/06/2026 le opere relative alla realizzazione del nuovo impianto di recupero sabbie. Con l'entrata in esercizio del nuovo impianto di recupero sabbie, alcuni rifiuti prodotti dall'ordinaria gestione delle infrastrutture fognario-depurative saranno sottoposti a trattamenti di recupero finalizzati alla produzione di EoW (End of Waste) anche riutilizzabili nelle attività di posa delle nuove reti, nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

Dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico, per entrambi i bacini, sono esposti netti della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dagli enti d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Nel corso del 2025, le opere relative alla realizzazione della piattaforma rifiuti liquidi sono state concluse. Nei primi mesi del 2026 verranno messe a regime le nuove sezioni di impianto al fine di procedere con la definitiva separazione funzionale e autorizzativa della piattaforma di trattamento dei rifiuti liquidi rispetto agli impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso del 2025 sono state pubblicate le delibere di Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023, con una valorizzazione complessiva delle premialità, al netto delle penalità, di 789.748 euro. Gli elementi che hanno contribuito alle premialità sono connessi alla qualità contrattuale e agli indicatori di qualità tecnica M2 (interuzioni del servizio di fornitura dell'acqua potabile MO e MN) e M3 (qualità dell'acqua MO) e M5 (smaltimento fanghi MO), le penalità sono invece quasi completamente attribuibili all'indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario MO e MN).

Nell'esercizio in esame sono stati realizzati investimenti, al lordo dei contributi, per complessivi euro 43,6 mila di euro.

L'esercizio si chiude con un MOL pari a 23,5 mln di euro, in incremento di 3,9 mln rispetto al 2024. Di seguito si illustrano i principali elementi dell'esercizio.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).



Servizio Idrico Integrato	2025	2024	Var	var %
Ricavi	46.687	44.352	2.335	5%
Costi Operativi	(18.236)	(19.753)	1.517	(8)%
Personale	(4.976)	(4.913)	(63)	1%
MOL	23.479	19.565	3.914	20%
Ammortamenti Accantonamenti	(14.767)	(11.557)	(3.210)	28%
EBIT	8.712	8.008	704	9%
CAPEX	24.195	24.192	3	%

Si riportano di seguito le principali grandezze fisiche, nel loro trend sull'ultimo quadriennio.

Indicatori	2025	2024	2023	2022	2021
Volumi Venduti (MMC)	15.352	15.373	15.068	15.340	15.607
Utenti serviti	72.286	71.944	71.544	70.992	70.530
Abitanti residenti	217.386	214.454	213.811	212.377	211.826

BUSINESS UNIT IMPIANTI AMBIENTE

La Business Unit Ambiente svolge attività di smaltimento e recupero rifiuti da mercato e per il servizio regolato, attività per le quali AIMAG SpA, attraverso le proprie infrastrutture riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

L'andamento dell'esercizio 2025 degli Impianti Ambiente del Gruppo AIMAG si è distinto per i seguenti elementi:

- Discarica di Medolla: nel corso del 2025 sono continuate le attività di coltivazione del "raccordo morfologico" così come autorizzato per le 245.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi nel periodo "2022-2026"; con apposita autorizzazione da par-

te dell'autorità di controllo a partire del mese di Ottobre 2025 si è potuto coltivare su tutti i 5 lotti per meglio gestire l'abbandonamento dei rifiuti;

- Compostaggio di Finale Emilia: a seguito dell'interruzione dell'attività di produzione avvenuta nel Luglio del 2024, anche nel corso del 2025 l'attività è rimasta in stand-by, mentre nel contempo si sono completate le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'area. Con l'ottenimento dell'autorizzazione e realizzazione delle opere di recupero delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali da avviarsi a scarico in acque superficiali si sono potute porre le condizioni per ridurre i costi di smaltimento derivabili dalla produzione di rifiuti liquidi, effetto sicuramente maggiormente tangibile nel corso del 2026;

- Piattaforma polifunzionale trattamento matrici solide Fossoli: Tra le nuove attività di rilievo riguardanti l'esercizio dell'impianto, si distingue quella relativa al Trattamento Meccanico secondo quanto deliberato dalla Regione Emilia Romagna (DGR373_2024) che ha visto il suo inizio effettivo a partire dal mese di Giugno 2025 ed è proseguito costantemente fino alla chiusura dell'anno. Hanno mantenuto la continuità di esercizio la linea di Qualità ed il Digestore Anaerobico con relativa produzione di energia elettrica (circa 3,2 MLN kwh/y) ceduta al GSE;
- Ca.Re: a seguito dell'autorizzazione in vigore ha mantenuto in essere l'attività di ritiro e selezione dei rifiuti per un quantitativo autorizzato globale annuale di 40.000 ton ma sempre con delle limitazioni alla gestione degli stoccaggi esterni vincolati all'ottenimento dell'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi da parte dei VV.F.: nel corso del 2025 è stato ottenuto il documento di valutazione che ha definito le attività da prevedersi realizzate al fine dell'ottenimento finale del Certificato Prevenzione Incendi. Le quantità trattate nel corso dell'esercizio 2025 sono state circa 36K ton;
- Piattaforma Rifiuti Liquidi: anche nel corso del 2025 sono proseguite le lavorazioni relative al completamento del progetto finalizzato allo scorporo definitivo delle due aree (Servizio Idrico – Impianti Ambiente) eseguendo il trattamento di rifiuti liquidi in regime provvisorio che ha imposto delle limitazioni autorizzative sul ritiro giornaliero a seguito del quale si è dovuto richiedere una deroga al trattamento dei quantitativi massimi autorizzati con un incremento concesso da ARPAE di 40.000 t/

anno complessivi, oltre a quelli autorizzati a seguito delle necessità di trattamento di maggiori quantità di percolati da discariche ed impianti di compostaggio.

Nel complesso l'esercizio della BU Impianti Ambiente nel corso del 2025 si è contraddistinto per il mantenimento in stand-by dell'impianto di compostaggio di Finale che se da un lato ha determinato minori ricavi ha per contro contribuito positivamente al contenimento dei costi contribuendo a migliorare il risultato economico complessivo sul primo margine.

Rispetto le previsioni iniziali, il Trattamento Meccanico che era previsto dover entrare in esercizio a partire dalle prime settimane dell'anno ha visto l'inizio dell'attività a partire solo da giugno incidendo sulla quota ricavi, ancorché proporzionalmente anche su quella dei costi per minore produzione di sovralli.

Elemento distintivo dell'esercizio 2025 è riconducibile alle attività di copertura della discarica di Fossoli per le quali è stato previsto l'utilizzo di una importante quota di rifiuti ammissibili che ne hanno determinato un significativo contributo positivo in termini di ricavi.

Sempre sulla piattaforma di Fossoli si rileva una forte contrazione delle quantità di frazione umida prevista a budget così come da piano regionale, andandone ad intercettare quota parte sul mercato.

Le attività di conferimento dei rifiuti presso la piattaforma di rifiuti liquidi hanno riscontrato due effetti positivi, l'applicazione di tariffe maggiormente remunerative e maggiori quantità di trattamento a seguito di deroga sui quantitativi complessivi autorizzati.

I conferimenti nella discarica di Medolla hanno visto un andamento secondo il profilo di budget per circa due terzi d'anno per poi diminuire nell'ultimo periodo quando si è deciso di alleggerire il carico in ingresso al fine di garantire quote di coltivazio-



ne compatibili con l'ipotetica partenza del progetto di continuità di esercizio nel corso del 2026.

Le attività di conferimento dei rifiuti presso la piattaforma di rifiuti liquidi si sono svolte regolarmente riscontrando elementi positivi di maggior ricavi a seguito di maggiori quantitativi ingressati e un lieve aumento delle tariffe unitarie, rispetto alle previsioni di budget e all'esercizio precedente.

I conferimenti nella discarica di Medolla sono stati leggermente inferiori rispetto alle previsioni di budget, destinando le quantità mancanti alle attività di coltivazione dei successivi anni fino all'esaurimento previsto nel 2026.

I ricavi di CA.RE hanno avuto un andamento coerente con l'assetto impiantistico in fase di adeguamento normativo.

Alla luce di quanto analizzato nel nuovo piano industriale è emerso che l'impianto di compostaggio sito a Finale Emilia non presenta prospettive di redditività futura, pertanto si è proceduto ad effettuare una svalutazione dell'impianto stes-

so, per euro 4.277.998 e del fabbricato, per euro 5.082.131, allineando il valore iscritto a cespiti con quanto certificato dalle perizie redatte nei primi mesi del 2026.

L'esercizio 2025 della Business Unit Impianti Ambiente si è quindi chiuso con un consuntivo ricavi positivo rilevando un incremento del 20% rispetto al 2024 e costi operativi in diminuzione di circa l'1%. In evidenza nel conto economico l'importante operazione di svalutazione riguardante l'impianto di Finale che ha inciso significativamente sulla seconda marginalità.

Le perizie Post Mortem delle discariche dismesse hanno indicativamente riprodotto il piano di sviluppo costi in armonia con il passato.

Gli investimenti hanno visto una flessione rispetto al dato previsionale principalmente a seguito di una revisione progettuale sul trattamento dell'aria sull'impianto di Fossoli, come da modifica non sostanziale ottenuta da Arpae con lo slittamento delle opere alla fine del 2027.

Impianti Ambiente	2025	2024	Var	var %
Ricavi	32.138	26.744	5.394	20%
Costi Operativi	(19.368)	(19.645)	277	(1)%
Personale	(3.382)	(2.976)	(406)	14%
MOL	9.388	5.110	4.278	84%
Ammortamenti Accantonamenti	(15.931)	(9.159)	(6.772)	74%
EBIT	(6.543)	(4.049)	(2.494)	62%
CAPEX	7.215	9.689	(2.474)	(26)%

BUSINESS UNIT

RACCOLTA E TRASPORTO

L'esercizio chiude con una perdita di euro 801.770, dopo aver rilevato imposte correnti per euro 329.814 ed imposte anticipate e differite negative per euro 367.690.

Si segnala che la concessione del servizio di Raccolta e Trasporto è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR.

Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della

stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

Con la delibera 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il metodo tariffario MTR-3 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2026-2029.

A partire dal 2024 il sistema così realizzato ha permesso di monitorare la rispondenza agli obblighi previsti dal TQRIF.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Raccolta e Trasporto	2025	2024	Var	var %
Ricavi	35.729	34.294	1.435	4%
Costi Operativi	(24.987)	(24.423)	(564)	2%
Personale	(5.804)	(5.824)	20	%
MOL	5.069	4.157	912	22%
Ammortamenti Accantonamenti	(5.841)	(3.734)	(1.196)	56%
EBIT	(772)	424	(1.196)	(282)%
CAPEX	2.094	1.914	180	9%

Di seguito il dettaglio degli abitanti serviti dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Raccolta e Trasporto	2025	2024	2023	2022	2021
Abitanti residenti	179.380	176.900	176.344	175.127	166.115



BUSINESS UNIT ENERGIA VENDITA

energia elettrica, ampliando i punti di contatto e la rete commerciale, con 69 sportelli distribuiti in diverse regioni italiane e una rete dinamica di agenti, migliorando la copertura territoriale e la capacità di servire i clienti.

L'obiettivo commerciale di inserire nuovi clienti si è accompagnato a politiche di retention al fine di contenere il tasso di uscita, raggiungendo livelli al di sotto della media del settore ed in miglioramento durante l'esercizio. Questo importante indicatore ha rappresentato un driver importante nella costruzione del Piano Industriale 2025/2028, la cui crescita è basata sullo sviluppo di canali commerciali in grado di performare in termini di minor tasso di abbandono della clientela.

Sul fronte degli approvvigionamenti la Società si è adoperata per negoziare migliori condizioni contrattuali in termini di costi, garanzie e termini di pagamento, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli indici finanziari. Le competenze interne della Società hanno permesso di muoversi agevolmente sui mercati sfruttando le flessibilità a disposizione, fornendo un valido supporto alla rete commerciale in termini di competitività e gestione del rischio prezzo. Infine, un'attenta gestione del portafoglio ha consentito di catturare marginalità incrementali e riduzione dei costi di prodotto, contribuendo positivamente all'utile di esercizio.

Abbinata alla vendita dei prodotti gas e luce la Società ha stabilito rapporti di collaborazione con un importante player della telefonia, per sfruttare il cross selling su potenziali nuovi clienti. La sperimentazione, iniziata a margine dell'esercizio, è stata positiva e sarà pertanto ampliata

nel corso del 2025 su aree geografiche presenti con punti vendita. Il prodotto fotovoltaico, pur alla luce della riduzione degli incentivi governativi sugli interventi di efficienza energetica, resta il riferimento delle vendite in ambito VAS e nuovi servizi saranno introdotti a valle del nuovo sistema di fatturazione, che vedrà il completamento del progetto nel corso del 2025, consentendo alla Società di compiere un salto di innovazione importante nell'ottica di fornire sempre più servizi alla propria clientela.

A luglio 2025 si è concretizzato il passaggio su SAP del nuovo sistema di bollettazione: ultimata la fase di migrazione sono iniziate le attività di controllo e monitoraggio del nuovo sistema, la ripresa delle regolari attività (fatturazione, gestione incassi) hanno subito dei ritardi. Nei primi mesi del 2026, tali problematiche stanno gradualmente rientrando e il processo sul nuovo gestionale sta trovando un suo equilibrio.

Nel complesso, la gestione del bilancio riflette una crescita strutturata e sostenibile, supportata da strategie mirate di acquisizione, fidelizzazione ed innovazione. La Società ha dimostrato solidità operativa e capacità di adattamento alle dinamiche di mercato, ponendo le basi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2025-2028.

PRODOTTO GAS

Nel corso dell'esercizio 2025 il comparto gas ha evidenziato un progressivo ridimensionamento della base clienti e dei volumi complessivamente venduti, con effetti conseguenti sulla marginalità del prodotto. L'andamento risulta coerente con le dinamiche strutturali che stanno caratterizzando il mercato energetico, sempre più orientato alla riduzione dei consumi tradizionali e all'adozione di soluzioni alternative.

Dal punto di vista dei volumi, le quantità complessivamente commercializzate nel 2025 si

sono attestate a circa 129 milioni di metri cubi, confermando una riduzione di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento riflette il consolidarsi di una tendenza già emersa negli ultimi anni, legata a una crescente attenzione della clientela al contenimento della spesa energetica. A ciò si affiancano fattori esogeni quali l'incremento delle temperature medie stagionali e i numerosi interventi di efficientamento energetico realizzati sugli edifici, che hanno contribuito a una contrazione strutturale dei consumi di gas.

Alla luce di tali dinamiche, al 31 dicembre 2025 il saldo della clientela del prodotto gas risulta complessivamente negativo. La riduzione della base clienti, unitamente alla contrazione dei volumi, ha inciso sulla marginalità complessiva del comparto, con una marginalità unitaria in flessione rispetto a quella registrata al termine dell'esercizio 2024.

PRODOTTO ENERGIA ELETTRICA

Nel corso dell'esercizio 2025 le vendite di energia elettrica hanno evidenziato un significativo incremento della base clienti, accompagnato da un mantenimento della marginalità complessiva. L'andamento positivo del comparto riflette l'efficacia delle politiche commerciali adottate dalla Società e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti, orientate alla crescita selettiva e alla valorizzazione economica dei volumi. Come per il comparto gas, anche per l'energia elettrica l'attività di approvvigionamento svolta dalla Società in qualità di grossista, attraverso il ruolo di Utente del Dispacciamento, ha permesso di intercettare in modo più efficace le dinamiche di mercato, contribuendo all'ottimizzazione dei costi di acquisto e al conseguente rafforzamento della marginalità.

Con riferimento ai volumi, al 31 dicembre 2025 le quantità vendute si attestano a circa 451,4 milio-

ni di kWh, evidenziando una crescita del rispetto all'esercizio precedente del 10%. L'incremento dei volumi, unitamente all'ampliamento della base clienti, ha sostenuto il consolidamento del posizionamento della Società nel mercato della vendita di energia elettrica, rafforzandone la presenza sul territorio nazionale.

Nel complesso, i risultati dell'esercizio confermano il ruolo strategico del comparto elettrico all'interno del portafoglio della Società, evidenziando una gestione commerciale e industriale coerente con l'evoluzione del mercato e orientata alla crescita sostenibile nel medio periodo.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel corso del 2025 la Società ha consolidato il proprio posizionamento commerciale attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei punti di contatto con la clientela, sostenendo la crescita e la tenuta complessiva della base clienti. In tale ambito si inserisce anche l'apertura di otto nuovi punti fisici nel corso dell'esercizio, che hanno contribuito ad ampliare il presidio territoriale e a rafforzare la relazione diretta con la clientela. L'attività commerciale si è sviluppata lungo una pluralità di canali, valorizzando sia le strutture fisiche sia le collaborazioni con partner qualificati, in grado di intercettare opportunità di vendita e di cross selling, coerentemente con le linee strategiche adottate.

Al 31 dicembre 2025, il numero di clienti attivi si attesta a circa 236 mila unità ed in crescita rispetto l'esercizio precedente, con una dinamica che evidenzia la crescita della componente Energia Elettrica e una flessione del segmento Gas, in linea con le tendenze di mercato.

Parallelamente alle attività di acquisizione, nel corso dell'esercizio sono state dedicate risorse significative al contenimento del tasso di uscita della clientela, attraverso l'implementazione di campagne e politiche commerciali mirate alla



fidelizzazione. In tale ambito si inserisce il lancio delle offerte "Più Luce" e "Più Gas", finalizzate a rafforzare la relazione con la clientela dell'area storica e a favorire la stabilità del portafoglio. Tali iniziative si collocano in un contesto di mercato caratterizzato da una crescente competitività e da una progressiva maturazione della domanda, contribuendo a preservare la solidità complessiva della base clienti.

A fronte di un volume complessivo di nuove acquisizioni sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, si osserva una progressiva evoluzione nella composizione dei canali di acquisizione, con un contributo crescente dei canali digitali, affiancato dal mantenimento del ruolo dei canali tradizionali. In tale contesto si colloca l'introduzione dell'offerta "All Day Web", che ha ottenuto un buon posizionamento nel Portale Offerte di ARERA, supportando lo sviluppo delle acquisizioni attraverso il canale digitale. La rete di sportelli ha continuato a rappresentare un presidio rilevante nella relazione con la clientela, rafforzando il rapporto consulenziale e supportando la gestione delle fasi di maggiore complessità operativa e di mercato.

Con riferimento alla rete commerciale, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di selezione e consolidamento di agenti e partner, finalizzata sia all'estensione del perimetro geografico sia al rafforzamento delle aree già presidiate, mante-

nendo un'elevata attenzione ai requisiti di professionalità, affidabilità ed esperienza nel settore. La crescita numerica degli agenti nella nuova veste di consulenti energetici, unitamente alla pluralità di prodotti offerti e alla crescente complessità del mercato di riferimento, ha contribuito allo sviluppo di una rete commerciale strutturata su base regionale e coordinata da sette Area Manager.

Nel 2025, nonostante un contesto di mercato meno dinamico, Sinergas ha consolidato la crescita nel mercato retail con oltre il 93% di clienti domestici, abbinando il prodotto fotovoltaico quale principale driver e beneficiando delle opportunità legate ai bandi PNRR e alle Comunità Energetiche.

Nel segmento PMI sono stati realizzati diversi interventi con accesso a incentivi dedicati, rafforzando il posizionamento dell'azienda come interlocutore integrato tecnico-finanziario.

Particolare rilevanza ha assunto il rafforzamento dei servizi a valore aggiunto, con l'estensione dell'offerta a sportello nei servizi di telefonia e connettività in fibra e la definizione di un piano di espansione nei territori presidiati.

Sono infine proseguite le attività di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la proposta commerciale, mentre il rinnovo della certificazione ESCo ha confermato la solidità organizzativa della società.

Energia Vendita	2025	2024	Var	var %
Ricavi	265.486	270.517	(5.031)	(2)%
Costi Operativi	(231.720)	(236.394)	4.674	(2)%
Personale	(4.777)	(4.374)	(403)	9%
MOL	29.143	29.875	(1.313)	12%
Ammortamenti Accantonamenti	(12.329)	(11.016)	(1.313)	12%
EBIT	16.814	18.859	(2.045)	(11)%

Clienti	2025	2024	2023	2022	2021
GAS	123.642	127.282	126.311	131.786	140.364
EE	112.606	107.153	94.784	84.012	82.814
Totale	236.248	234.435	221.095	215.798	223.178

BUSINESS UNIT ENERGIA PRODUZIONE

All'interno della Business Unit vi sono sia attività consolidate quali la gestione del teleriscaldamento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione della pubblica illuminazione e vi rientrano anche nuove iniziative di mercato nelle quali il Gruppo è impegnato e per le quali vuole continuare ad essere di riferimento per il territorio.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl è ripresa la piena produzione a seguito del revamping di 2 impianti principali effettuati nel 2024.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Nel 2025 importante l'installazione dell'impianto di cogenerazione di via Bertuzza, a Carpi oltre

all'avvio della Gestione Calore per l'Accademia di Modena.

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

La Business Unit Energia Produzione rileva complessivamente nel corso del 2025, un incremento dei ricavi di euro 1.452 vs il 2024 dovuti principalmente alla ripresa della produzione dei 2 impianti fotovoltaici di Agrisolar e al fatturato relativo al cogeneratore di via Bertuzza di Sinergas Impianti. Incremento corrispondente dei costi operativi di € 385 mila.

L'Ebitda migliora rispetto al 2024 di € 1.745 mila. Ne deriva quindi un EBIT positivo per € 1.821 mila. Gli investimenti in impianti realizzati nel periodo ammontano ad euro 2.051 mila, con un incremento di 112 mila rispetto al 2024. Principali investimenti 2025 il nuovo cogeneratore di Bomporto a servizio del TLR, il Project Financing illuminazione pubblica del Comune San Felice, Accademia di Modena oltre al revamping dell'impianto FTV di Concordia.



Energia Produzione	2025	2024	Var	var %
Ricavi	14.972	13.521	1.451	11%
Costi Operativi	(9.195)	(9.489)	294	(3)%
Personale	(1.312)	(1.312)		%
MOL	4.465	2.720	1.745	64%
Ammortamenti Accantonamenti	(2.644)	(2.976)	332	(11)%
EBIT	1.821	(256)	2.077	(81)%
CAPEX	2.051	1.939	112	6%

Risultato dell'esercizio

Si registrano imposte complessive per euro 6.833 mila rispetto ad un valore di euro 4.860 mila dell'esercizio precedente. Le imposte sono così composte:

- correnti euro 8.838 mila;
- degli esercizi precedenti per negativi euro 264 mila;
- differite e anticipate per negativi euro 1.699 mila;

- proventi da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale per negativi euro 42 mila.

I valori negativi sono da intendersi come minore imposizione fiscale.

L'esercizio chiude con un utile consolidato di euro 12.949 mila, con un incremento di euro 4.170 mila rispetto all'esercizio precedente e un utile di pertinenza del Gruppo di euro 10.721 mila, in aumento di euro 3.122 mila confrontato con il risultato del 2024.

ALTRE INFORMAZIONI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Si precisa che le società AIMAG SpA e Sinergas SpA, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile, hanno utilizzato le rispettive clausole statutarie, che prevedono la possibilità di approvare il bilancio 2025 nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le altre società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci di esercizio nei termini ordinari.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nella seguente tabella si riportano le società partecipate dalla AIMAG SpA e il relativo ruolo nel Gruppo ai fini della definizione del perimetro di consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolida- mento
	AIMAG S.p.A.	capogruppo			
Sinergas S.p.A.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	100,00	100,00
AS Retigas S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AeB Energie S.r.l.	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering S.r.l.	Sinergas Impianti S.r.l.	controllata	indiretto	2,05	2,05
Ca.Re. S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar S.r.l.	AIMAG S.p.A.	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Entar S.r.l.	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Sinergas S.p.A.	collegata	indiretto	20,00	17,76



PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di

carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo AIMAG applica sempre il principio precauzionale.

I rischi sono gestiti dalle singole funzioni e coordinamento direttamente in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	➤ Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up; ➤ Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti; ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze; ➤ Piani per la gestione delle emergenze, ➤ Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia); ➤ Mappatura cartografica con vulnerabilità del territorio.	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Operativi/ Ambientali	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze, ➤ Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti; ➤ Sistema di insacchettamento e distribuzione acqua potabile in caso di interruzione del Servizio Idrico.	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Minore disponibilità di risorse idropotabili causata da stagioni siccitose (climate change) e da potenziali criticità del sistema idrico	➤ Monitoraggio costante della risorsa idrica; ➤ Progetto Salviamo l'Acqua (Piano Industriale 2025-2028), in parte finanziato in ambito PNRR, ha l'obiettivo di garantire la massima resilienza dei sistemi acquedottistici e invertire il trend di aumento sulle perdite idriche nelle reti di distribuzione e sugli allacciamenti, garantendo un progressivo miglioramento delle infrastrutture; ➤ Progetto Buona Acqua (Piano Industriale 2025-2028) mira a far fronte al progressivo e costante impoverimento della qualità dell'acqua prelevata dal fronte est del campo Pozzi di Cognento, dovuto all'innalzamento dei livelli di nitrati (sono quindi stati previsti investimenti volti a mettere in sicurezza la risorsa idrica); dal punto di vista tecnico, a seguito di uno studio condotto nel 2025, sono state individuate le possibili soluzioni, in corso di valutazione, tra le quali si valuta ottimale la realizzazione di nuovi pozzi nel bacino di Marzaglia implementando le interconnessioni tra i sistemi acquedottistici a servizio dell'intero bacino di Modena; ➤ Valutazioni di mitigazione, anche attraverso le interconnessioni tra gli acquedotti, finalizzate a ridurre i rischi rispetto agli elementi di pericolo presenti (ad es. attività estrattive), oltre alla presenza/sviluppo delle opere di difesa idraulica (casce di espansione) che limitano o addirittura possono ridurre non solo lo sviluppo, ma anche la capacità degli attuali "campi acquiferi" di Bosco Fontana.	Gestione sostenibile della risorsa idrica
Operativi/ Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti di inquinanti	➤ Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche; ➤ Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali; ➤ Il processo di analisi del laboratorio AIMAG è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018; ➤ Presenza di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti e di centraline di controllo (SII); ➤ Gli impianti di depurazione sono certificati UNI ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 9001:2015.	Gestione sostenibile della risorsa idrica Inquinamento aria, acqua e suolo



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	➤ Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto); ➤ Manutenzione e sostituzione impianti energivori (es. progetto efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi - finanziato tramite PNRR); ➤ Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività; ➤ Progetto Autoconsumo (Piano Industriale 2025-2028) prevede la realizzazione di 12 impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo per le varie sedi e siti aziendali; ➤ Avviata la gestione della Comunità Energetica Rinnovabile "CER Fondazione Bassa Modenese", mentre è prossima all'avvio la "CER Terre d'Argine".	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni
Operativi/ Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	➤ Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti; ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione in caso di malfunzionamenti; ➤ Manutenzione predittiva; ➤ Sistemi digitali per monitoraggio perdite; ➤ Installazione di strumentazioni sofisticate per l'individuazione di anomalie legate all'obsolescenza della rete idrica (progetto finanziato tramite PNRR).	Investimenti - Innovazione
Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	➤ Il Gruppo AIMAG rientra nell'ambito della NIS2 (Network and Information Security Directive 2 - Direttiva UE 2022/2555), per questo nel 2025 è stato attivato un percorso biennale di adeguamento procedurale e documentale alle nuove direttive emanate dalla ACN (Agenzia per la Cybersecurity Nazionale); queste attenzioni riguardano anche i fornitori che agiscono su ambiti critici come il telecontrollo e i sistemi IT; ➤ Continuo aggiornamento dell'infrastruttura sistemistica; ➤ Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test; ➤ Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza il sistema informativo aziendale.	Privacy & sicurezza dati

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di fatturazione con conseguenze negative sulla reputazione del gruppo e cashflow	➤ Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei; ➤ Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione; ➤ Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze; ➤ Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe); ➤ Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti.	Qualità ed efficienza del servizio
Ambientali	Perdita della Biodiversità	➤ Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica; ➤ Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali.	Inquinamento aria, acqua e suolo
Compliance normativa– Antitrust	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale, con conseguenti danni economici e reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale; ➤ Adozione di un programma di compliance antitrust; ➤ Adozione codice di condotta commerciale (a valere su Sinergas SpA – società del Gruppo che opera sul mercato libero); ➤ Adozione e formazione del personale sull'Impegno Etico del Gruppo AIMAG; ➤ Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG SpA e Sinergas SpA hanno il massimo punteggio).	Etica e integrità condotta del business
Compliance normativa– Privacy	Violazione della normativa afferente alla Privacy (GDPR), con conseguenti sanzioni e danni reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale. ➤ DPO che conduce audit periodici di conformità; ➤ Definizione di una struttura organizzativa interna di presidio della Compliance GDPR; ➤ Utilizzo di un supporto consulenziale dedicato (Consulente Privacy); ➤ Pubblicazione e diffusione di opportune procedure GDPR compliant; ➤ Formazione del personale; ➤ Aggiornamento e adeguamento periodico alla normativa; ➤ Gestione delle segnalazioni.	Privacy & sicurezza dati



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Compliance normativa-gestione servizi pubblici	Mancato rispetto degli standard normativi relativi ai servizi pubblici gestiti, con conseguenti possibili danni economici, ambientali, di sicurezza ed effetti sulla popolazione servita; oltre a danni reputazionali e sanzioni da parte degli enti di controllo	➤ Politiche di investimento/spesa volte a destinare adeguate risorse alla gestione dei servizi; ➤ Adozione di sistemi di monitoraggio sulla qualità e la compliance normativa del servizio reso; ➤ Adozione di opportune procedure di gestione dei servizi; ➤ Svolgimento di audit periodici interni a cura della Funzione Qualità, sicurezza e ambiente; ➤ Adozione di un sistema di gestione delle non conformità; ➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente.	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Finanziari	Rischio di credito correlato al lento riequilibrio del prezzo delle materie prime e alla maggiore percentuale di insoluti e tempi di rateizzazione sulla clientela	➤ Processi volti ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela; ➤ Monitoraggio settimanale dell'andamento prospettico del rischio credito; ➤ Attenzione ai player di vendita della materia prima al fine di coprire il prezzo di acquisto su un ragionevole arco temporale.	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Rischio di gestione dei flussi finanziari collegati alle necessità del capitale circolante	➤ Analisi del cashflow previsionale e consuntivo mensile ➤ Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento ➤ Cash pooling	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori ricavi derivanti dal cambiamento climatico e dalle modifiche comportamentali	➤ Analisi e progettualità di futuri modelli di business (es. rinnovabili, idrogeno, ecc.)	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni
Finanziari	Evoluzione dei tassi di interesse	➤ Pianificazione dei fabbisogni finanziari di breve, medio e lungo termine ➤ Contratti di finanziamento a tasso fisso ➤ Copertura del rischio volatilità con strumenti finanziari derivati ➤ Gestione ottimizzata della tesoreria ➤ Cash Pooling di Gruppo	Qualità ed efficienza del servizio

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Lotta alla Corruzione	Rischio legato alla commissione di reati di corruzione attiva/passiva, tra soggetti pubblici o privati legati al Gruppo AIMAG	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale; ➤ Nomina e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione; ➤ Adozione di un piano anticorruzione triennale (aggiornato con cadenza annuale); ➤ Formazione del personale; ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.lgs.231 (MOGC); ➤ Istituzione e nomina degli Organismi di Vigilanza 231 (per le società titolari dei MOGC); ➤ Adozione di una procedura per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing), mediante piattaforma applicativa dedicata; ➤ Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG SpA ha il massimo punteggio).	Etica e integrità condotta del business
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	➤ Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale ➤ Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale ➤ Adozione di un piano di onboarding	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	➤ Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi; ➤ Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro"; ➤ Sottoscrizione del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di UN Global Compact Network Italia; ➤ Creazione Comitato Parità, Diversità, Equità & Inclusione (DEI); ➤ Nomina Diversity Manager; ➤ Certificazione Parità di Genere UNI PDR 125:2022 (AIMAG SpA); ➤ Adozione di una Politica per la Parità di Genere; ➤ Adozione di una procedura per la segnalazione di episodi di discriminazione mediante piattaforma applicativa dedicata; ➤ Formazione del Personale; ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Formazione.	Diversità Equità Inclusione



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Risorse umane	Elevato Turn Over del Personale	➤ Progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale; ➤ Iniziative sulla retention per il miglioramento dell'employer experience; ➤ Sistema di mobilità interna al Gruppo; ➤ Intervista di chiusura del rapporto lavorativo; ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Wellbeing e Comitato Paritetico Formazione; ➤ Progetto aziendale SBAM (Salute, Benessere, Armonia, Miglioramento) che racchiude iniziative a sostegno del welfare aziendale e della DEI.	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	➤ Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori certificato (UNI ISO 45001:2018); ➤ Definizione di Piani di miglioramento che prevedono azioni specifiche in ambito sicurezza; ➤ Adozione di un piano di formazione in ambito sicurezza; ➤ Progetti per la sensibilizzazione dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza, (es. Safety Day, Progetto Safety Star); ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Sicurezza; ➤ Adesione al programma PP03, promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, volto a sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici all'adozione di stili di vita salutari.	Salute e sicurezza sul lavoro
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	➤ Incremento dei punti di contatto diretti ed indiretti; ➤ Consolidamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici"; ➤ Azioni di recupero della clientela persa mediante campagne di comunicazione dedicate; ➤ Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico; ➤ Sviluppo di servizi digitali; ➤ Incremento della visibilità del marchio e delle iniziative commerciali attraverso i canali social ed eventi sul territorio.	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	➤ In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Modena.	Gestione rifiuti & economia Circolare

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo AIMAG fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore subentrante riscattandone il valore di rimborso.	Qualità ed efficienza del servizio
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	- Cessione al 31/12/2025 della concessione dei Comuni della provincia di Mantova; - La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027.	Qualità ed efficienza del servizio Gestione sostenibile della risorsa Idrica
Strategici/Modello di Business	Mancata crescita dimensionale	Sviluppo della dimensione aziendale per non perdere le opportunità individuate dall'analisi degli scenari di mercato e delle future linee di business	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario Investimenti - Innovazione
Supply chain – fornitori	Rischio di danni economici e reputazionali legati alla gestione dei cantieri da parte di fornitori terzi a causa di cattiva gestione, ritardi, non conformità progettuali e normative	- Funzione Acquisti e Appalti centralizzata e adozione di procedure e regolamenti specifici in materia di acquisti e appalti; - Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001); - Adozione di processi di selezione e qualifica dei fornitori (Albo); - Audit Sicurezza/Ambiente su cantieri gestiti da fornitori esterni; - Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.lgs.231 (MOGC).	Gestione della catena di fornitura
Supply chain – fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	- Procedure di controllo coerenti con i sistemi di certificazione di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza; - Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri; - Attività di audit - due diligence Sicurezza/Ambiente su cantieri, commissionate a società terze; - Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.lgs.231 (MOGC).	Gestione della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro



Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al Gruppo AIMAG sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve, sia di consolidare le fonti della provvista. Il Gruppo ha in essere diversi finanziamenti a breve e medio-lungo termine: i finanziamenti capex stipulati nei precedenti esercizi, al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società, sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nella primavera del 2025 le banche finanziatrici, oltre ad aver concesso i waiver sull'Interest Cover Ratio alla data di verifica del 31/12/2024, hanno formalizzato la rideterminazione di tale vincolo finanziario, portandolo da 10 a 6, ad eccezione di BEI che ha concesso esclusivamente il waiver.

Alla data di verifica del 31/12/2025 i vincoli finanziari risultano rispettati.

Relativamente al rischio tasso d'interesse, AIMAG SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Già dallo scorso esercizio la società si è pertanto dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che AIMAG SpA non ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica nel corso dell'esercizio 2025.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società regolate alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera SpA, che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani.

Il gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni fornendo servizi di illuminazione pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrispondendo i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

I rapporti con Entar Srl e Coimepa Servizi Srl sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera SpA, partner industriale che detiene partecipazioni pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi operativi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai ser-

vizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato. A seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra AIMAG SpA ed Hera SpA, sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento attraverso il quale quest'ultima ha erogato 30 milioni di euro alla Capogruppo, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio Hera SpA, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata all'agosto 2027. Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con Sorgeacqua Srl, così come i rapporti con Garc Ambiente SpA SB nella gestione del recupero dei rifiuti.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che le società del Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedevano azioni proprie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del precedente esercizio la Capogruppo si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 2030 e al 2031.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione esposta nel piano industriale 2025-2028, approvato dalla società nel mese di dicembre 2025.

In merito al servizio idrico, con delibera del 23 dicembre 2025 numero 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, che ha fissato al 31 luglio 2026 il termine per la trasmissione all'Autorità del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ad opera degli



Enti di governo dell'ambito.

Nello specifico, relativamente al subambito di Modena, la determinazione delle tariffe del 2026 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2024. La determinazione delle tariffe per gli anni 2027, 2028 e 2029 verrà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025. In sede di secondo aggiornamento biennale, le determinazioni afferenti al 2028 e al 2029 verranno aggiornate riallineando le componenti ai dati di bilancio dell'anno (- 2).

Relativamente invece al bacino dei comuni mantovani, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG. Nel mese di novembre 2025 AqA ha già versato un acconto pari a euro 15.177 mila, mentre l'importo rimanente verrà corrisposto entro il 31/12/2026; con i dati consuntivi del 2025 verrà inoltre calcolato, nel corso del 2026, il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice entro il 30/09/2026.

Dal 1° gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2026. Dalle interlocuzioni svolte con ATERSIR per PEF 2026-2030 (elaborati secondo MTR.3) si prevede un incremento dei ricavi tariffari di 1,2 milioni di euro su base annua rispetto al PEF 2025; a questo si aggiungeranno gli ulteriori in-

crementi di PEF per i nuovi servizi di spazzamento e di porta a porta di sfalci e potature previsti nel periodo 2026-2030 e coerenti con il Piano Industriale aziendale.

Nel primo trimestre del 2026 la Società ha avviato un riassetto dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo con la duplice finalità di reperire le risorse finanziarie necessarie per la copertura del nuovo piano industriale e rinegoziare i finanziamenti più onerosi che erano ancora in essere a fine 2025.

Sono state già perfezionate operazioni di finanza a medio lungo termine con Monte Paschi di Siena, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, sono in corso di perfezionamento nuovi finanziamenti con SpArkasse, Unicredit e Bper, oltre che un'importante operazione di nuova finanza con BEI destinata specificatamente a sostenere gli investimenti del servizio idrico.

Sulle operazioni del 2026 già concluse sono state eseguite coperture attraverso IRS per almeno il 50% dell'importo finanziato; a fine dicembre 2025 è stato inoltre coperto il 50% della prima e seconda tranche del finanziamento BEI esistente. In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: AS Retigas sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflatori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate,

non si esclude che Utilitalia e AS Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR.

La società si aspetta che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si possa muovere già nel 2026, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze al 2025.

Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2029. Con la Delibera n. 221/2025/R/gas l'Autorità ha dato avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione e approvato la proroga del quinto periodo di regolazione gli anni 2026 e 2027, avviando il procedimento per valutare le modifiche al TUDG necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente per tali anni. Con la Delibera 532/2025, l'Autorità ha definito i criteri per la proroga al 2027 del V periodo regolatorio.

Durante il 2025 si è definita ed è quindi pervenuta, l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2021 e 2022, mentre si rimane in attesa della definizione delle premialità relative agli esercizi successivi.

Una volta definito il quadro autorizzativo dell'impianto di Ca.Re. Srl e conseguito un assetto operativo maggiormente stabile, si riterrà opportuno procedere a un aggiornamento del Business Plan, al fine di riesaminare le ipotesi economiche, patrimoniali e industriali alla base dello sviluppo prospettico della controllata.

In tale ambito, sarà oggetto di specifica valutazione anche il possibile sviluppo dell'area adiacente a Ca.Re. Srl acquisita nell'esercizio 2023, la cui eventuale integrazione nel perimetro industriale potrà essere esaminata in funzione delle esigenze operative, logistiche e strategiche della Società, nonché della sostenibilità economico-finanziaria delle relative iniziative.

Relativamente alla società Agri-Solar Engineering è previsto, per i primi mesi del 2026, un "Revamping" dell'impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di incrementare la produzione attuale, ormai dipendente dall'obsolescenza dei pannelli fotovoltaici installati nel 2010. Gli effetti del suddetto revamping si vedranno nella seconda parte dell'esercizio 2026.

Infine, per la controllata Sinergas, è previsto lo sviluppo, in continuità con l'esercizio appena concluso, della base clienti, attraverso una crescita equilibrata e attenta alla marginalità del portafoglio.

Nel corso del 2026 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, relativamente ai business idrico e teleriscaldamento, come già realizzato relativamente ai servizi di gas ed energia elettrica.

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero



Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Aimag S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Aimag (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aimag S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Aimag S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
è fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Aimag

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aimag S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Aimag

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Aimag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 giugno 2026

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio

Bilancio
d'Esercizio
AIMAG S.p.A.

2



116 Bilancio d'Esercizio AIMAG S.p.A.

116	Stato Patrimoniale Ordinario
120	Conto Economico Ordinario
123	Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto
125	Informazioni in calce al rendiconto finanziario
126	Nota Integrativa Parte Iniziale
138	Nota Integrativa Attivo
155	Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto
169	Nota Integrativa Conto Economico
178	Nota Integrativa Altre Informazioni
189	Nota Integrativa Parte Finale

190 Relazione sulla Gestione

190	Informativa sulla Società
193	Situazione Patrimoniale e Finanziaria
196	Situazione economica
203	Informazioni ex art 2428 C.C.

213 Relazione sul Governo Societario 2025

213	Premessa
214	La società AIMAG S.p.A.
216	La compagine sociale
218	Organi sociali
220	Struttura organizzativa aziendale
221	Il personale
222	Adeguamenti normativi e societari nel corso del 2024
223	Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'art. 19, C. 5, Del d.Lgs 175/2016
224	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, Cc. 2 E 4 del d.Lgs 175/2016)
250	Strumenti di governo societario

249 Relazione del Collegio Sindacale

255 Relazione Società di Revisione



Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

Attivo

	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.164	2.597
2) costi di sviluppo	1.730.708	1.184.319
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.028.968	19.073.809
5) avviamento	818.217	1.227.325
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.582.632	3.886.577
7) altre	4.828.802	5.436.864
Totale immobilizzazioni immateriali	30.991.491	30.811.491
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	37.032.204	40.803.294
2) impianti e macchinari	239.190.156	224.438.991
3) attrezzature industriali e commerciali	27.986.289	18.677.620
4) altri beni	681.413	839.732
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.644.142	10.151.454
Totale immobilizzazioni materiali	319.534.204	294.911.091
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	16.514.167	16.514.167
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269

	31/12/2025	31/12/2024
d-bis) altre imprese	507.317	507.317
Totale partecipazioni	22.699.753	22.699.753
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	4.181.394	5.081.394
esigibili entro l'esercizio successivo	4.177.394	5.077.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	4.000
d-bis) verso altri	291.632	284.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	291.632	284.553
Totale crediti	4.473.026	5.365.947
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.172.779	28.065.700
Totale immobilizzazioni (B)	377.698.474	353.788.282
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.543.763	1.759.444
Totale rimanenze	1.543.763	1.759.444
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	51.683.961	55.485.359
esigibili entro l'esercizio successivo	51.683.961	55.485.359
2) verso imprese controllate	12.203.863	16.764.702
esigibili entro l'esercizio successivo	11.097.796	14.224.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.106.067	2.540.118
5-bis) crediti tributari	7.349.391	7.622.576
esigibili entro l'esercizio successivo	7.349.391	7.622.576
5-ter) imposte anticipate	9.085.391	5.998.478
5-quater) verso altri	1.177.640	1.751.654
esigibili entro l'esercizio successivo	1.177.640	1.451.869



	31/12/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	299.785
Totale crediti	81.500.246	87.622.769
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	26.974.312	2.847.977
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.974.312	2.847.977
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	12.373.889	7.833.683
3) danaro e valori in cassa	27.739	33.750
Totale disponibilità liquide	12.401.628	7.867.433
Totale attivo circolante (C)	122.419.949	100.097.623
D) Ratei e risconti	1.569.483	1.459.334
Totale attivo	501.687.906	455.345.239

Passivo

A) Patrimonio netto	178.677.523	167.462.265
I - Capitale	78.027.681	78.027.681
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288
IV - Riserva legale	10.300.094	10.300.094
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	26.521.286	33.036.354
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
Totale altre riserve	30.009.489	36.524.557
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(347.821)	(629.791)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.898.746	(2.549.610)
Totale patrimonio netto	178.677.523	167.462.265
B) Fondi per rischi e oneri		

	31/12/2025	31/12/2024
2) per imposte, anche differite	439.623	331.817
3) strumenti finanziari derivati passivi	457.659	828.672
4) altri	31.684.428	31.801.633
Totale fondi per rischi ed oneri	32.581.710	32.962.122
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.917.747	1.906.261
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	30.655.669	-
esigibili entro l'esercizio successivo	655.669	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000.000	-
4) debiti verso banche	110.754.695	139.411.670
esigibili entro l'esercizio successivo	39.883.481	43.855.824
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.871.214	95.555.846
6) acconti	15.297.549	101.193
esigibili entro l'esercizio successivo	15.297.549	101.193
7) debiti verso fornitori	32.098.739	32.471.513
esigibili entro l'esercizio successivo	32.098.739	32.471.513
9) debiti verso imprese controllate	32.402.115	28.131.543
esigibili entro l'esercizio successivo	32.402.115	28.131.543
12) debiti tributari	8.628.072	7.794.877
esigibili entro l'esercizio successivo	8.628.072	7.794.877
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.649.313	1.439.378
esigibili entro l'esercizio successivo	1.649.313	1.439.378
14) altri debiti	33.148.441	18.316.604
esigibili entro l'esercizio successivo	31.821.215	16.991.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.327.226	1.324.901
Totale debiti	264.634.593	227.666.778
E) Ratei e risconti	23.876.333	25.347.813
Totale passivo	501.687.906	455.345.239



CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.723.725	104.970.830
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.282.704	4.925.344
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.709.986	2.029.723
altri	10.727.891	9.660.449
Totale altri ricavi e proventi	12.437.877	11.690.172
Totale valore della produzione	131.444.306	121.586.346
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.362.406	13.176.522
7) per servizi	41.972.589	41.522.888
8) per godimento di beni di terzi	1.107.402	1.171.024
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	19.833.498	18.540.444
b) oneri sociali	6.125.329	5.698.819
c) trattamento di fine rapporto	1.246.885	1.128.760
e) altri costi	123.967	165.005
Totale costi per il personale	27.329.679	25.533.028
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.985.206	5.947.456
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.835.608	18.299.739
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.883.616	3.929.651
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.962.192	1.325.595

	31/12/2025	31/12/2024
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.666.622	29.502.441
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(290.896)	(382.217)
12) accantonamenti per rischi	202.000	458.574
13) altri accantonamenti	2.512.903	3.393.252
14) oneri diversi di gestione	4.000.915	4.864.273
Totale costi della produzione	129.863.620	119.239.785
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.580.686	2.346.561
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	17.631.844	936.385
da imprese collegate	371.261	352.698
altri	48.805	45.552
Totale proventi da partecipazioni	18.051.910	1.334.635
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	513.888	726.156
altri	517.484	636.307
Totale proventi diversi dai precedenti	1.031.372	1.362.463
Totale altri proventi finanziari	1.031.372	1.362.463
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	368.929	397.951
altri	5.607.890	7.874.731
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.976.819	8.272.682
17-bis) utili e perdite su cambi	(195)	(2.207)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	13.106.268	(5.577.791)



	31/12/2025	31/12/2024
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	393.889
Totale svalutazioni	-	393.889
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-	(393.889)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	14.686.954	(3.625.119)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.004.534	315.043
imposte relative a esercizi precedenti	(148.175)	(75.190)
imposte differite e anticipate	(3.068.151)	(779.197)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	536.165
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(211.792)	(1.075.509)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.898.746	(2.549.610)

RENDICONTO FINANZIARIO | METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.898.746	(2.549.610)
Imposte sul reddito	(211.792)	(1.075.509)
Interessi passivi/(attivi)	4.945.447	6.910.219
(Dividendi)	(18.051.910)	(1.334.635)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.580.491	1.950.465
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.714.903	3.851.826
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.820.814	24.247.195
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.246.885	1.128.760
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	30.782.602	29.227.781
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.363.093	31.178.246
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	215.681	(49.734)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.801.398	(5.753.418)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(372.774)	4.463.860
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(110.149)	244.583
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.471.480)	12.283.568
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	40.749.934	33.017.039
Totale variazioni del capitale circolante netto	42.812.610	44.205.898
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	75.175.703	75.384.144
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.945.447)	(6.910.219)



	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Imposte sul reddito pagate)	(2.856.359)	296.312
Dividendi incassati	18.051.910	1.334.635
(Utilizzo dei fondi)	(2.832.108)	(2.987.006)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.235.399)	(1.260.902)
Totale altre rettifiche	6.182.597	(9.527.180)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	81.358.300	65.856.964
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(44.458.721)	(45.129.885)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.165.206)	(8.377.360)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	892.921	4.475.026
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(24.126.335)	(2.847.977)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(74.857.341)	(51.880.196)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.972.343)	1.180.659
Accensione finanziamenti	30.655.669	
(Rimborso finanziamenti)	(24.684.632)	(8.097.358)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.965.458)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.966.764)	(6.916.699)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.534.195	7.060.069

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.833.683	780.940
Danaro e valori in cassa	33.750	26.424
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.867.433	807.364
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.373.889	7.833.683
Danaro e valori in cassa	27.739	33.750
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.401.628	7.867.433
Differenza di quadratura		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2025 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'i-

nizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter Codice Civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.



NOTA INTEGRATIVA | PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile di esercizio di euro 14.898.746.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dalla capogruppo AIMAG Spa nel corso dell'esercizio 2025.

AIMAG Spa gestisce il servizio di Raccolta e Trasporto in regime di concessione in 12 comuni della provincia di Modena e il Servizio Idrico Integrato in 14 comuni nella provincia di Modena, con concessione in scadenza nel 2027, e ha gestito lo stesso servizio in 7 comuni di Mantova, con concessione con scadenza il 28 novembre 2025, prorogata poi, nel corso dell'anno, al 31 dicembre 2025. Il procedimento di subentro nella gestione del SII per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Au-

torità dell'Ambito territoriale ottimale di MN a ottobre 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG, pari ad euro 22.032.376. L'importo di euro 15.177.373 è stato già corrisposto da AqA ad AIMAG in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto ad AIMAG entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà inoltre calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dall'1 gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del

servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Inoltre, come concordato nel contratto preliminare tra le Parti, AIMAG è rimasta parte del RTI per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato con risorse PNRR, con riferimento al proprio lotto di competenza.

In merito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi a fondo perduto per euro 16.106.103. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da AIMAG Spa per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, AIMAG Spa ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.354.826;
- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da AIMAG, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.996.741 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941.096;
- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e

alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.904.603 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.908.837.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.883.800 nel 2024).

Si segnala che, a seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra AIMAG Spa ed Hera Spa sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento fruttifero attraverso il quale quest'ultima ha erogato ad AIMAG 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata al 05/08/2027.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le



modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Le società coinvolte sono:

- AIMAG S.p.A.
- Sinergas S.p.A.
- Sinergas Impianti S.r.l.
- As Retigas S.r.l.
- AeB Energie S.r.l.
- Agri-Solar Engineering S.r.l.
- Ca.Re S.r.l.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con le controllate AIMAG Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 10 del 14/07/2025) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. La capogruppo ha valutato per l'anno 2025 di continuare l'applicazione a tutte le società del gruppo un mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle stesse, pari rispettivamente al 5% e al 7%, come definito nel CdA di AIMAG tenutosi in data 14/10/2024.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo è risultato pari a euro 12.724.709, di cui euro 177.505 imputabili alle locazioni.

La società si è inoltre dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura integrale di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario

in una riserva specifica di patrimonio netto.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG Spa aveva stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit. Con decorrenza 01/10/2025 è stato inoltre attivato presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna un nuovo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente) e con le medesime modalità e finalità del suddetto.

Si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas Spa, a far data dall' 1/01/2025 viene sospesa la cessione degli asset costruiti da quest'ultima ad AIMAG Spa, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex AIMAG). Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra As Retigas Srl e AIMAG Spa" relativo ai cespiti acquisiti dalla capogruppo a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario.

Si segnala che dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto del-

le normative nel Gruppo AIMAG. In modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo, senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

AIMAG Spa detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D.Lgs 127/1991. La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile e come da delibera del CdA del 27 gennaio 2026, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

A decorrere dall'esercizio 2024 si è reso applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business aziendale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio della continuità aziendale anche alla luce di quanto menzionato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri



arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che alcune voci di bilancio non sono risulta-

te comparabili con l'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare alcune voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello specifico, è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio in corso (e nel precedente) nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri B.I.4, B.II.1, B.II.2, B.II.3, B.II.5), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastro E), in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi relativi ai contributi (mastri B10A e B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5).

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel

metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono

rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi. I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.



Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

Si segnala che nel corso del 2020, è stata effettuata, in base al D.L. 104/2020 art.110, poi convertito nella Legge n.126/2020, la rivalutazione

del costo storico e la riduzione del relativo fondo ammortamento dei cespiti riferiti alla rete di distribuzione del gas. L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore che attesta la congruità dei valori.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio. Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rotamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita, in precedenti esercizi, una rivalutazione monetaria, come già dettagliato.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad

ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece stati ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite

sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari a 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approva-



zione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari a 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2025 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 3.851.068.

Relativamente al servizio raccolta e trasporto, con la delibera 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il metodo tariffario MTR-3 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2026-2029.

Con la delibera 355/2025/R/rif del 29 luglio 2025 ARERA ha definito le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri

accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 10.638.609.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività,

offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha proceduto ad adeguare il fondo già precedentemente accantonato sul servizio della raccolta e ha introdotto la medesima analisi e metodologia anche sul Servizio Idrico Integrato, valutando i crediti in parte in modo analitico, mediante analisi del singolo debitore, in parte per massa, dato il consistente numero di debitori, in base alle disposizioni previste dall'OIC 15 "verifica a livello di portafoglio crediti", e dall'art. 101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) per i crediti di modesta entità. Con riferimento alla soglia temporale, la società ha individuato nella scadenza di nove mesi quella più congrua a rappresentare l'effettiva irrecoverabilità dei crediti di modesto ammontare. Visto il cambiamento di approccio metodologico, sia per l'applicazione dell'art.101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) al Servizio Idrico Integrato, sia per il diverso arco temporale di considerazione dei crediti da analizzare, la società ha rilasciato completamente il fondo svalutazione crediti preesistente, ad eccezione di quello relativo ai crediti di modesta entità del servizio raccolta e trasporto, attraverso l'utilizzo dello stesso mediante passaggio a conto economico. Pertanto, in seguito al nuovo accantonamento, nel rispetto della procedura Mini crediti, la voce di conto economico 3.B.10d) dell'esercizio in esame comprende il saldo netto del predetto utilizzo e dell'accantonamento stesso, sia del servizio raccolta che del servizio idrico.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie le movimentazioni relative alle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"), come da contratti sottoscritti con Unicredit e BPER e come precedentemente dettagliato, per euro 26.974.312.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 12.401.628 e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.



Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle disкарiche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 1.917.747. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel

corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e

dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Riconoscimento ricavi

Si ritiene opportuno segnalare come, a decorrere dall'esercizio 2024, si renda applicabile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La Società, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste e significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.



NOTA INTEGRATIVA | ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 6.985.206, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 30.991.491.

Come precedentemente dettagliato, nell'esercizio in corso (e nel precedente) è stata effettuata una riclassifica nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastro B.I.4), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastro E), in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi relativi

vi ai contributi (mastro B10A) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 3.001.399, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio. È stata inoltre effettuata nel corso dell'esercizio una più puntuale allocazione di euro 454, relativi a ore di personale impiegato su lavori di ripristino e impermeabilizzazione di una torre piezometrica, inizialmente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni materiali.

Si specifica inoltre che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte, tra le altre, le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	125.856	2.494.280	75.974.708	3.934.586	4.994.475	14.728.730	102.252.635
Rivalutazioni	-	(47.870)	-	-	-	47.870	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.259	1.309.961	56.900.899	2.707.261	-	9.291.866	70.333.246
Svalutazioni	-	(47.870)	-	-	1.107.898	47.870	1.107.898
Valore di bilancio	2.597	1.184.319	19.073.809	1.227.325	3.886.577	5.436.864	30.811.491
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	472.754	5.956.727	-	709.038	70.390	7.208.909
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	651.141	2.350.258	-	(3.001.853)	-	(454)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.577	8.394	-	11.130	20.148	43.249
Ammortamento dell'esercizio	433	573.928	5.343.432	409.109	-	658.304	6.985.206
Totale variazioni	(433)	546.390	2.955.159	(409.109)	(2.303.945)	(608.062)	180.000
Valore di fine esercizio							
Costo	125.856	3.564.342	84.257.572	3.934.586	2.690.530	14.808.078	109.380.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.692	1.833.634	62.228.604	3.116.369	-	9.979.276	77.281.575
Svalutazioni	-	-	-	-	1.107.898	-	1.107.898
Valore di bilancio	2.164	1.730.708	22.028.968	818.217	1.582.632	4.828.802	30.991.491



Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incrementi della voce "Costi di impianto e di ampliamento".

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" riguarda studi di fattibilità e progetti relativi prevalentemente a PNRR sulle reti idriche (euro 330.127).

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo principalmente alle implementazioni del gestionale ERP (4.361.521), del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti e a sviluppi e implementazioni di software già esistenti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione del nuovo ERP relativamente alla gestione del billing e all'upgrade previsto dal gestionale stesso (euro 595.075), e allo sviluppo del software per la gestione delle attività su raccolta e trasporto rifiuti. La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per l'implementazione di costi pluriennali SIT.

I decrementi sono relativi a dismissioni di contatori installati nei comuni non appartenenti al bacino dei comuni soci di AIMAG Spa e ad investimenti ancora in sospeso, che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi.

Si segnala che nel corso del precedente esercizio è stato appostato un fondo svalutazione di euro 1.107.898 relativo ai costi capitalizzati inerenti la gara gas, stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tale importo.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas Spa, a far data dall'01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad AIMAG Spa, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 319.534.204 dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 19.835.608.

Come precedentemente dettagliato, nell'esercizio in corso (e nel precedente) è stata effettuata una riclassifica nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri B.II.1, B.II.2, B.II.3, B.II.5), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastro E), in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi relativi ai contributi (mastro B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 2.841.251, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio. E' stata inoltre effettuata nel corso dell'esercizio una più puntuale allocazione di euro 454, relativi a ore di personale impiegato su lavori di ripristino e impermeabilizzazione di una torre piezometrica, inizialmente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	63.476.191	376.533.274	50.847.163	9.749.382	10.151.454	510.757.464
Rivalutazioni	-	-	9.554	(9.554)	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.800.908	152.094.283	32.169.543	8.909.650	-	214.974.384
Svalutazioni	871.989	-	9.554	(9.554)	-	871.989
Valore di bilancio	40.803.294	224.438.991	18.677.620	839.732	10.151.454	294.911.091
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.671.163	31.588.391	12.985.992	261.437	7.335.669	53.842.652
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.313.909	785.282	742.060	-	(2.840.797)	454
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.796	85.306	1.794	2.184	98.080
Ammortamento dell'esercizio	1.747.855	13.335.714	4.334.077	417.962	-	19.835.608
Totale variazioni	1.237.217	19.029.163	9.308.669	(158.319)	4.492.688	33.909.418
Valore di fine esercizio						
Costo	66.461.263	408.546.967	63.211.575	9.964.515	14.644.142	562.828.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.548.764	165.078.813	35.225.286	9.283.102	-	233.135.965
Svalutazioni	5.880.295	4.277.998	-	-	-	10.158.293
Valore di bilancio	37.032.204	239.190.156	27.986.289	681.413	14.644.142	319.534.204

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente a lavori sui fabbricati degli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica di Fossoli (euro 712.425), a lavori effettuati sul fabbricato della sede di Via Maestri del Lavoro (euro 804.293) e a opere di manutenzione su altre sedi della società (euro 154.445). Si segnala che nel 2024, a seguito di perizia effettuata

sull'immobile, era stata effettuata una svalutazione del fabbricato sito in Via Merighi, il cui importo è stato adeguato nel corso dell'esercizio 2025 portandolo ad euro 798.164.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: condotte acquedotto (euro 22.583.203), condotte fognarie (euro 2.628.020), interventi



sugli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento (euro 4.523.691), impianti di compostaggio e digestione anaerobica (euro 723.393), impianti di telecontrollo e teletrasmissione (euro 161.383), stazioni ecologiche (euro 233.948), impianti e reti di teleriscaldamento (euro 421.282), interventi sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 136.734), manutenzione e interventi su altri impianti e pozzi (euro 176.737). Il decremento è relativo alla vendita di un vecchio cogeneratore installato sull'impianto di teleriscaldamento di Bomporto e alla vendita di scambiatori calore.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio principalmente per: attrezzatura tecnica (euro 361.496), automezzi (euro 948.573), cassoni e cassonetti (euro 959.473), contatori e attrezzature ad uso del servizio idrico (euro 10.716.450), acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono invece state effettuate dismissioni relative principalmente a cassonetti, contatori, attrezzatura varia e automezzi rottamati.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche (euro 136.912), telefoni (euro 82.609), mobili ed arredi (euro 41.916). Si rilevano decrementi relativi a dismissioni di hardware e telefoni cellulari.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata prevalentemente per: implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 4.579.976), le cui opere risultano concluse e verranno messe a regime nei primi mesi del

2026, sugli impianti ambiente precedentemente citati (euro 713.385), sull'impianto di trattamento e recupero sabbie (euro 764.526), su un nuovo impianto di cogenerazione (euro 637.385), su manutenzioni e opere di adeguamento dei fabbricati delle sedi aziendali (euro 272.798).

Alla luce di quanto analizzato nel nuovo piano industriale, è emerso che l'impianto di compostaggio sito a Finale Emilia non presenta prospettive di redditività futura, pertanto si è proceduto ad effettuare una svalutazione dell'impianto stesso, per euro 4.277.998 e del fabbricato, per euro 5.082.131, allineando il valore iscritto a cespite con quanto certificato dalle perizie redatte nei primi mesi del 2026.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas Spa, a far data dall'01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad AIMAG Spa, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di bilancio	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di fine esercizio				
Costo	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di bilancio	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	5.081.394	(900.000)	4.181.394	4.177.394	4.000
Crediti verso altri	284.553	7.079	291.632	-	291.632
Totale	5.365.947	(892.921)	4.473.026	4.177.394	295.632

I crediti verso imprese controllate, pari ad euro 4.181.394, si riferiscono a: anticipazioni per finanziamenti verso Sinergas Impianti Srl (euro 1.600.000), in calo rispetto al precedente esercizio a seguito del rimborso di euro 900.000 effettuato nei confronti della capogruppo nel corso dell'esercizio; verso Ca.Re Srl (euro 1.706.000, di cui euro 306.000 erogati nel corso del precedente esercizio come finanziamento in conto futuro aumento di capitale), invariato rispetto all'esercizio precedente; verso Agrisolar Engineering Srl (euro 871.394, già in essere nei precedenti esercizi), e infine verso As Retigas Srl per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su

impianti di biometano (euro 4.000).

I crediti verso altri, pari ad euro 291.632, riguardano depositi cauzionali attivi versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile. Il bilancio di riferimento è alla data del 31/12/2025.



Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sinergas S.p.A.	Carpi (Mo)	01877220366	2.310.977	11.923.269	43.204.130	38.356.627	88,780	1.998.255
As Retigas S.r.l.	Mirandola (Mo)	03167510365	8.500.000	3.580.523	25.602.025	20.066.867	78,380	8.262.700
Agri-Solar Engineering S.r.l.	Mirandola (Mo)	03237280361	293.124	415.380	3.329.034	2.041.364	61,320	1.051.000
AeB Energie S.r.l.	Mirandola (Mo)	03212500361	110.000	148.714	4.653.478	2.792.087	60,000	2.009.788
Sinergas impianti S.r.l.	Mirandola (Mo)	03019680366	2.400.000	2.359	3.194.784	3.194.784	100,000	3.192.424
Ca.Re. S.r.l.	Carpi (Mo)	03157250360	1.415.748	(127.305)	1.113.863	568.070	51,000	-
Totale								16.514.167

Il valore delle partecipazioni risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di ca-

rico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

I dati riportati nella tabella fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato della società, al 31/12/2024.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar S.r.l.	Zocca (Mo)	01683750366	1.564.038	760.810	10.202.602	4.081.041	40,000	5.678.269

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	4.181.394	291.632	4.473.026

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al dispositivo dell'art. 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	507.317
Crediti verso imprese controllate	4.181.394
Crediti verso altri	291.632

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hera S.p.A.	492.717
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 2024 S.r.l.	100
Rete di Impresa Qualicasa	10.500
Totale	507.317



Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Crediti vs Sinergas Impianti per finanziamento	1.600.000
Crediti vs Ca.Re. per finanziamento	1.706.000
Crediti vs Agri-Solar per finanziamento	871.394
Cauzioni attive vs As Retigas	4.000
Totale	4.181.394

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	291.632
Totale	291.632

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.759.444	(215.681)	1.543.763
Totale	1.759.444	(215.681)	1.543.763

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.543.763, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Nell'esercizio in corso, in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente, in cui era stata rilevata una svalutazione per euro 100.000, si è

proceduto ad una ulteriore svalutazione del valore delle giacenze di magazzino, relativamente ai beni non movimentati nell'ultimo triennio, per un importo che al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad euro 610.174.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	55.485.359	(3.801.398)	51.683.961	51.683.961	-
Crediti verso imprese controllate	16.764.702	(4.560.839)	12.203.863	11.097.796	1.106.067
Crediti tributari	7.622.576	(273.185)	7.349.391	7.349.391	-
Imposte anticipate	5.998.478	3.086.913	9.085.391	-	-
Crediti verso altri	1.751.654	(574.014)	1.177.640	1.177.640	-
Totale	87.622.769	(6.122.523)	81.500.246	71.308.788	1.106.067

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita e risultano pari a euro 51.683.961.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo

dei ricavi del gestore.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2025 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 3.851.068.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

Saldo Iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo Finale
8.020.299	3.962.192	(1.343.882)	10.638.609

Gli utilizzi esposti in tabella si riferiscono alle effettive posizioni portate a perdita nell'esercizio, non riferibili agli adeguamenti alla procedura dei cd. Mini Crediti, precedentemente dettagliata.

Crediti verso imprese collegate

Tale voce risulta essere pari a zero nell'esercizio in esame.



Crediti verso imprese controllate

La voce "crediti verso imprese controllate" accoglie crediti di natura commerciale e crediti per CFN verso le società del gruppo; al 31/12/2024 tali crediti risultavano pari ad euro 16.764.702, mentre nel 2025 essi si attestano su un importo di euro 12.203.863; la variazione è attribuibile prevalentemente al credito che lo scorso anno la capogruppo vantava nei confronti della società Sinergas Spa, pari ad euro 4.707.617.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti nei confronti di ciascuna società controllata:

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti per CFN	Saldo Finale
Sinergas S.p.A.	2.742.931		2.742.931
Sinergas Impianti S.r.l.	1.789.331	25.075	1.814.406
As Retigas S.r.l.	4.845.904	473.000	5.318.904
AeB Energie S.r.l.	136.093	15.000	151.093
Agrisolar Engineering S.r.l.	37.991	42.791	80.782
Ca.Re S.r.l.	2.095.747		2.095.747
Totale	11.647.997	555.866	12.203.863

Si specifica che i crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, come precedentemente esposto, il cui dettaglio è riportato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente ai crediti commerciali, si segnala che la quota di euro 1.106.067 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativa al credito verso As Retigas Srl, di complessivi euro 1.901.978 al 31/12/2025, scaturito sulla base dell'Accordo tra As Retigas/ Sorgea/AIMAG sui canoni scaduti", approvato nel 2019.

Crediti tributari

I "crediti tributari", pari ad euro 7.622.576 nel 2024, ammontano al 31/12/2025 ad euro 7.349.391 e si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 5.136.373), al credito di imposta derivante da interventi "Superbonus", maturato dalla controllata Sinergas Impianti Srl e acquistato da AIMAG Spa

ai sensi degli artt. 119 e 121 del DL 34/2020 (euro 2.012.124), per IRES (euro 52.046), per forza motrice macchine operatrici (euro 36.666).

La voce accoglie inoltre un credito di imposta per complessivi euro 100.618, calcolato sui beni "Industria 4.0" acquistati e interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, agevolabili ai sensi della Legge n. 178/2020 art.1 commi 1054-1058.

L'agevolazione è da considerare come un contributo in conto impianti, riferita e commisurata al costo degli investimenti in beni strumentali e come tali partecipando, direttamente o indirettamente, alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il principio della competenza economica. Secondo il Principio contabile OIC 16 i contributi in conto impianti vanno rilevati quando esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Con riferimento alla fattispecie qui in esame, la ragionevole certezza

è acquisita con l'interconnessione (per i "beni 4.0") ed il diritto a fruire del credito d'imposta è automatico al rispetto dei predetti requisiti ed è avvenuto per la sua quota parte nel corso dell'esercizio 2025.

Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 8.516.710 e IRAP per euro 568.681 e sono così dettagliate:

Imposte anticipate		RESIDUO 31/12/2024	RETTIFICHE UNICO 2025	UTILIZZO 2025	FORMAZIONE 2025	RESIDUO 31/12/2025
Accto rischi su crediti	comp. neg.	4.563.263	15.408	- 4.582.238	5.916.922	5.913.353
	IRES	1.095.183	3.698	- 1.099.737	1.420.061	1.419.205
	IRAP	-				-
Ammortamenti civili > fiscali	comp. neg.	11.380.851	- 444.113	- 326.977	1.805.801	12.415.562
	IRES	2.731.404	- 106.587	- 78.474	433.392	2.979.735
	IRAP	482	-	-	-	482
Acc.to spese future CIG	comp. neg.	1.426.215		- 1.081.215	354.118	699.118
	IRES	342.292		- 259.492	84.988	167.788
	IRAP	55.622		- 42.167	13.811	27.266
Acc.to spese future premungas	comp. neg.	59.261		- 5.366		53.895
	IRES	14.223		- 1.288		12.935
	IRAP	2.311		- 209		2.102
A.ccto spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	115.882				115.882
	IRES	27.812				27.812
	IRAP	4.519				4.519
Svalutazione sedi Via Posta-Via Merighi H1	comp. neg.	2.252.636		- 73.825		2.178.811
	IRES	540.633		- 17.718		522.915
	IRAP	-				-
A.ccto rischi ici discariche	comp. neg.	115.231			38.000	153.231
	IRES	27.655			9.120	36.775
	IRAP	-				-
A.ccto fondo FONI A1	comp. neg.	-			164.000	164.000
	IRES	-			39.360	39.360
	IRAP	-			6.396	6.396



Imposte anticipate		RESIDUO 31/12/2024	RETTIFICHE UNICO 2025	UTILIZZO 2025	FORMAZIONE 2025	RESIDUO 31/12/2025
Svalutazione terreni S.Giovanni-S.Felice	comp. neg.	83.411				83.411
	IRES	20.019				20.019
	IRAP	3.253				3.253
Acc.to post mortem oltre perizia 8I	comp. neg.	319.000	-	43.000		276.000
	IRES	76.560	-	10.320		66.240
	IRAP	12.441	-	1.677		10.764
F.do sp. future BILAT. SOLID.AMBIENTE	comp. neg.	88.350				88.350
	IRES	21.204				21.204
	IRAP	3.446				3.446
AIMAG liberalità Ente Parchi Albatros	comp. neg.	50.000	-	10.000		40.000
	IRES	12.000	-	2.400		9.600
	IRAP	-				-
fondo spese future penalità RQTI CSEA	comp. neg.	22.609			6.296	28.905
	IRES	5.426			1.511	6.937
	IRAP	882			246	1.127
fdo rischi COSAP comuni ≠ area nord 2020-2022	comp. neg.	295.000	-	44.000	64.000	315.000
	IRES	70.800	-	10.560	15.360	75.600
	IRAP	11.505	-	1.716	2.496	12.285
fondo spese future PVC AdE	comp. neg.	119.520	-	119.520		-
	IRES	28.685	-	28.685		-
	IRAP	4.661	-	4.661		-
fondo rischi vertenza dipendente	comp. neg.	195.574				195.574
	IRES	46.938				46.938
	IRAP	-				-
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.	50.000	-	54.534	15.000	10.466
	IRES	12.000	-	13.088	3.600	2.512
	IRAP	-				-
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.	15.000	-	10.006	5.000	9.994
	IRES	3.600	-	2.401	1.200	2.399
	IRAP	-				-

Imposte anticipate		RESIDUO 31/12/2024	RETTIFICHE UNICO 2025	UTLIZZO 2025	FORMAZIONE 2025	RESIDUO 31/12/2025
spese waiver	comp. neg.	372.104	-	372.104		-
	IRES	89.305	-	89.305		-
	IRAP	-				-
svalutazione magazzino	comp. neg.	100.000			510.174	610.174
	IRES	24.000			122.442	146.442
	IRAP	3.900			19.897	23.797
F24 FONI AdE	comp. neg.	1.121.588	-	95.762		1.025.826
	IRES	269.181	-	22.983		246.198
	IRAP	43.742	-	3.735		40.007
svalutazione gara gas	comp. neg.	1.107.898				1.107.898
	IRES	265.896				265.896
	IRAP	43.208				43.208
svalutazione FINALE EMILIA	comp. neg.				9.360.128	9.360.128
	IRES				2.246.431	2.246.431
	IRAP				365.045	365.045
fondo rischi privacy GPDP	comp. neg.	200.000	-	150.000	100.000	150.000
	IRES	48.000	-	36.000	24.000	36.000
	IRAP	7.800	-	5.850	3.900	5.850
fondo spese future privacy GPDP	comp. neg.	100.000	-	50.000		50.000
	IRES	24.000	-	12.000		12.000
	IRAP	3.900	-	1.950		1.950
nuovo fondo fughe acqua	comp. neg.				440.730	440.730
	IRES				105.775	105.775
	IRAP				17.188	17.188
	comp. neg.	24.135.393	-	428.705	- 7.018.547	18.780.169
	IRES	5.796.810	-	102.889	- 1.684.451	4.507.240
	IRAP	201.667	-	-	61.966	428.979
	TOTALE	5.998.478	-	102.889	- 1.746.417	4.936.220
						9.085.391

Il credito complessivo di euro 9.085.391 è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 1.107.556 e oltre l'esercizio successivo per euro 7.977.835, di cui euro 2.914.643 oltre i 5 anni.



Crediti verso altri

Tale voce risultava pari a euro 1.751.654 nel 2024, mentre nel 2025 ammonta ad euro 1.177.640 e accoglie principalmente fornitori conto anticipi per euro 449.738, di cui la maggior parte (euro 339.607) attiene al contributo compensativo corrisposto annualmente per la discarica di Medolla, crediti verso altri per euro 407.830, relativi al credito verso il condominio "Merighi", acconti verso INAIL per euro 302.610, il credito verso enti previdenziali INPS (euro 28.683 per malattia, maternità e assegni familiari ed euro 24.948 per un credito di imposta ottenuto in seguito all'ammissione all'esonero per i datori di lavoro privati in

possesso della certificazione della parità di genere). La voce accoglie inoltre euro 45.033 relativi all'acconto pagato per l'opzione di acquisto, della durata di 24 mesi, di un terreno, con relative pertinenze, sito nel Comune di Medolla.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	40.274.785	12.203.863	7.332.926	9.085.391	971.743	69.868.708
Provincia di Bologna	835.517	-	16.465	-	-	851.982
Provincia di Mantova	6.225.262	-	-	-	171.138	6.396.400
Altre province dell'Emilia Romagna	1.589.381	-	-	-	28.053	1.617.434
Altre province della Lombardia	1.989.419	-	-	-	-	1.989.419
Altre regioni del nord	166.856	-	-	-	6.706	173.562
Altre regioni del centro	508.583	-	-	-	-	508.583
Altre regioni del sud	91.555	-	-	-	-	91.555
Estero	2.603	-	-	-	-	2.603
Totale	51.683.961	12.203.863	7.349.391	9.085.391	1.177.640	81.500.246

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG

Spa ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit. Con decorrenza 01/10/2025 è stato inoltre attivato presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna un nuovo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente) e con le medesime modalità e finalità del suddetto.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.847.977	24.126.335	26.974.312
Totale	2.847.977	24.126.335	26.974.312

La voce risulta movimentata nell'esercizio 2025 per euro 26.974.312, con un incremento di euro 24.126.335 rispetto al precedente esercizio, dovuto all'attivazione del nuovo contratto di cash pooling attivato nel corso del 2025, sopra menzionato.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.833.683	4.540.206	12.373.889
Danaro e valori in cassa	33.750	(6.011)	27.739
Totale	7.867.433	4.534.195	12.401.628

La voce "Depositi bancari e postali" è aumentata nel corso dell'esercizio di euro 4.540.206 rispetto all'esercizio precedente, grazie anche all'implementazione, avviata già dall'esercizio precedente, del processo di gestione centralizzata della tesoreria sulla capogruppo ("cash pooling"). Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.



RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.459.334	110.149	1.569.483
Totale ratei e risconti attivi	1.459.334	110.149	1.569.483

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Spese per servizi informatici e web	1.104.311
	Premi assicurativi	348.310
	Spese per fidejussioni	42.557
	Consulenze	33.338
	Spese di noleggio, bolli, fatturazione	21.236
	Manutenzioni e servizi	11.265
	Canoni di affitto, attraversamento, abbonamenti	3.086
	Altri	5.380
	Totale	1.569.483

Si evidenzia che nell'importo di cui sopra, euro 206.536 sono esigibili oltre l'esercizio successivo, ed euro 51.233 sono esigibili oltre i 5 anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del Codice Civile si espongono le seguenti informazioni

relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	-	78.027.681
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	-	-	-	-	30.830.288
Riserva legale	10.300.094	-	-	-	-	10.300.094
Riserva straordinaria	33.036.354	(3.965.458)	(2.549.610)	-	-	26.521.286
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	-	77.751
Varie altre riserve	36.524.557	(3.965.458)	(2.549.610)	-	-	30.009.489
Totale altre riserve	(629.791)	-	-	281.970	-	(347.821)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	2.549.610	-	-	14.898.746	14.898.746
Totale	167.462.265	(1.415.848)	(2.549.610)	281.970	14.898.746	178.677.523



Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31/12/2025 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Il Capitale, costituito da Azioni, è stato interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.

Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280, e sono state alimentate per euro 26.675.000 relativamente alla rivalutazione dei cespiti riferiti alla rete gas, effettuata nel 2020 in base al D.L. 104/2020 art.110.

Riserva Legale

La riserva legale si è incrementata per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria è diminuita sia per la copertura della perdita dell'esercizio precedente sia a seguito della distribuzione di dividendi ai soci ordinari, come deliberato nell'assemblea tenutasi in data 29 ottobre 2025.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio precedente la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), come precedentemente dettagliato. Tale riserva risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2025 e presenta un valore negativo di euro 347.821, derivante dal calcolo del Mark to Market (al 31/12/2025 pari a euro 457.659), a cui è stata applicata la fiscalità differita.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.027.681	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	Capitale	A;B	30.830.288
Riserva legale	10.300.094	Utili	B	-
Riserva straordinaria	26.521.286	Utili	A;B;C	26.521.286
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	Capitale	A;B	77.751
Totale altre riserve	30.009.489			30.009.489
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(347.821)			(347.821)
Totale	163.778.777			75.451.002
Quota non distribuibile				48.931.880
Residua quota distribuibile				26.519.122

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	331.817	114.287	6.481	107.806	439.623
Strumenti finanziari derivati passivi	828.672	-	371.013	(371.013)	457.659
Altri fondi	31.801.633	3.486.576	3.603.781	(117.205)	31.684.428
Totale	32.962.122	3.600.863	3.981.275	(380.412)	32.581.710



La voce "fondo per imposte, anche differite" è relativa a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano l'utilizzo per ammortamenti a fini fiscali e per la rateizzazione delle plusvalenze da alienazione (euro 6.481), mentre l'accantonamento si riferisce a plusvalenze generatesi

nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale (euro 25.244) e all'allineamento della fiscalità dell'MTM rilevato a fine esercizio (euro 89.043).

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Fondo rischi	1.089.804
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fondo FONI Opsocial	164.000
	Fondo spese future	1.497.339
	Fondo post mortem scariche	28.802.444
	Fondo sval.partecipazione Qualicasa	10.500
	Totale	31.684.428

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D.Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009 ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo per la gestione post-mortem scariche, pari ad euro 28.802.444, registra incrementi per euro 1.527.759 di accantonamento annuale e decrementi per euro 1.673.401 relativi agli utilizzi dell'esercizio e minusvalenze per euro 771.038, entrambi determinati da valutazioni peritali giurate.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei fondi rischi e spese future.

Fondo rischi e fondo spese future

Le movimentazioni dei fondi sono evidenziate nelle tabelle che seguono:

Analisi delle variazioni del fondo rischi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo rischi ici discariche	115.231	-	38.000	38.000	153.231
Fondo rischi post mortem discariche oltre perizia	319.000	(43.000)	-	(43.000)	276.000
COSAP comuni ≠ area nord 2021-2025	295.000	(44.000)	64.000	20.000	315.000
Fondo rischi vertenza dipendente	195.574	-	-	-	195.574
Fondo rischi privacy GDPR	200.000	(150.000)	100.000	(50.000)	150.000
Totale	1.124.805	(237.000)	202.000	(35.000)	1.089.804

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il fondo rischi post mortem discariche mediante utilizzo di euro 43.000 e il fondo rischi ici sulle discariche per euro 38.000, sulla base dell'avviso di pagamento pervenuto nel mese di Marzo 2026 e già liquidato.

E' stato inoltre rilevato un ulteriore accantonamento di euro 64.000 al fondo rischi, già iscritto durante lo scorso esercizio, per far fronte alla eventuale riscossione da parte dei comuni non appartenenti all'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) relativo alle reti fognarie e al contestuale rilascio

della quota di competenza 2020 per avvenuta prescrizione.

Si segnala poi un adeguamento del fondo relativo al procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui era pervenuta relativa notifica nel mese di marzo 2025 e per il quale nei primi giorni del 2026 è stato effettuato un pagamento per euro 150.000, con contestuale rilascio di pari importo e riadeguamento del fondo accantonato.

Risulta invariato il fondo accantonato durante lo scorso esercizio per euro 195.574 in seguito alla vertenza con un ex dipendente.



Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit. investito SII	115.882	-	-	-	115.882
Fondo spese future cig	1.426.215	(1.081.214)	354.118	(727.096)	699.118
Fondo premungas	59.261	(5.366)	-	(5.366)	53.895
Fondo spese future bi-laterale solid.ambiente	88.350	-	-	-	88.350
Fondo spese commissioni waiver	372.104	(372.104)	-	(372.104)	-
Fondo spese future penalità RQTI CSEA	22.609	-	6.296	-	28.905
Spese contenzioso vertenza dipendente	50.000	(54.534)	15.000	(39.534)	10.466
Spese contenzioso vertenza dipendente	15.000	(10.006)	5.000	(5.006)	9.994
Fondo spese legali	119.520	(119.520)	-	(119.520)	-
Fondo spese future privacy GDPR	100.000	(50.000)	-	(50.000)	50.000
Fondo fughe acqua			440.730	440.730	440.730
Totale	2.368.941	(1.692.744)	821.144	(871.600)	1.497.339

Le variazioni intervenute nei fondi spese future, relativamente al personale, riguardano principalmente l'accantonamento e l'utilizzo relativo agli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni. Nello specifico, nel mese di febbraio 2026, in seguito alle interlocuzioni intercorse con l'ente, è stata riconosciuta una variazione migliorativa sull'aliquota del contributo CIGO/CIGS da versare ed è stata scontata la corresponsione dell'annualità 2021; ciò ha comportato, rispetto a quanto inizialmente stimato, un utilizzo ulteriore del fondo spese future di circa 700mila euro, al fine di allineare il valore del fondo stesso all'importo che verrà versato all'ente nel 2026.

Si segnala inoltre un utilizzo del fondo Premungas, in seguito alle valutazioni attuariali e alla

quantificazione ricevuta nell'esercizio dal fondo Premungas stesso, mentre risulta invariato, rispetto allo scorso esercizio, il Fondo di Solidarietà Bilaterale Ambiente, richiesto dall'Inps alla società AIMAG Spa per le quote a partire dal mese di agosto 2018.

Nel corso del 2025, in assenza della copertura assicurativa in essere fino al 31/12/2024, si è deciso di procedere con l'accantonamento di un fondo a copertura del rischio di fughe idriche, segnalate dagli utenti finali che risultano aderenti al servizio proposto da AIMAG mediante apposita informativa di gestione delle perdite idriche occulte. Tale fondo ammonta ad euro 440.730.

Relativamente al fondo per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera CAMB n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito

l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Nel corso del precedente esercizio erano stati accantonati due fondi per spese relative a contenziosi in essere con due dipendenti, per complessivi euro 65.000. Nel 2025 tali fondi sono stati adeguati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e pertanto al 31/12/2025 ammontano a complessivi euro 20.460.

Il Processo Verbale di Costatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato il rilascio del fondo accantonato nel 2023 per complessivi euro 997.667.

Rimane in essere il fondo di euro 22.609, che risulta incrementato nel corso dell'esercizio per euro 6.296, riferito a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 sull'applicazione del meccanismo incentivante

della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019, che prevede, a fronte di premialità calcolate sulla base di alcuni microindicatori (perdite, interruzioni servizio idrico, qualità acqua potabile, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi, qualità acqua depurata), un accantonamento per penalità da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, a seguito del pagamento effettuato alle banche finanziatrici, con il rilascio del fondo accantonato a copertura dei costi richiesti dalle stesse per il rilascio dei waiver richiesti dalla società nel 2024, al fine di rivedere il monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data di verifica del 31/12/2024.

Si segnala infine un adeguamento del fondo spese relativo all'avvio del procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, precedentemente citato, che al 31/12/2025 ammonta ad euro 50.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.



	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906.261	1.246.885	1.235.399	11.486	1.917.747
Totale	1.906.261	1.246.885	1.235.399	11.486	1.917.747

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	30.655.669	30.655.669	655.669	30.000.000
Debiti verso banche	139.411.670	(28.656.975)	110.754.695	39.883.481	70.871.214
Acconti	101.193	15.196.356	15.297.549	15.297.549	-
Debiti verso fornitori	32.471.513	(372.774)	32.098.739	32.098.739	-
Debiti verso imprese controllate	28.131.543	4.270.572	32.402.115	32.402.115	-
Debiti tributari	7.794.877	833.195	8.628.072	8.628.072	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.439.378	209.935	1.649.313	1.649.313	-
Altri debiti	18.316.604	14.831.837	33.148.441	31.821.215	1.327.226
Totale	227.666.778	36.967.815	264.634.593	162.436.153	102.198.440

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	7.945	39.875.536	70.871.214	110.754.695

I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria, benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti.

Nel corso del 2020 AIMAG Spa aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranches, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti. Nell'esercizio 2023 AIMAG Spa ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranches, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranches per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; una tranche

pari a 4 milioni con Banco BPM Spa. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranches, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM Spa.

La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, erogati in varie tranches, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società.

Si segnala che i Contratti dei suddetti finanziamenti prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nella primavera del 2025 le banche finanziatrici, oltre ad aver concesso i waiver sull'Interest Cover Ratio alla data di verifica del 31/12/2024, hanno formalizzato la rideterminazione di tale vincolo finanziario, portandolo da 10 a 6, ad eccezione di BEI che ha concesso esclusivamente il waiver.

Alla data di verifica del 31/12/2025 i vincoli finanziari risultano rispettati.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine figurano gli hot money, sottoscritti per euro 10 milioni con CREDEM e per euro 5 milioni con BNL, contrattualizzati a tassi di mercato più spread.

Si segnala che euro 70.871.214 risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed euro 12.866.364 oltre i cinque anni.



Acconti

La voce accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativi a lavori su allacci acqua non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e l'acconto di euro 15.177.373 corrisposto da AqA ad AIMAG alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani, già dettagliato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a euro 32.098.739 e sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate; risultano di-

minuiti di euro 372.774 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), come precedentemente dettagliato, oltre al debito derivante dalla gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling").

Nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

Descrizione	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari cash pooling	Debiti per CFN	Totale debiti finanziari	Totale
Sinergas S.p.A.	1.416.686	17.511.362	1.239.481	18.750.843	20.167.529
Sinergas Impianti S.r.l.	943.881	472.972	-	472.972	1.416.853
As Retigas S.r.l.	59.260	8.965.056	-	8.965.056	9.024.316
AeB Energie S.r.l.	190.530	883.983	-	883.983	1.074.513
Agrisolar Engineering S.r.l.	10.320	160.816	-	160.816	171.136
Ca.Re S.r.l.	504.600		43.168	43.168	547.768
Totale	3.125.277	27.994.189	1.282.649	29.276.838	32.402.115

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 8.628.072, riguardano prevalentemente il debito per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 4.409.591), debito per IRES (euro 2.266.221) e per IRAP (euro 310.332), i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 706.531), i debiti per Addizionale Provinciale Regionale e Comunale per imposte di consumo e addizionali (euro 806.469), i debiti per imposta di bollo (euro 3.544).

Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.649.313, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente, comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti". Si segnala, rispetto allo scorso anno, una variazione significativa dell'ammontare complessivo di tale voce, che nel 2024 risultava essere pari a euro 18.316.604, dovuta prevalentemente all'incasso di contributi a fondo perduto PNRR, già dettagliati nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti contributi PNRR	25.989.903
	Depositi cauzionali passivi	1.297.226
	Debiti verso Comuni Soci	713.022
	Debiti verso Condominio Merighi	582.578
	Debiti verso personale dipendente	2.766.689
	Addizionale servizio idrico	556.958
	Quota UR1 UR2 UR3	405.995
	Debiti per incassi in sospeso e doppi pagamenti	557.887
	Altro	278.183
	Totale	33.148.441



Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	-	110.754.695	105.063	18.564.629	32.402.115	8.628.072	1.649.313	19.198.271	191.302.158
Provincia di Bologna	30.655.669	-	-	1.305.230	-	-	-	1.347.914	33.308.813
Provincia di Mantova	-	-	15.192.486	1.100.504	-	-	-	1.136.493	17.429.483
Altre province dell'Emilia-Romagna	-	-	-	2.872.486	-	-	-	3.715.309	6.587.795
Altre province della Lombardia	-	-	-	3.597.657	-	-	-	2.966.423	6.564.080
Altre regioni del nord	-	-	-	2.386.161	-	-	-	235.601	2.621.762
Altre regioni del centro	-	-	-	2.018.235	-	-	-	2.464.194	4.482.429
Altre regioni del sud	-	-	-	228.140	-	-	-	2.084.236	2.312.376
Estero	-	-	-	25.697	-	-	-	-	25.697
Totale	30.655.669	110.754.695	15.297.549	32.098.739	32.402.115	8.628.072	1.649.313	33.148.441	264.634.593

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società, in virtù dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership con il socio Hera Spa sottoscritto nel mese di gennaio 2025, ha ottenuto da quest'ultimo un finanziamento a medio-lungo termine di euro 30 milioni, come precedentemente dettagliato.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	177.575	(14.697)	162.878
Risconti passivi	25.170.238	(1.456.783)	23.713.455
Totale ratei e risconti passivi	25.347.813	(1.471.480)	23.876.333

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Interessi su mutui e strumenti derivati	162.877
	Credito di imposta beni strumentali e 4.0	784.914
	Canone rottamazione comuni	7.744
	Attualizzazione ricavi tariffari ATO Mantova	134.077
	Fondo FONI	9.770.967
	Contributi immobilizzazioni	12.948.885
	Altro	66.869
	Totale	23.876.333



La voce "Ratei e Risconti passivi" è pari a euro 23.876.333 ed accoglie prevalentemente quota parte del contributo FONI, pari a euro 9.770.967, per nuovi investimenti, individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, secondo il metodo indiretto, alla voce "Altri ricavi" il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Si rende inoltre noto che dal presente esercizio (e in quello precedente, per confronto) i contributi in conto capitale precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati riclassificati tra i "Risconti passivi", in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nello specifico la quota di euro 12.288.923 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed euro 10.401.447 oltre i cinque anni.

La voce accoglie inoltre, tra gli altri importi resi-

duali, euro 134.077 riferiti all'attualizzazione, effettuata ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, dei ricavi tariffari riconosciuti in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.5565/2023 del 6 giugno 2023 e successive delibere, in merito alle determinazioni tariffarie dei costi degli usufrutti trentennali sui comuni mantovani.

Nei "Risconti passivi" la quota di euro 639.800 ha scadenza oltre l'esercizio successivo, mentre la quota di euro 100.940 ha scadenza oltre i cinque anni ed è relativa principalmente al credito di imposta sui beni strumentali, rilevato sui cespiti acquistati nel 2020, 2021 e 2022 e sui "beni 4.0" rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e dalla Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA | CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di pro-

prietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. I contributi in conto esercizio e in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.



Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive,

verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nei ricavi sono inoltre stati iscritti euro 663.929 relativi alla riclassifica, già in precedenza dettagliata, effettuata sui contributi in conto capitale e sui relativi ammortamenti positivi, in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi, e, nel conto economico, tra i ricavi, in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. La riclassifica è stata effettuata anche sugli importi del 2024 per opportuna comparabilità delle voci.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del valore della produzione.

Valore della produzione	2025	2024	Variazione
Corrispettivi vendite gas	475.803	471.421	4.382
Rettifiche vendite anni precedenti	1.320.513	1.659.125	(338.612)
Vendita energia elettrica	1.907.086	2.021.664	(114.578)
Vendita teleriscaldamento	2.864.247	2.647.696	216.551
Vendita acqua	34.817.494	33.924.582	892.912
Vendita energia fotovoltaico	9.801	9.463	338
Vendita biometano	-	938.233	(938.233)
Corrispettivi vendite di beni	18.065	12.567	5.498
Quote fisse e noli	2.364.598	2.185.028	179.570
Prestazioni	68.946.118	61.101.051	7.845.067
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.723.725	104.970.830	7.752.895
Tot. Increm. Immobiliz. Lavori interni	6.282.704	4.925.344	1.357.360
Ricavi diversi	5.173.519	3.791.812	1.381.707
Corrispettivi per vendite	4.482.590	3.840.462	642.128
Contributi conto esercizio	1.709.986	2.029.723	(319.737)
Contributi conto impianti	829.007	810.823	18.184
Ricavi gestione straordinaria	242.775	1.217.352	(974.577)
Tot. Altri ricavi e proventi	12.437.877	11.690.172	747.705
Tot. Valore della produzione	131.444.306	121.586.346	9.857.960

Nel complesso, si segnala un aumento dei ricavi complessivi pari a circa l'8% rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi vendite gas	475.803
Rettifiche vendite anni precedenti	1.320.513
Vendita energia elettrica	1.907.086
Vendita teleriscaldamento	2.864.247
Vendita acqua	34.817.494
Vendita energia fotovoltaico	9.801
Corrispettivi vendite di beni	18.065
Quote fisse e noli	2.364.598
Prestazioni	68.946.118
Totale	112.723.725

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia di Modena	96.636.040
Provincia di Bologna	1.178.384
Provincia di Mantova	8.846.919
Altre province dell'Emilia Romagna	2.237.088
Altre province della Lombardia	2.751.583
Altre regioni del nord	240.055
Altre regioni del centro	703.426
Altre regioni del sud	126.631
Estero	3.599
Totale	112.723.725



Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione. La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 5.338.133) e per materiale (euro 944.571) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" di euro 1.709.986 riguarda principalmente il riconoscimento per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 498.360), i contributi per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici (euro 70.957), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 55.442), per il contributo FONI (euro 795.086), per il riconoscimento del MIUR per le istituzioni scolastiche (euro 172.777). La voce risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della riduzione del contributo ricevuto da Atersir sull'attività dei Comuni virtuosi.

La voce "Altri ricavi – altri" di euro 10.727.891 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 292.092), rimborsi assicurativi diversi (euro 720.694), altri ricavi e rimborsi vari (euro 199.927), utilizzo fondi rischi e spese future (euro 1.929.744), ricavi per distacco personale dipendente (euro 213.722), corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 4.381.083) e il contributo in conto impianti relativo al credito di imposta, precedentemente dettagliato, sui beni strumentali e sui "beni 4.0" (euro 158.557), rilevato sui cespiti acquistati nei precedenti esercizi e rientranti nelle agevolazioni previste dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Si segnalano inoltre sopravvenienze attive derivanti principalmente da chiusure e sistemazioni di partite pregresse che non trovano più corrispondenza nella gestione ordinaria dell'esercizio (euro 260.038).

Tale voce accoglie inoltre euro 663.929 relativi alla riclassifica, già in precedenza dettagliata, effettuata sui contributi in conto capitale e sui relativi ammortamenti positivi, in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risonanti passivi, e, nel conto economico, tra i ricavi, in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24.

Si segnala infine il contributo derivante dal meccanismo di incentivazione previsto dalle delibere ARERA n. 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 e n. 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023, pari, al netto della penalità, ad euro 789.748, rilevato anche negli esercizi precedenti per le annualità 2018-2019 e 2020-2021. Gli elementi che hanno contribuito alle premialità sono connessi alla qualità contrattuale e agli indicatori di qualità tecnica M2 (interruzioni del servizio di fornitura dell'acqua potabile) e M3 (qualità dell'acqua) e M5 (smaltimento fanghi).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si

è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2025	2024	Variazione
Acquisto gas	1.872.778	2.040.819	(168.041)
Acquisto acqua	123.142	96.349	26.793
Forza motrice	5.379.378	5.928.274	(548.895)
Energia termica	293.064	290.946	2.118
Altri acquisti	4.694.045	4.820.134	(126.090)
Totale Costi per acquisti	12.362.406	13.176.522	(814.116)

	2025	2024	Variazione
Lavori per conto utenti allacci	99.812	155.461	(55.649)
Manutenzioni ordinarie	3.313.844	2.785.577	528.267
Servizi industriali	26.976.986	27.470.199	(493.213)
Servizi amministrativi	11.032.871	10.715.030	317.841
Compensi Consiglio Amministrazione	145.251	174.478	(29.227)
Compensi Collegio Sindacale	45.019	44.659	360
Compensi servizi professionali	358.805	177.484	181.322
Totale Costi per servizi	41.972.589	41.522.888	449.701

	2025	2024	Variazione
Canoni e Cosap Comuni Soci	927.710	1.024.811	(97.101)
Affitti passivi	82.683	58.165	24.517
Noleggi	97.010	88.048	8.962
Totale Costi per godimento beni di terzi	1.107.402	1.171.024	(63.622)

	2025	2024	Variazione
Tributo speciale discariche	443.056	467.344	(24.288)
IMU	406.274	389.361	16.913
Contr. compensativo amb. discariche	560.178	574.709	(14.531)
Altri oneri di gestione	2.591.406	3.432.859	(841.452)
Totale Costi per oneri diversi di gestione	4.000.915	4.864.273	(863.358)



I "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci" riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce "altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente diminuita di euro 814.116 rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie ad una riduzione dei costi delle materie prime.

I "costi per servizi" sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi; nello specifico si registra un leggero incremento dei costi per servizi amministrativi, in particolare per spese per servizi informatici, costi assicurativi e costi legati al servizio di copertura delle perdite idriche in capo alla società dall'esercizio 2025. Nel complesso la voce registra un aumento di euro 449.701 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "costi per oneri diversi di gestione" comprende l'imposta di bollo, l'imposta di registro, l'imposta municipale unica e altri tributi quali ecotassa e contributo compensativo sulla discarica di Medolla. La voce risulta diminuita di euro 863.358 rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e ammontano ad euro 13.106.268, mentre nel 2024 il valore complessivo di tale voce presentava un importo negativo di euro 5.577.791.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 18.051.910 e comprendono i dividendi rilevati per cassa nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all'applicazione dell'OIC 21. Nello specifico, durante l'esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate, ossia da As Retigas Srl per euro 374.417 e da Sinergas Spa per euro 17.257.427; dividendi da imprese collegate, ossia da Entar Srl, per euro 371.261 e dividendi da altre imprese, ossia Hera Spa, per euro 48.805.

Si segnala che non risultano iscritti nell'esercizio in esame proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile, diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Tale voce è pari a euro 1.031.372 e accoglie principalmente interessi attivi relativi ai finanziamenti ITC e al conteggio delle competenze su saldi attivi giornalieri trasferiti alle società controllate mediante "cash pooling", oltre a indennità di mora, a proventi da superbonus e altri interessi attivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.867.788	1.109.031	5.976.819

La voce "interessi ed altri oneri finanziari" verso le imprese controllate ammonta ad euro 368.929 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati da società del gruppo alla capogruppo e sui saldi passivi derivanti dal "cash pooling".

Negli altri interessi e oneri finanziari vengono compresi interessi passivi diversi per euro 740.103, di cui euro 655.667 relativi al finanziamento prestatato da Hera Spa precedentemente dettagliato, e gli interessi passivi nei confronti di banche per finanziamenti e disponibilità fondi per euro 4.867.788.

In questa voce figurano inoltre gli interessi rilevati sui finanziamenti capex precedentemente dettagliati. Nello specifico, relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 1.152.683, di cui euro 1.101.233 effettivamente pagati ed euro 51.450 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 383.388, di cui euro 354.237 effettivamente pagati ed euro 29.151 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 749.566, di cui euro 703.010 effettivamente pagati ed euro 46.556 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 704.319, di cui euro 682.775 effettivamente pagati ed euro 21.544 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 1.837.273 sull'intero finanziamento capex.

Si rilevano inoltre euro 1.430.332 relativi al finanziamento in essere con BEI, oltre agli interessi pagati sui finanziamenti hot money precedentemente dettagliati (euro 174.252) e interessi su c/c bancari (euro 186.652).

Utili/perdite su cambi

Si rilevano nell'esercizio in esame perdite su cambi per euro 195.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio sono state rilevate le seguenti poste di natura eccezionale, già in precedenza dettagliate: il costo relativo alla svalutazione dell'impianto di compostaggio e del relativo fabbricato sito a Finale Emilia, per circa euro 9 milioni, sulla base delle perizie redatte nei primi mesi del 2026; il ricavo, per circa euro 700 mila, relativo all'utilizzo straordinario del fondo spese future accantonato negli anni ai fini del versamento del CIGO/CIGS, in virtù della variazione migliorativa riconosciuta sull'aliquota del contributo e del rilascio dell'annualità 2021.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di compe-



tenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le

modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie l'importo di euro 148.175 per minori costi IRES e IRAP, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato. Nello specifico, si segnala che in tale voce sono stati contabilizzati costi per imposte su anni precedenti per euro 12.538, relativi al pagamento del ravvedimento operoso effettuato nel corso dell'esercizio per sanare una variazione fiscale su perdite su crediti pregresse.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n°1	Es. n°2	Es. n°3	Es. n°4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	2.289.632
IRAP corrente*	714.902
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(4.936.220)
Utilizzi	1.849.306
Imposte differite	
Accantonamenti	32.147
Utilizzi	(13.384)
Imposte anni precedenti	(148.175)
Imposte adesione CFN	-
Imposte esercizio	(211.792)
Utile ante imposte	14.686.954
Tax Ratio	1,44%

*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

** il valore è da intendersi come un beneficio fiscale



NOTA INTEGRATIVA | ALTRE INFORMAZIONI

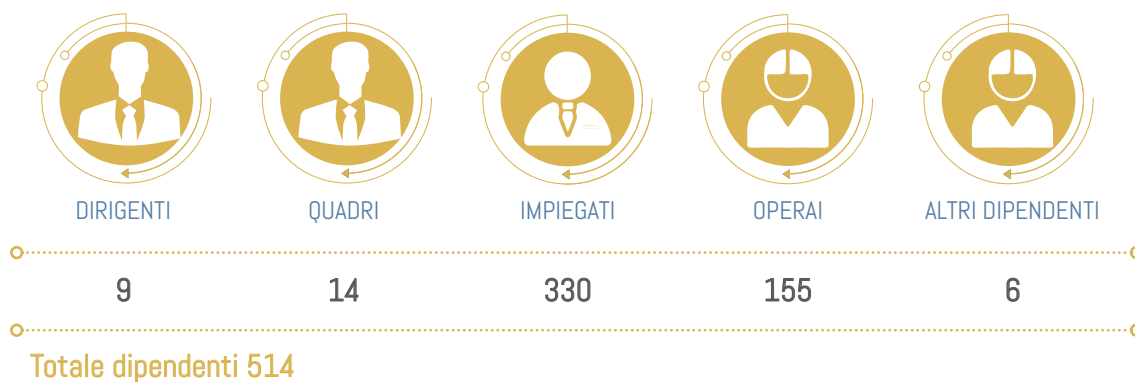
Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

ADEGUATO ASSETTO ORGANIZZATIVO, CONTABILE, AMMINISTRATIVO (D.LGS. N.14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.



Si segnala che nella voce Altri dipendenti è riportato il numero medio degli apprendisti.

La composizione del personale, comprendente i lavoratori interinali, alla data del 31/12/2025 risulta di n. 514 unità, di cui n. 9 dirigenti, n. 14 quadri, n. 330 impiegati, n. 155 operai e 6 apprendisti.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illu-

strata come segue:

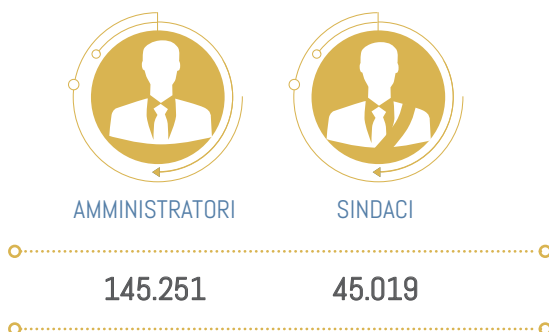
- si è proceduto all'assunzione di n. 65 addetti, di cui 39 impiegati, 25 operai, 1 apprendista, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e in base agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è registrata la riduzione di n. 35 addetti di cui 14 impiegati e 21 operai.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si specifica che i compensi indicati sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Compensi



COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	76.633	27.913	104.546

Si specifica che gli importi indicati non sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681



TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice Civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Passività potenziali	77.041
Garanzie	34.636.552
di cui reali	-
Impegni	55.864.370
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	15.990.316
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 34.636.552 per fideiussioni varie prestate a terzi.

Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 55.864.370 e sono così dettagliati:

- euro 32.954.781 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 6.845.401 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 16.064.188 per lettere di patronage, di cui euro 11.000.000 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Spa, euro 4.990.316 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Impianti Srl ed euro 73.872 vincolanti nei confronti della partecipata Sherden Gas Bacino 24. Nello specifico, AIMAG Spa ha emesso una garanzia nell'interesse di Sinergas Spa a favore di un fornitore, relativamente all'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti stipulati per la commercializzazione di gas naturale, e garanzie nell'interesse di Sinergas Impianti Srl a favore di un fornitore del territorio, relativa all'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto di cessione dei crediti di imposta stipulato tra le due società.

Le passività potenziali sono pari ad euro 77.041, per note di variazione IVA su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 9.310.352 relativi a fideiussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, AIMAG Spa intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Spa, soci correlati, rispettivamente del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.



Tra le parti correlate rientrano inoltre i comuni soci, con i quali si segnalano crediti per euro 2.504.324 e debiti per euro 713.022.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Relativamente alle altre società del gruppo, si fornisce di seguito tabella riepilogativa:

	Crediti	Debiti	Crediti cash Pooling	Debiti cash Pooling	Costi	Ricavi	Dividendi	Int.Att.	Int.Pass.
Sinergas S.p.A.	2.742.932	2.656.167	24.535.597	17.511.362	7.616.153	10.513.861	17.257.427	2.067	215.168
As Retigas S.r.l.	5.322.904	59.260		8.965.057	161.706	4.982.934	374.417	123.761	126.905
Ca.Re. S.r.l.	3.801.747	547.768			2.943.845	1.975.269		58.447	
Sinergas Impianti S.r.l.	3.414.406	943.881	2.162.110	472.972	745.992	777.079		298.927	
AeB Energie S.r.l.	151.093	190.530		883.983	318.907	457.547			11.925
Agri-Solar Engineering S.r.l.	952.176	10.320	276.605	160.816	8.080	92.657		30.686	14.931
Totale	16.385.257	4.407.926	26.974.312	27.994.189	11.794.683	18.799.347	17.631.844	513.888	368.929

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività di ciascuna società. Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti intragruppo anche di natura finanziaria, oltre ai crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale o dalla presente Nota Integrativa.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione esposta nel piano industriale 2025-2028, approvato dalla società nel mese di Dicembre 2025.

In merito al servizio idrico, con delibera del 23 dicembre 2025 numero 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, che ha fissato al 31 luglio 2026 il termine per la trasmissione all'Autorità del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ad opera degli Enti di governo dell'ambito.

Nello specifico, relativamente al subambito di Modena, la determinazione delle tariffe del 2026

verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2024. La determinazione delle tariffe per gli anni 2027, 2028 e 2029 verrà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025. In sede di secondo aggiornamento biennale, le determinazioni afferenti al 2028 e al 2029 verranno aggiornate riallineando le componenti ai dati di bilancio dell'anno (- 2).

Relativamente invece al bacino dei comuni mantovani, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG. Nel mese di novembre 2025 AqA ha già versato un acconto pari a euro 15.177.373, mentre l'importo rimanente verrà corrisposto entro il 31/12/2026; con i dati consuntivi del 2025 verrà inoltre calcolato, nel corso del 2026, il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice entro il 30/09/2026.

Dall'1 gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2026. Dalle interlocuzioni svolte con ATERSIR per PEF 2026-2030 (elaborati secondo MTR.3) si prevede un incremento dei ricavi tariffari di 1,2 milioni di euro su base annua rispetto al PEF 2025; a questo si aggiungeranno gli ulteriori incrementi di PEF per i nuovi servizi di spazzamento e di porta a porta di sfalci e potature previsti nel periodo 2026-2030 e coerenti con il Piano Industriale aziendale.

Nel primo trimestre del 2026 la Società ha avviato un riassetto dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo con la duplice finalità di reperire le risorse finanziarie necessarie per la copertura del nuovo piano industriale e rinegoziare i finanziamenti più onerosi che erano ancora in essere a fine 2025.

Sono state già perfezionate operazioni di finanza a medio lungo termine con Monte Paschi di Siena, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, sono in corso di perfezionamento nuovi finanziamenti con Sparkasse, Unicredit e Bper, oltre che un'importante operazione di nuova finanza con BEI destinata specificatamente a sostenere gli investimenti del servizio idrico.

Sulle operazioni del 2026 già concluse sono state eseguite coperture attraverso IRS per almeno il 50% dell'importo finanziato; a fine dicembre 2025 è stato inoltre coperto il 50% della prima e seconda tranche del finanziamento BEI esistente. Nel corso del 2026 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, relativamente ai business idrico e teleriscaldamento.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

I soci di AIMAG Spa sono in parte i Comuni, nessuno dei quali detiene partecipazioni di controllo. La società, quale capogruppo, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.



INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio

della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si riporta che già nel corso del precedente esercizio la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	11.977.273	07/05/2024	07/05/2031	(227.747)
IRS	Unicredit	12.363.636	28/05/2024	28/11/2030	(229.912)
Totale					(457.659)

Il valore dei contratti al termine dell'esercizio è stato iscritto al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 347.821.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma

125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità. Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	24.823	2023 incassato 2025
		19.862	2023 da incassare
		15.124	2024 incassato 2025
		15.699	2024 incassato 2025
		16.463	2025 da incassare
		16.940	2025 da incassare
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	12.477	2024 utilizzato 2025
		11.028	2025 utilizzato 2025
		11.009	2025 da utilizzare 2026
Gestore dei Servizi Energetici	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	56.545	2024-25 soggetto a R.A. 4%
MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S		
ARERA	meccanismo di incentivazione previsto da delibera 225/2025/R/idr e 227/2025/R/idr sulla regolazione della qualità tecnica del SII	1.382.468	2025 incassato 2025
MIT - ATO MN	contributi PNRR	4.437.837	incassato 2024-2025
MIT - ATERSIR	contributi PNRR	18.487.240	incassato 2024-2025
MASE - ATERSIR	contributi PNRR	3.064.826	incassato 2024-2025
FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del 14/03/2024 PianoFormativo "FORMAZIONE2024 PER AIMAG" CFA 042204	32.487	2025 incassato 2025
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2025)	498.360	2025 incassato 2025
Comune di Cavezzo (MO)	contributo per realizzazione completamento tappeti d'usura via di Mezzo a seguito del rifacimento della linea acquedottistica	81.670	2025 incassato 2025
Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per realizzazione vasca di laminazione in via Foscolo per il deflusso delle acqua piovane	3.206	2025 incassato 2025



Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	124.649	2024 incassato 2025
	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	124.649	2025 incassato 2025
Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146.071	incassato 2025
Comune di Concordia s/S (MO)	contributo per lavori in Piazza Roma	392.528	incassato 2025
		1.612	incassato 2025
RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243.375	incassato 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2020)	27.263	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2022)	55.827	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S (2021-2022-2023)	60.304	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	149.053	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	62.470	da utilizzare in compensazione
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	2.847	2019 incassato 2025
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.453	2023 incassato 2025
MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.864	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	6.563	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.387	2024 incassato 2025

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4.910	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10.442	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5.287	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	2.597	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	84.298	2025 da incassare
MIUR - Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.738	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.574	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	180	2025 da incassare
MIUR - Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.097	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	38.617	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5.913	2025 da incassare
MIUR - Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	6.771	2025 da incassare
MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	2.218	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.228	2025 da incassare
MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	9.260	2025 da incassare
Totale		29.793.763	



Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234, la registrazione individuali nel suddetto sistema, assolve gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie dall'art. 1 co. 125; si rinvia pertanto anche alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (link: <https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA//trasparenza>).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, sentito anche il pa-

rere del Collegio Sindacale, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 14.898.745,97 come segue:

- euro 744.937,30 alla riserva legale;
- euro 6.659.729,88 alla riserva straordinaria;
- euro 7.494.078,79 a remunerazione dei soci, così ripartiti:
 - Soci Ordinari, un dividendo pari a 0,10247 euro per ogni azione ordinaria posseduta, per n. 67.577.681 azioni, per un importo complessivo pari ad euro 6.924.684,97;
 - Socio Correlato del Servizio Idrico Integrato pari a 0,08154 euro per ogni azione correlata posseduta, per n. 6.983.000 azioni, per un importo complessivo pari ad euro 569.393,82;

rimettendo in ogni caso, come normativamente previsto ex art. 2433 C.C., l'adozione della decisione finale sulla distribuzione degli utili di esercizio all'Assemblea dei soci.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE FINALE

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di desti-

nazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero



Relazione sulla Gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

AIMAG Spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepò Mantovano.

Nel corso dell'esercizio la società è stata titolare di due concessioni del Servizio Idrico Integrato per i sub-ambiti di Modena (14 comuni), con scadenza nel 2027 e di Mantova (7 Comuni), scaduta nel 2025.

Il procedimento di subentro nella gestione del SII per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità

dell'Ambito territoriale ottimale di Mantova a ottobre 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dall' 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG, pari ad un importo di euro 22.032.376. L'importo di euro 15.177.373 è stato già corrisposto da AqA ad AIMAG in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto ad AIMAG entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quello stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dall'1 gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di

consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Inoltre, come concordato nel contratto preliminare tra le Parti, AIMAG è rimasta parte del RTI per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato con risorse PNRR, con riferimento al proprio lotto di competenza.

AIMAG Spa è inoltre titolare della concessione del Servizio Rifiuti Solidi Urbani (nel seguito anche "Raccolta e Trasporto") in 12 Comuni della Provincia di Modena. Tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. In merito a tale settore si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Nei settori a mercato, AIMAG Spa opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. La società opera inoltre nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili.

AIMAG Spa offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie società del Gruppo nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

L'esercizio chiude con un utile di euro 14.898.746, dopo aver rilevato imposte correnti per euro 3.004.534, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 148.175, riferite ad affinamenti nelle riprese del conteggio imposte e imposte anticipate e differite per euro 3.068.151.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

AIMAG SpA detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D.Lgs 127/1991. La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile e come da delibera del CdA del 27 gennaio 2026, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Tra i fatti di particolare rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio si segnala, oltre a quanto precedentemente riportato in merito alla cessione del Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani, l'incasso di contributi PNRR a fondo perduto per euro 16.106.103. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da AIMAG Spa per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori



e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, AIMAG Spa ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.354.826;
- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da AIMAG, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.996.741 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941.096;
- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.904.603 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.908.837.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.883.800 nel 2024).

Si segnala che, a seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra AIMAG Spa ed Hera Spa sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento fruttifero attraverso il quale quest'ultima ha erogato ad AIMAG 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio, la cui scadenza, sulla base del

contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata al 05/08/2027.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG Spa aveva stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit. Con decorrenza 01/10/2025 è stato inoltre attivato presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna un nuovo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente) e con le medesime modalità e finalità del suddetto.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo AIMAG; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si precisa che non sono state effettuate riclassifiche delle voci dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	ACT 25	ACT 24
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	374.627.147	351.550.791
Immobilizzazioni immateriali	30.173.274	29.584.166
Avviamento	818.217	1.227.325
Immobilizzazioni materiali	319.534.204	294.911.091
Partecipazioni e titoli	22.699.753	22.699.753
Immobilizzazioni finanziarie	295.632	288.553
Crediti tributari e previdenza sociale	-	-
Altri crediti a medio/lungo termine	1.106.067	2.839.903
Attività correnti	83.507.425	88.001.644
Rimanenze	1.543.763	1.759.444
Crediti commerciali verso clienti	51.683.961	55.485.359
Crediti commerciali verso ITC	11.097.796	14.224.584
Crediti finanziari ITC	7.349.391	7.622.576
Crediti tributari e previdenza sociale	11.832.514	8.909.681
Altri crediti	-	-
Totale attività	458.134.572	439.552.435
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	163.778.777	170.011.875
Risultato del periodo	14.898.746	(2.549.610)
Totale patrimonio netto	178.677.523	167.462.265
Passività non correnti	35.826.683	36.193.284
Fondi per rischi ed oneri	32.581.710	32.962.122



Stato Patrimoniale	ACT 25	ACT 24
TFR	1.917.747	1.906.261
Debiti commerciali oltre l'es. successivo	1.327.226	1.324.901
Passività correnti	117.779.147	89.709.571
Debiti commerciali verso fornitori	47.396.288	32.572.706
Debiti commerciali verso ITC	4.407.926	5.563.095
Debiti tributari e previdenza sociale	10.277.385	9.234.255
Altre passività correnti	55.697.548	42.339.516
Totale passività	153.605.830	125.902.855
PFN	100.871.214	95.555.846
Debiti finanziari oltre l'es. successivo	40.539.150	43.855.824
Debiti finanziari entro l'es. successivo	27.994.189	22.568.448
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(26.974.312)	(2.847.977)
Debiti finanziari per cash pooling	(4.177.394)	(5.077.394)
(Liquidità correnti)	(12.401.628)	(7.867.433)
Totale Posizione finanziaria netta	125.851.219	146.187.314
Totale patrimonio netto e passività	458.134.572	439.552.435

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ACT 25	ACT 24
Indice di autocopertura finanziario		
Patrimonio Netto / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri	0,48	0,48
Indice di copertura finanziario		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate	0,57	0,58
Capitale circolante netto		
Attività correnti - Passività correnti L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti	(34.271.722)	(1.702.927)

L'indice relativo al Capitale Circolante Netto, calcolato come differenza tra Attività correnti e Passività correnti, restituisce un valore anomalo poiché queste ultime risultano notevolmente incrementate a causa delle poste straordinarie rilevate nel corso dell'esercizio: l'acconto di euro 15.177.373 corrisposto da AqA ad AIMAG per la cessione del Ramo d'Azienda del Servizio Idrico

dei Comuni Relazione Mantovani, iscritto nella voce "Acconti", e i contributi a fondo perduto PNRR di euro 16.106.103 (in aggiunta ai 9.883.800 euro incassati nel 2024), iscritti nella voce "Altri debiti entro l'esercizio successivo"; tali poste sono in linea di principio rettificative di valori che risultano iscritti nell'attivo immobilizzato.



SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

SITUAZIONE ECONOMICA AIMAG	ACT 25		ACT 24	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	125.161.602		116.661.002	
- capitalizzazione lavori interni	6.282.704		4.925.344	
A. Totale ricavi	131.444.306	100%	121.586.346	100%
- materie prime, suss. e di consumo	(12.071.510)	(9)%	(12.794.305)	(11)%
- servizi	(41.972.589)	(32)%	(41.522.888)	(34)%
- godimento beni di terzi	(1.107.402)	(1)%	(1.171.024)	(1)%
- oneri diversi	(4.000.915)	(3)%	(4.864.273)	(4)%
B. Totale costi esterni	(59.152.416)	(45)%	(60.352.490)	(50)%
C. Valore aggiunto (A-B)	72.291.890	55%	61.233.856	50%
D. Costo del lavoro	(27.329.679)	(21)%	(25.533.028)	(21)%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	44.962.211	34%	35.700.828	29%
F. Ammortamenti	(26.820.814)	(20)%	(24.247.195)	(20)%
G. Accantonamenti (p.m. + sval. Crediti)	(16.560.711)	(13)%	(9.107.072)	(7)%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	1.580.686	1%	2.346.561	2%
Proventi da partecipazioni	18.051.910	14%	1.334.635	1%
Altri proventi finanziari	1.031.372	1%	1.362.463	1%
Interessi e oneri finanziari	(5.977.014)	(5)%	(8.274.889)	(7)%
I. Totale proventi e oneri finanziari	13.106.268	10%	(5.577.791)	(5)%
Rivalutazione di attività finanziarie	-	0%	-	0%
Svalutazione di attività finanziarie	-	0%	393.889	0%

SITUAZIONE ECONOMICA AIMAG	ACT 25		ACT 24	
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	-	0%	(393.889)	0%
M. EBT - Risultato prima delle imposte (H+I+L)	14.686.954	11%	(3.625.119)	(3)%
N. Imposte sul reddito	211.792		1.075.509	
O. Risultato d'esercizio (M-N)	14.898.746		(2.549.610)	

Nel complesso, i ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, mentre si segna un aumento dei costi, pari a circa l'8%, dovuto principalmente ad un incremento dei costi per il personale e dei costi per svalutazioni di crediti e investimenti.

La società chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 44.962.211 ed un utile ante imposte di euro 14.686.954.

L'anno 2025 si è caratterizzato inoltre per il proseguimento nella realizzazione di investimenti nei settori storici della società e nelle aree di riferimento in cui la stessa opera. Gli investimenti lordi complessivi sono risultati pari ad euro 61.051.561. Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione, realizzati nelle principali aree di business della società.

Servizio Idrico Integrato

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

Come già precedentemente dettagliato, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG, pari ad un importo di euro 22.032.376, di cui euro 15.177.373 sono già stati corrisposti nel mese di novembre 2025, con la firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

In merito ai costi di struttura ribaltati nel settore si evidenzia che vengono conteggiati in conformità alle regole statutarie e all'unbundling contabile. Il dato a consuntivo risulta allineato ai valori degli esercizi precedenti e non vi sono difformità nei criteri.

Alla data del 31/12/2025 sono state concluse tutte le opere relative al progetto sulle reti idriche in ambito mantovano e le opere relative all'efficientamento del sistema di insufflazione del depuratore di Carpi con benefici energetici e ambientali connessi al funzionamento della nuova impiantistica. Entro il 30/03/2026 verranno ultimate le lavorazioni residuali relative al progetto delle reti idriche nei comuni modenese e al 30/06/2026 le opere relative alla realizzazione



del nuovo impianto di recupero sabbie. Con l'entrata in esercizio del nuovo impianto di Recupero sabbie, alcuni rifiuti prodotti dall'ordinaria gestione delle infrastrutture Fognario-depurative saranno sottoposti a trattamento di recupero finalizzati alla produzione di EoW (End of Waste) anche riutilizzabili nelle attività di posa delle nuove reti nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

Inoltre, nel corso del 2025, le opere relative alla realizzazione della piattaforma rifiuti liquidi sono state concluse. Nei primi mesi del 2026 verranno messe a regime le nuove sezioni di impianto al fine di procedere con la definitiva separazione funzionale e autorizzativa della piattaforma di trattamento dei rifiuti liquidi rispetto agli impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso del 2025 sono state pubblicate le delibere di Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023, con una valorizzazione complessiva delle premialità, al netto delle penalità, di euro 789.748. Gli elementi che hanno contribuito alle premialità sono connessi alla qualità contrattuale e agli indicatori di qualità tecnica M2 (interruzioni del servizio di fornitura dell'acqua potabile MO e MN) e M3 (qualità dell'acqua MO) e M5 (smaltimento fanghi MO), le

penalità sono invece quasi completamente attribuibili all'indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario MO e MN).

Si ricorda che dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e di Mantova sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

I ratei e risconti passivi accolgono quota parte del contributo FONI, pari a euro 9.770.967, per nuovi investimenti individuati dagli enti d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto tra ammortamenti lordi e netti.

La tabella sottostante riporta i principali valori in termini di metri cubi venduti, fatturato, prezzo medio, utenti ed abitanti serviti negli ultimi anni.

Acquedotto	2025	2024	2023	2022
Servizio Idrico Integrato				
metri cubi acqua venduta	15.352.154	15.373.470	15.067.800	15.339.789
ricavi totali SII	€ 35.675.770	€ 32.925.596	€ 29.665.694	€ 30.380.068
tariffa media a metro cubo	2,3238	2,1417	1,9688	1,9805

Acquedotto	2025	2024	2023	2022
Utenze produttive				
ricavi totali utenze produttive	€ 2.574.000	€ 2.295.000	€ 2.247.610	€ 2.071.740
tariffa media a metro cubo SII compresi usi produttivi	2,4910	2,2910	2,1180	2,1155
utenti serviti	72.286	71.944	71.544	70.992
abitanti residenti	216.803	214.454	213.811	212.377

Il servizio chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 23.478.656 ed un utile ante imposte di euro 6.181.957.

Raccolta e Trasporto

Si segnala che la concessione del servizio di Raccolta e Trasporto è scaduta a dicembre 2016 e che la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore. In merito a tale settore si rimane in attesa dell'uscita del bando di gara da parte di ATERSIR.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

Con la delibera 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2024-2025 mentre con la delibera 397/2025/R/

rif del 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il metodo tariffario MTR-3 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2026-2029.

Con la delibera 355/2025/R/rif del 29 luglio 2025 ARERA ha definito le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO.

Con la delibera 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha istituito il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Con questa delibera si è istituito il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tariffa corrispettiva.

Con la delibera 15/2022 del 18 gennaio 2022 ARERA aveva definito il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei



rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni. Per ottemperare a tale delibera ARERA si ricorda che già nel corso del 2023 è stato avviato un progetto per lo sviluppo di un sistema informativo di gestione dei dati per la pianificazione e il controllo dei servizi effettuati da AIMAG e dai suoi fornitori. La soluzione software adottata, integrata con i sistemi informativi esistenti, supporta i processi di pianificazione delle risorse e monitoraggio dell'intero ciclo di programmazione ed esecuzione dei servizi, permettendo di gesti-

re il "matching" tra servizio pianificato e servizio consuntivato. Oltre alla realizzazione della piattaforma si è installato su ogni mezzo dedicato ai servizi di raccolta domiciliare e di spazzamento, un sistema di rilevamento satellitare che consente di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ai fini di localizzare e tracciare mezzi e percorsi. A partire dal 2024 il sistema così realizzato ha permesso di monitorare la rispondenza agli obblighi previsti dal TQRIF. I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024. Si fornisce una sintesi dell'andamento degli abitanti serviti.

Raccolta e Trasporto	2025	2024	2023	2022
abitanti residenti	179.380	176.900	176.344	175.127

Il servizio Raccolta e Trasporto chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 5.068.737 ed una perdita ante imposte di euro 839.645.

Impianti ambiente

La Business Unit Ambiente svolge attività di smaltimento e recupero rifiuti da mercato e per il Servizio regolato, attività per le quali AIMAG Spa, attraverso le proprie infrastrutture, riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

L'andamento dell'esercizio 2025 degli Impianti Ambiente del Gruppo AIMAG si è distinto per i seguenti elementi:

- Discarica di Medolla: nel corso del 2025 sono continuate le attività di coltivazione del "raccordo morfologico" così come autorizzato per le 245.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi nel periodo "2022-2026"; con apposita autorizzazione da parte dell'autorità di controllo a partire del mese di Ottobre 2025 si è potuto coltivare su tutti i 5 lotti per meglio gestire l'abbancamento dei rifiuti;
- Compostaggio di Finale Emilia: a seguito dell'interruzione dell'attività di produzione avvenuta nel Luglio del 2024, anche nel corso del 2025 l'attività è rimasta in stand-by, mentre nel contempo si sono completate le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'area. Con l'ottenimento dell'autorizzazione e realizzazione delle opere di recupero delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali da avviarsi a scarico in acque superficiali si sono potute porre le condizioni per ridurre i costi di smaltimento derivabili dalla produzione di rifiuti liquidi, effetto sicuramente

te maggiormente tangibile nel corso del 2026;

- Piattaforma polifunzionale trattamento matrici solide Fossoli: tra le nuove attività di rilievo riguardanti l'esercizio dell'impianto, si distingue quella relativa al Trattamento Meccanico secondo quanto deliberato dalla Regione Emilia Romagna (DGR373_2024) che ha visto il suo inizio effettivo a partire dal mese di Giugno 2025 ed è proseguito costantemente fino alla chiusura dell'anno. Hanno mantenuto la continuità di esercizio la linea di Qualità ed il Digestore Anaerobico con relativa produzione di energia elettrica (circa 3,2 MLN kwh/y) ceduta al GSE.;
- Piattaforma Rifiuti Liquidi: anche nel corso del 2025 sono proseguite le lavorazioni relative al completamento del progetto finalizzato allo scorporo definitivo delle due aree (Servizio Idrico – Impianti Ambiente) eseguendo il trattamento di rifiuti liquidi in regime provvisorio che ha imposto delle limitazioni autorizzative sul ritiro giornaliero a seguito del quale si è dovuto richiedere una deroga al trattamento dei quantitativi massimi autorizzati con un incremento concesso da ARPAE di 40.000 t/anno complessivi, oltre a quelli autorizzati a seguito delle necessità di trattamento di maggiori quantità di percolati da discariche ed impianti di compostaggio.

Le perizie Post Mortem delle discariche dismesse hanno indicativamente riprodotto il piano di sviluppo costi in armonia con il passato.

Si segnala infine che, alla luce di quanto analizzato nel nuovo piano industriale, è emerso che l'impianto di compostaggio sito a Finale Emilia non presenta prospettive di redditività futura, pertanto si è proceduto ad effettuare una svalutazione dell'impianto stesso, per euro 4.277.998

e del fabbricato, per euro 5.082.131, allineando il valore iscritto a cespiti con quanto certificato dalle perizie redatte nei primi mesi del 2026.

Gli impianti ambiente chiudono l'esercizio con un Margine Operativo Lordo pari ad euro 9.204.894 e una perdita ante imposte di euro 6.781.273.

Energia produzione

AIMAG Spa possiede tre impianti di teleriscaldamento da cogenerazione nei comuni di Bompoto, San Felice sul Panaro e Mirandola, a servizio di utenze pubbliche (scuole, impianti sportivi, centri culturali) e private, le cui attività ordinarie procedono in continuità con gli esercizi precedenti.

Il settore chiude l'esercizio con un Margine Operativo Lordo pari ad euro 1.528.696 e una perdita ante imposte di euro 198.517.

Gas distribuzione

In merito al settore Gas Distribuzione, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas Spa, a far data dall' 01/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad AIMAG Spa, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex AIMAG). Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra As Retigas Srl e AIMAG Spa" relativo ai cespiti acquisiti dalla capogruppo a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario.

Il settore chiude l'esercizio con un Margine Operativo Lordo pari ad euro 3.739.132 e una perdita ante imposte di euro 709.345.



PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ACT 25	ACT 244
R.O.E.	8,34%	(1,52)%
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
R.O.I.	0,35%	0,53%
EBIT / Capitale investito L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
R.O.S.	1,26%	2,01%
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
CASH FLOW	58.280.271	30.804.657
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta, facilitata dalla bilanciata distribuzione dei vari business, regolati e non.

AIMAG Spa inoltre ha compiuto una valutazione interna relativa ad alcuni possibili rischi extra-contabili, di natura qualitativa, verificando quattro macro-aree di rischi:

- Rischi strategici: si intendono rischi legati a mutamenti politici ed in particolare legislativi che possono minare l'operatività dell'impresa, oltre che rischi economico-finanziari quali cambiamenti macro-economici che possono incidere sulla redditività aziendale;
- Rischi di processo: si intendono rischi riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, effica-

cia, economicità, e la qualità dei servizi erogati;

- Rischi di Information Technology: si intendono rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione;
- Rischi Finanziari: principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Un ulteriore dettaglio dei principali rischi a cui è esposta la società è riportato nella Relazione sul Governo Societario, redatta ai sensi del D.Lgs. n.175/16.

La società ha individuato ed elabora periodicamente un set di indicatori di bilancio come strumento di supporto per l'analisi del rischio economico patrimoniale e finanziario aziendale e, aderendo alle Linee Guida di Utilitalia, si è dotata di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art.6, c.2 e dell'art.14, c.2 del D.Lgs 175/2016. La valutazione del rischio di crisi aziendale è stata effettuata attraverso l'analisi degli indici di bilancio riportati nei paragrafi "Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria" e "Principali indicatori della situazione economica" della presente relazione, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della società.

La struttura operativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di



reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Da tempo sono in essere sistemi di certificazione della qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

A fine esercizio 2023 è stata inoltre istituita la funzione di Internal Audit, al fine di gestire elevati standard di trasparenza e maggiore efficacia ed efficienza in termini di innalzamento dei controlli sulla regolarità della gestione e sul rispetto e l'adeguatezza delle procedure interne.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è inoltre oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e delle strutture di staff ad esso dedicate. Non sono emersi rilievi di non conformità rispetto alle norme sia di carattere generale che specifiche dei settori in cui la società opera.

Di seguito una breve illustrazione dei principali rischi legati all'area finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di AIMAG Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, AIMAG ha implementato procedure e azioni di miglioramento per la valutazione del credit standing della clientela e sta portando avanti un processo volto ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Sono elementi di attenuazione del rischio la forte parcellizzazione della stessa, associata agli strumenti di riduzione della fornitura nei limiti previsti dalla regolazione in essere. Sono adottate, ormai da tempo, procedure di recupero coattivo del credito che sono continuamente monitorate. La valutazione della rischiosità è oggetto di verifiche trimestrali con metodologie collaudate sia in termini di analisi sulle serie storiche che tendenziali dei recuperi. Nei servizi pubblici la gestione efficiente di ri-

schio dei crediti trova una diretta copertura tariffaria, confermata in AIMAG Spa anche dall'analisi effettuata sui crediti di modesto importo scaduti da oltre 6 mesi, per i quali viene effettuato un accantonamento a un fondo specifico, sia sul servizio della raccolta sia, dall'esercizio 2025, sul servizio idrico, in base alle disposizioni previste dall'OIC 15 "verifica a livello di portafoglio crediti", e dall'art. 101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) per i crediti di modesta entità.

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabili. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al gruppo AIMAG sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista. La società ha in essere diversi finanziamenti a breve e medio-lungo termine, di cui si è fornito opportuna informativa in nota integrativa. Nello specifico, i finanziamenti capex stipulati nei precedenti esercizi al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società, sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi.

Nella primavera del 2025 le banche finanziatrici, oltre ad aver concesso i waiver sull'Interest Cover Ratio alla data di verifica del 31/12/2024, hanno formalizzato la rideterminazione di tale vincolo finanziario, portandolo da 10 a 6, ad eccezione di BEI che ha concesso esclusivamente il waiver. Alla data di verifica del 31/12/2025 i vincoli finanziari risultano rispettati.

Relativamente al rischio tasso d'interesse, AIMAG Spa è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Già dallo scorso esercizio la società si

è pertanto dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.

La società ha effettuato operazioni in valuta di entità irrilevante e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

Inoltre, la società opera in un comparto regolato, pertanto la sua attività è legata alle imposizioni delle autorità competenti, costantemente monitorate da un ufficio apposito in continuo aggiornamento sulle novità in ambito regolatorio.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente. I rischi operativi sono connessi soprattutto alla possibilità di infortuni sul personale, prevalentemente quello operativo, sui mezzi, oltre a quelli relativi alle norme ambientali. Sono in essere, a tal proposito, continui corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori, al fine di prevenire o mitigare la frequenza di eventuali incidenti sul posto di lavoro.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del

risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

AIMAG Spa ha scelto, a partire delle sue linee di business, di proseguire nell'adozione di 11 tra i 17 obiettivi indicati dall'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite, che definisce gli standard da raggiungere entro il 2030 per lo sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile si forniscono informazioni attinenti il personale.

AIMAG Spa si è posta come obiettivo primario e strategico la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Azienda adotta una Politica per la Sicurezza e ha integrato i propri Sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente con gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail.

La società si è dotata di un regolamento interno che disciplina in modo chiaro e strutturato l'intero processo di selezione del personale. Il regolamento definisce le modalità operative che vanno dall'attivazione della ricerca alla valutazione delle candidature, fino all'assunzione e alle comuni-



cazioni finali. In ogni fase è assicurato il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e non discriminazione. Il regolamento recepisce le disposizioni previste dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, garantendo che le procedure di selezione siano conformi ai principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità, in linea con quanto stabilito anche dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001.

L'azienda promuove inoltre la crescita delle competenze e lo sviluppo professionale attraverso un Piano Formativo aziendale. Tale strumento consente di rilevare e analizzare i fabbisogni formativi nei diversi ambiti aziendali, in funzione delle esigenze operative e dei profili professionali. Le attività formative attivate riguardano sia aree tecniche, sia ambiti manageriali e trasversali, con un approccio integrato che valorizza la continuità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento.

È inoltre attivo un sistema di gestione delle performance tramite il programma MBO, finalizzato alla valutazione dei risultati individuali e all'allineamento degli obiettivi individuali con quelli aziendali. Il modello adottato si basa sull'assegnazione di obiettivi specifici e sulla possibilità di riconoscere premi proporzionali ai risultati raggiunti, nel rispetto delle condizioni economiche del Gruppo.

Tutti i sistemi e i processi descritti sono costantemente monitorati al fine di garantirne l'efficacia e l'aderenza ai bisogni organizzativi e strategici dell'azienda.

Nel corso del precedente esercizio, il Gruppo AIMAG e le Organizzazioni Sindacali hanno concluso l'Accordo Integrativo di secondo livello valevole per il triennio 2024-2026 per il personale delle società del gruppo. Come previsto dall'Accordo, sono stati costituiti specifici Comitati Paritetici composti sia da rappresentanti aziendali sia da rappresentanti delle RSU:

- Comitato Paritetico di Gruppo su Salute, Sicurezza e Ambiente nei luoghi di Lavoro

(c.d. "Comitato Safety")

- Comitato Paritetico di Gruppo sui programmi di formazione dei lavoratori (c.d. "Comitato Training")
- Comitato Paritetico di Gruppo per l'Ergonomia e il Benessere Psicofisico in Azienda (c.d. "Comitato Wellbeing")

Relativamente ai costi del personale si segnala che già nell'anno 2024 era stato sottoscritto un nuovo accordo di gruppo che prevede il riconoscimento di una quota welfare aziendale per tutti i dipendenti di euro 200, oltre alla possibilità di convertire una quota del premio di risultato in servizi welfare.

Per quanto riguarda la composizione del personale si rimanda alla Nota Integrativa.

Nel corso del 2025 sono state erogate 5.073 ore di formazione tecnico-specialistica e 6.216 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 11.289 ore. Le ore di formazione medie pro-capite si attestano a 23,55. La differenza rispetto al 2024 è imputabile non ad una riduzione dell'offerta formativa, ma alla nuova modalità di calcolo delle ore di formazione tecnico-specialistica adottata nel corso del 2025, in quanto sono state considerate non più le ore contabilizzate come formazione (che quindi potevano includere anche attività come affiancamento neo-assunti e formazione peer to peer), ma le ore di corsi formativi tecnico-specialistici effettivamente svolte da ciascun dipendente nell'ambito di un coordinamento operato dalla funzione Organizzazione e Sviluppo HR.

AIMAG Spa ha adottato una propria politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, con la quale si impegna a garantire e attuare, migliorandone l'efficienza, un sistema di gestione integrato per raggiungere i seguenti obiettivi strategici: garantire condizioni di lavoro sicure, il rispetto delle leggi, delle normative vigenti e dei requi-

siti richiesti dalla società, garantire il coinvolgimento, la consapevolezza e la competenza del personale e la sua inclusione nei percorsi di crescita aziendali, garantire il perseguimento della parità di genere, la valorizzazione delle diversità e dell'empowerment femminile, migliorare processi, servizi e tecnologie finalizzati all'ottimizzazione dei costi, alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento, alla riduzione dei consumi di risorse naturali e al recupero dei rifiuti. Nello specifico AIMAG è dotata delle seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001:2015 (certificazione del sistema di gestione per la qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (certificazione del sistema di gestione ambientale), UNI ISO 45001:2015 (certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI/PdR 125:2022 (certificazione del sistema di gestione per la parità di genere).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio AIMAG Spa non ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con le controllate di AIMAG Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 10 del 14/07/2025) e delle linee guida OCSE da questo richiamati.

Al 31/12/2025 la valorizzazione del contratto di servizio verso le varie società ammonta a complessivi euro 12.724.709, così ripartiti:

- Sinergas Spa euro 9.977.218 per servizi diretti e di staff ed euro 30.904 per locazione sedi;
- As Retigas Srl euro 1.595.268 per servizi diretti e di staff ed euro 92.869 per locazione sedi;
- Sinergas Impianti Srl euro 620.362 per servizi diretti e di staff ed euro 36.253 per locazione sedi;
- AeB energie Srl euro 341.861 per servizi diretti e di staff ed euro 17.479 per locazione sedi;
- Agrisolar Engineering Srl euro 90.000 per servizi diretti e di staff;



- Ca.Re Srl euro 100.000 per servizi diretti e di staff.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso 2023, per il triennio successivo.

Al 31/12/2025 AIMAG Spa vanta, nei confronti delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, i seguenti Debiti/Crediti:

- Sinergas Spa debito di euro 1.239.481;
- As Retigas Srl credito di euro 473.000;
- Sinergas Impianti Srl credito di euro 25.075;
- AeB Energie Srl credito di euro 15.000;
- Agrisolar Engineering Srl credito di euro 42.791;
- Ca.Re srl debito di euro 43.168.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile.

I rapporti con società controllate e collegate hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. AIMAG Spa fornisce alle controllate Sinergas Spa, Sinergas Impianti Srl, As Retigas Srl, AeB Energie Srl, Ca.Re Srl e Agri-Solar Engineering Srl

prestazioni di servizi amministrativi e di staff.

La società intrattiene rapporti di interscambio di risorse finanziarie con le società controllate AeB Energie Srl, Sinergas Impianti Srl, Ca.Re Srl, As Retigas Srl, Agri-Solar Engineering Srl. In merito a quest'ultima la società ha in essere un contratto di finanziamento di tipo revolving, da considerarsi ai sensi dell'art. 2467 e 2497-quinquies del Codice Civile, postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della società stessa.

Nello specifico, nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG Spa aveva stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit. Con decorrenza 01/10/2025 è stato inoltre attivato presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna un nuovo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente) e con le medesime modalità e finalità del suddetto.

Rimangono in essere i finanziamenti intercompany nei confronti delle seguenti società controllate: euro 1.600.000 verso Sinergas Impianti Srl, in calo rispetto al precedente esercizio a seguito del rimborso di euro 900.000 effettuato nei confronti della Capogruppo nel corso dell'esercizio, euro 1.706.000 nei confronti di Ca.Re Srl, invariato rispetto allo scorso esercizio ed euro 871.394 verso Agri-Solar Engineering Srl, già in essere nei precedenti esercizi.

Tutti i rapporti di finanziamento succitati sono regolati a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio della composizione delle voci relative si rimanda alla Nota Integrativa.

CREDITI VERSO LE CONSOCIATE ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	4.181.394	5.081.394	900.000-
Totale	4.181.394	5.081.394	900.000-

CREDITI VERSO LE CONSOCIATE ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	12.203.863	16.764.702	4.560.839-
Totale	12.203.863	16.764.702	4.560.839-

DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI VERSO LE CONSOCIATE

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	32.402.115	28.131.543	4.270.572
Totale	32.402.115	28.131.543	4.270.572

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto con i Soci Privati di minoranza correlati al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni.

AIMAG Spa ha in corso alcune collaborazioni ed

interscambi di servizi con Hera Spa, partner industriale che detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario e con altre società del gruppo Hera. I rapporti sono tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la società.



AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione esposta nel piano industriale 2025-2028, approvato dalla società nel mese di Dicembre 2025.

In merito al servizio idrico, con delibera del 23 dicembre 2025 numero 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, che ha fissato al 31 luglio 2026 il termine per la trasmissione all'Autorità del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ad opera degli Enti di governo dell'ambito.

Nello specifico, relativamente al subambito di

Modena, la determinazione delle tariffe del 2026 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2024. La determinazione delle tariffe per gli anni 2027, 2028 e 2029 verrà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025. In sede di secondo aggiornamento biennale, le determinazioni afferenti al 2028 e al 2029 verranno aggiornate riallineando le componenti ai dati di bilancio dell'anno (- 2).

Relativamente invece al bacino dei comuni mantovani, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad AIMAG (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da AIMAG. Nel mese di novembre 2025 AqA ha già versato un acconto pari a euro 15.177.373, mentre l'importo rimanente verrà corrisposto entro il 31/12/2026; con i dati consuntivi del 2025 verrà inoltre calcolato, nel corso del 2026, il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice entro il 30/09/2026.

Dall'1 gennaio 2026 AIMAG ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2026. Dalle interlocuzioni svolte con ATERSIR per PEF 2026-2030 (elaborati secondo MTR.3) si prevede un incremento dei ricavi tariffari di 1,2 milioni di euro su base annua rispetto al PEF 2025; a questo si aggiungeranno gli ulteriori incrementi di PEF per i nuovi servizi di spazzamen-

to e di porta a porta di sfalci e potature previsti nel periodo 2026-2030 e coerenti con il Piano Industriale aziendale.

Nel primo trimestre del 2026 la Società ha avviato un riassetto dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo con la duplice finalità di reperire le risorse finanziarie necessarie per la copertura del nuovo piano industriale e rinegoziare i finanziamenti più onerosi che erano ancora in essere a fine 2025.

Sono state già perfezionate operazioni di finanza a medio lungo termine con Monte Paschi di Siena, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, sono in corso di perfezionamento nuovi finanziamenti con Sparkasse, Unicredit e Bper, oltre che un'importante operazione di nuova finanza con BEI destinata specificatamente a sostenere gli investimenti del servizio idrico.

Sulle operazioni del 2026 già concluse sono state eseguite coperture attraverso IRS per almeno il 50% dell'importo finanziato; a fine dicembre 2025 è stato inoltre coperto il 50% della prima e seconda tranche del finanziamento BEI esistente. Nel corso del 2026 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, relativamente ai business idrico e teleriscaldamento.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si evidenzia che già nel corso dell'esercizio precedente la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031.

Il valore dei contratti al termine dell'esercizio è stato iscritto al fondo rischi ed oneri per euro 475.659, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 347.821.



SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA BERTUZZA N. 8	CARPI
VIA VALLE N. 21	CARPI
VIA WATT N. 2-4	CARPI
VIA CAMPANA	MEDOLLA
VIA BELVEDERE	MIRANDOLA
VIA POSTA VECCHIA N. 30	MIRANDOLA
VIA CERESA N. 10/A	FINALE EMILIA
VIA ALGHISI N. 19	CARPI
VIAP.GIARDINI, 863	LAMA MOCOGNO
VIA A.MANZONI 42	CARPI

CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero

Relazione sul Governio Societario 2025

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015. L'art. 6 del predetto decreto stabilisce che "gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio", prevedendo altresì che "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

Con la presente relazione pubblicata conte-

stualmente al bilancio d'esercizio, AIMAG Spa, in qualità di società a controllo pubblico, informa gli Azionisti e i relativi organi di controllo relativamente a:

1. LA SOCIETA' AIMAG S.p.A.;
2. LA COMPAGINE SOCIALE;
3. ORGANI SOCIALI;
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE;
5. IL PERSONALE;
6. ADEGUAMENTI NORMATIVI E SOCIETARI NEL CORSO DEL 2023;
7. OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 19, C. 5 DEL D.LGS 175/2016;
8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE;
9. STRUMENTO DI GOVERNO SOCIETARIO.



1. LA SOCIETÀ AIMAG S.P.A.

La società AIMAG Spa è il risultato di un percorso che inizia nel 1964 con la costituzione a Mirandola di AMAG (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas) poi divenuta, nel 1970, AIMAG (Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas) assumendo la struttura di azienda consortile per la gestione dei servizi acqua e gas di vari Comuni. Nel corso del tempo i soci pubblici aumentarono fino alla trasformazione del Consorzio in S.p.a., secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Testo Unico Enti Locali, D.Lgs.267/2000.

Allo stato attuale AIMAG Spa è una società per azioni a controllo pubblico congiunto anche secondo l'interpretazione fornita dalla più recente giurisprudenza sulla nozione di controllo (Cons. St., sez. VI, n. 3880/2023).

La nozione di controllo pubblico congiunto va distinta da quella di controllo analogo, considerato che AIMAG Spa non è una società in house providing, ma ha natura di società per azioni multiutility, qualificabile come entità a capitale misto pubblico-privato, esercente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, unitamente ad attività svolte in regime di economia di mercato, ai sensi dell'art.6 co.1 D.Lgs n.175/16.

La qualificazione di società mista pubblico-privata è dovuta all'espletamento di gare a doppio oggetto (nel rispetto dei principi riproposti anche nell'art. 17 del D.Lgs. 175/16) per l'affidamento dei servizi SII e SRTRU nel 2007 a seguito di provvedimento concessorio dell'ATO4 MO e AATO Mantova, autorità all'epoca competenti. Il riconoscimento di AIMAG Spa quale società a partecipazione mista pubblico-privata è avvenuto anche in sede giudiziale (Consiglio di Stato, Ad.

Plen, 4 agosto 2011 n.17) come di seguito riportato:

"AIMAG S.p.a. è, invero, società mista conformata ai sensi indicati dall'art.113, co.5 lett. b), D.Lgs. n.267 del 2000, affidataria, ad opera delle competenti Autorità d'Ambito Ottimale, del servizio idrico integrato e del servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani per i Comuni soci, avendo previamente espletato idonea procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato con gara pubblica a duplice oggetto..."

Sotto questo punto di vista AIMAG Spa prevede una netta separazione dei servizi affidati tramite gara a doppio oggetto, definito anche Partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) e gli ulteriori servizi. Difatti, come previsto da Statuto, per il servizio SII e SRTRU sono previste azioni fornite di diritti patrimoniali correlati in funzione dell'obbligo, da parte del socio correlato, di fornire prestazioni accessorie in esito all'aggiudicazione della gara (art. 9 Statuto). Lo Statuto di AIMAG Spa prevede altresì Assemblee speciali degli azionisti del SII e del SRTRU (art.21 Statuto), oltre alla presenza di comitati institori di gestione dei due settori correlati che hanno competenza con riferimento alle attività imprenditoriali dello specifico settore (art.27 Statuto). Vengono redatti inoltre rendiconti annuali dei settori particolari che devono successivamente essere approvati a latere del bilancio di AIMAG Spa dall'assemblea: ciò risulta conforme all'art.6 co.1 TUSP che prevede sistemi di contabilità separata, individuando una modalità di rendicontazione dei costi e ricavi imputabili al singolo settore (artt.35-36 Statuto). Quanto previsto ad oggi nello Statuto di AIMAG

Spa risulta perfettamente coerente e conforme a quanto previsto dal TUSP ex art.17 commi 4 e 5 relativamente alle società a partecipazione mista pubblico-privata.

In conclusione, l'attività imprenditoriale di AIMAG Spa, multiutility per la quale non valgono i limiti operativi e territoriali che il TUSP prescrive per le sole società in house providing, può sicuramente continuare a sussistere in regime di concorrenza nel mercato come previsto ex art.6 co.1 TUSPP, salvo dover essere conformata alle decisioni che l'assemblea e la compagine pubblica assumono per il perseguimento degli obiettivi consentiti nel medesimo Testo Unico.



2. LA COMPAGINE SOCIALE

Al 31/12/2025 la compagine sociale di AIMAG SpA è così costituita:

	N. Azioni	% Azioni
Azioni ordinarie		
Comuni soci	43.925.494	65,00%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,00%
Fond.Cassa Risparmio Mirandola	1.689.442	2,50%
Fond.Cassa Risparmio Carpi	5.068.325	7,50%
	67.577.681	100,00%
Azioni correlate		
Consorzio SIA S.C.p.A.	6.983.000	66,82%
R.I.ECO. S.p.A.	3.467.000	33,18%
	10.450.000	100,00%
azioni ordinarie	67.577.681	86,61%
azioni correlate	10.450.000	13,39%
totale azioni	78.027.681	100,00%
Dettaglio azioni ordinarie:		
Comune di Bastiglia	676.627	1,00%
Comune di Bomporto	1.494.923	2,21%
Comune di Borgocarbonara	345.557	0,51%
Comune di Campogalliano	2.492.159	3,69%
Comune di Camposanto	739.743	1,09%
Comune di Carpi	13.835.051	20,47%
Comune di Cavezzo	1.762.949	2,61%
Comune di Concordia	1.968.992	2,91%
Comune di Medolla	1.575.986	2,33%
Comune di Mirandola	4.992.672	7,39%

Dettaglio azioni ordinarie:	n. azioni	% az.ord
Comune di Moglia	887.454	1,31%
Comune di Novi di Modena	2.392.728	3,54%
Comune di Poggio Rusco	708.931	1,05%
Comune di Quistello	845.581	1,25%
Comune di Borgo Mantovano	687.716	1,02%
Comune di San Felice s/P.	2.891.293	4,28%
Comune di San Giacomo Segnate	424.633	0,63%
Comune di San Giovanni Dosso	301.578	0,45%
Comune di San Possidonio	934.142	1,38%
Comune di San Prospero	1.096.114	1,62%
Comune di Soliera	2.870.665	4,25%
Totale	43.925.494	65,00%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,00%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Mirandola	1.689.442	2,50%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Carpi	5.068.325	7,50%
	23.652.187	35,00%
Totale	67.577.681	100,00%



3. ORGANI SOCIALI

In relazione alla struttura di Governance societaria AIMAG Spa è organizzata secondo il sistema tradizionale. Il Consiglio d'Amministrazione, quale organo amministrativo, è composto da cinque consiglieri di cui solo il Presidente ha le deleghe. I Consiglieri di Amministrazione, designati per loro esperienza, competenza ed integrità, prima dell'assunzione dell'incarico, sottoscrivono apposita dichiarazione di insussistenza di condizioni ostative alla nomina di amministratore.

Il Consiglio d'Amministrazione, che resta in carica tre anni, è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci il 29 giugno 2023. Nella delibera di nomina dei consiglieri di amministrazione è stata motivata la scelta di mantenere un consiglio d'amministrazione di cinque componenti in ragione della complessità organizzativa di AIMAG Spa, sia con riguardo alle caratteristiche multi-business che alle dimensioni e articolazioni del gruppo societario, tenuto conto degli obblighi previsti dal DPR 251/2012 sulle quote di genere e della necessità di dare adeguata rappresentatività ai diversi am-

biti territoriali dei soci AIMAG. La delibera, come previsto dal Testo Unico Partecipate, è stata inviata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna.

Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo, è stato nominato in data 11 novembre 2022. È composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e resta in carica per tre anni ed è attualmente in prorogatio.

Il controllo contabile è affidato ad una Società di revisione esterna. Con delibera del 16 giugno 2025, l'incarico è stato affidato a KPMG Spa, con scadenza alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2027.

Concorrono alla governance del Gruppo anche i soci correlati che sono presenti nei comitati istituiti, già ricordati in precedenza.

Sono infine previsti l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre componenti, il quale ha il compito di aggiornare e vigilare sul funzionamento del modello 231/01 e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Componenti del Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025)	Componenti del Collegio Sindacale (in prorogatio)
Presidente: Paola Ruggiero	Presidente: Vito Rosati
Vice Presidente: Alberto Papotti	Sindaco Effettivo: Massimo Masotti
Consigliere: Alessandro Baroncini	Sindaco Effettivo: Maria Teresa Madeo
Consigliere: Monica Brunetti	Sindaco Supplente: Maria Teresa Madeo (dal 20.01.2025 ha assunto il ruolo di sindaco effettivo a seguito della prematura scomparsa della Presidente Orienti)
Consigliere: Paolo Casarini	Sindaco Supplente: Gregorio Mastrantonio
La revisione contabile è affidata a KPMG S.p.A. fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2027	



4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa della capogruppo AIMAG Spa è progettata per mantenere una chiara separazione tra le responsabilità operative e di controllo, favorendo una gestione efficiente e trasparente. Questo assetto, in costante evoluzione e monitoraggio, assicura che ogni livello organizzativo operi con la massima integrità e responsabilità.

La struttura organizzativa della società al 31/12/2025 è articolata in 7 Direzioni e 6 Aree:

Direzioni:

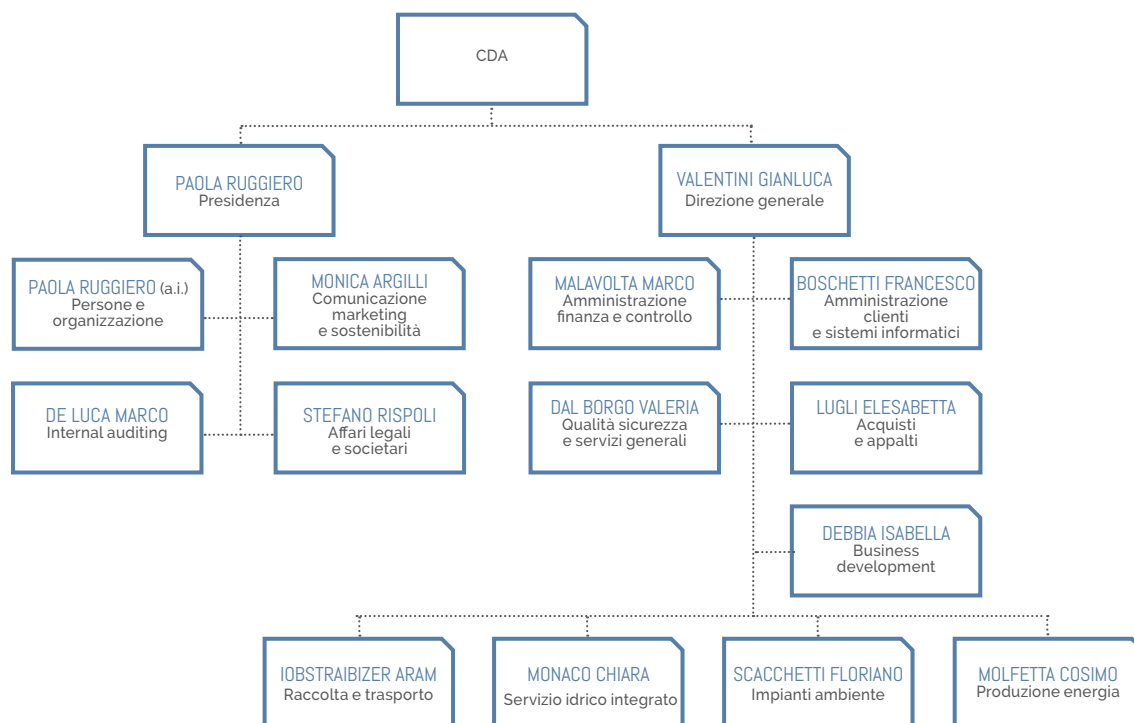
1. Direzione Sistemi Informativi e Clienti;
2. Direzione Servizio Idrico Integrato;
3. Direzione Raccolta e Trasporto;

4. Direzione Impianti Ambiente;
5. Direzione Produzione Energia;
6. Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
7. Direzione Internal Auditing.

Aree:

1. Area Persone e Organizzazione
2. Area Affari Legali e Societari
3. Qualità, Sicurezza e Servizi Generali
4. Area Comunicazione, Marketing e Sostenibilità
5. Area Business e Development
6. Area Acquisti e Appalti

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale al 31/12/2025



5. IL PERSONALE

Al 31/12/2025 i dipendenti di AIMAG Spa risultano pari a 514 unità.
Di seguito la suddivisione secondo i CCNL di riferimento.

Qualifica	CCNL - Dirigenti Imprese Pubbliche	CCNL - Gas Acqua	CCNL - Servizi Ambientali - Utilitalia	Totale complessivo
Apprendista		6		6
Dirigente	9			9
Impiegato		260	70	330
Operaio		63	92	155
Quadro		12	2	14
Totale complessivo	9	341	164	514



6. ADEGUAMENTI NORMATIVI E SOCIETARI NEL CORSO DEL 2025

Azioni intraprese a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni da parte delle amministrazioni pubbliche socie ex art.20 TUSP n.175/16

In applicazione a quanto previsto dall'art.20 Testo Unico Partecipate n.175/16 le Amministrazioni Comunali Socie hanno effettuato, entro il 31/12/2025, la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni", la quale prevedeva solamente l'alienazione della partecipazione in Sherden Gas Bacino 24 qualora fosse stato possibile. Sul punto si evidenzia quanto segue.

Alienazione partecipazione detenuta in sherden gas Bacino 24 S.r.l.

L'alienazione della partecipazione (1%) di AIMAG Spa detenuta in Sherden Gas Bacino 24 s.r.l. al momento non è possibile in quanto permangono dei vincoli che non consentono di cedere la partecipazione, essendo previsto nel contratto un pegno relativo alla quota dell'1% detenuta da AIMAG Spa a favore di alcuni istituti di credito a garanzia di un finanziamento in favore della stessa Sherden Gas. Nel contratto è esplicitato che la quota pari all'1% oggetto del pegno non può essere oggetto di alienazione.

7. OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 19, C. 5, DEL D.LGS 175/2016

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 stabilisce: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera."

In applicazione al suddetto articolo, i Comuni Soci hanno individuato, per l'anno 2025, per ciascuna società del Gruppo AIMAG, obiettivi specifici sulle spese di funzionamento, calcolate considerando le seguenti voci del Conto Economico: spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (B6), spese per servizi (B7), spese per godimento di beni di terzi (B8), spese per il personale (B9), variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B11), oneri diversi di gestione (B14).

In riferimento ad AIMAG Spa, per l'anno 2025:

		OBIETTIVO 2025	BILANCIO 31/12/25
		€ migliaia	
AIMAG	Spese funzionamento		86.482
	Valore della produzione		131.444
	INDICE SPESE FUNZIONAMENTO	69,6%	65,8%

Si rileva uno scostamento positivo di 3,8 punti percentuali dell'indice a consuntivo rispetto all'obiettivo condiviso per l'esercizio, a conferma del risultato dell'esercizio di bilancio 2025.



8.PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 luglio 2024, cui si rinvia integralmente. Tale regolamento prevede l'individuazione di una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1 La gestione operativa ordinaria della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ex articolo 2425 c.c.);

2 Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;

3 La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale (il riferimento è relativo all'anno precedente in quanto le relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale sono successive all'approvazione della bozza di bilancio da parte del Cda);

4 L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra fonti consolidate (patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine) e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,80;

5 L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 0,80.

6 Il peso degli oneri finanziari su fatturato (A1), sia superiore al 5%.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO – INDICATORI IN USO AL GRUPPO AIMAG S.P.A.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile di esercizio pari a euro 14.898.746, contro una perdita di euro 2.549.610 dell'esercizio precedente.

A tale risultato si è pervenuti imputando imposte sul reddito, con effetto positivo per euro 211.792 e stanziando accantonamenti nelle seguenti misure:

- euro 36.704.430 ai fondi ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni;
- euro 3.962.192 al fondo svalutazione crediti;
- euro 2.714.903 per altri accantonamenti.

ATTIVO	2025	2024	2023
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1. costi di impianto e di ampliamento	2.164	2.597	5.694
2. costi di sviluppo	1.730.708	1.184.319	458.543
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.028.968	19.073.809	17.647.960
5. avviamento	818.217	1.227.325	1.636.434
6. immobilizzazioni in corso e acconti	1.582.632	3.886.577	2.968.903
7. Altro	4.828.802	5.436.864	5.664.053
Totale immobilizzazioni immateriali	30.991.491	30.811.491	28.381.587
II - Immobilizzazioni materiali:			
1. terreni e fabbricati	37.032.204	40.803.294	41.444.468
2. impianti e macchinari	239.190.156	224.438.991	204.972.622
3. attrezzature industriali e commerciali	27.986.289	18.677.620	16.618.541
4. altri beni	681.413	839.732	1.133.358
5. immobilizzazioni in corso e acconti	14.644.142	10.151.454	3.911.956
Totale immobilizzazioni materiali	319.534.204	294.911.091	268.080.945
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1. partecipazioni in:			
a) imprese controllate	16.514.167	16.514.167	16.908.056



ATTIVO	2025	2024	2023
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269	5.678.269
c) imprese controllanti	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis) altre imprese	507.317	507.317	507.317
2. crediti:			
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>			
a) verso imprese controllate	4.177.394	5.077.394	9.271.394
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis) verso altri	-	-	-
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>			
a) verso imprese controllate	4.000	4.000	4.000
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis) verso altri	291.632	284.553	171.690
3. altri titoli	-	-	-
4. strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.172.779	28.065.700	32.540.726
Totale immobilizzazioni (B)	377.698.474	353.788.282	329.003.258
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	1.543.763	1.759.444	1.709.710
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3. lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4. prodotti finiti e merci	-	-	-
5. acconti	-	-	-
Totale rimanenze	1.543.763	1.759.444	1.709.710

ATTIVO	2025	2024	2023
II - Crediti:			
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>			
1. verso clienti	51.683.961	55.485.359	48.868.674
2. verso imprese controllate	11.097.796	14.224.584	10.852.860
2a. verso imprese controllate finanziari	-	-	-
3. verso imprese collegate	-	-	-
4. verso controllanti	-	-	-
4a. Verso controllanti finanziari	-	-	-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5-bis) crediti tributari	7.349.391	7.622.576	7.299.978
5-ter) imposte anticipate	1.107.556	820.325	5.217.947
5-quater) verso altri	1.177.640	1.451.869	2.325.547
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>			
1. verso clienti	-	-	863.267
2. verso imprese controllate	1.106.067	2.540.118	3.381.951
3. verso imprese collegate	-	-	-
4. verso controllanti	-	-	-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5-bis) crediti tributari	-	-	-
5-ter) imposte anticipate	7.977.835	5.178.153	-
5-quater) verso altri	-	299.785	874.494
Totale crediti	81.500.246	87.622.769	79.684.718
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2. partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3. partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4. altre partecipazioni	-	-	-



ATTIVO	2025	2024	2023
5. strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
6. altri titoli	-	-	-
7. attiv.fin.gestione tesoreria accentrata	26.974.312	2.847.977	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.974.312	2.847.977	-
IV - Disponibilità liquide			
1. depositi bancari e postali	12.373.889	7.833.683	780.940
2. assegni	-	-	-
3. denaro e valori in cassa	27.739	33.750	26.424
Totale disponibilità liquide	12.401.628	7.867.433	807.364
Totale attivo circolante (C)	122.419.949	100.097.623	82.201.792
D) Ratei e risconti	1.569.483	1.459.334	1.703.917
TOTALE DELL'ATTIVO	501.687.906	455.345.239	412.908.967

PASSIVO	2025	2024	2023
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale sociale - azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681	67.577.681
I - Capitale sociale - azioni speciali correlate	10.450.000	10.450.000	10.450.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni ordinarie	1.629.046	1.629.046	1.629.046
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni speciali correlate	13.330.000	13.330.000	13.330.000
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288	30.830.288
IV - Riserva legale	10.300.094	10.300.094	10.091.385
V- Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
a) fondo contributi in c/capitale	3.410.452	3.410.452	3.410.452
b) altre riserve di utile	26.556.549	31.226.505	27.261.036
c) altre riserve di capitale	42.488	1.887.600	1.887.600
d) varie altre riserve		-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari	(347.821)	(629.791)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.898.746	(2.549.610)	4.174.178
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	178.677.523	167.462.265	170.641.666
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2. Per imposte, anche differite	439.623	331.817	529.364
3. Strumenti finanziari derivati passivi	457.659	828.672	-
4. Altri fondi rischi e oneri	31.684.428	31.801.633	30.936.813
Totale fondi per rischi e oneri (B)	32.581.710	32.962.122	31.466.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.917.747	1.906.261	2.038.403
D) Debiti:			
<i>(esigibili entro l'esercizio successivo)</i>			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	655.669	-	-



PASSIVO	2025	2024	2023
4. debiti verso banche	39.883.481	43.855.824	42.675.165
5. Altri finanziatori	-	-	-
6. acconti	15.297.549	101.193	234.355
7. debiti verso fornitori	32.098.739	32.471.513	28.007.653
8. debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. debiti verso controllate	3.125.277	4.684.744	3.777.179
9a. debiti verso controllate finanziari	29.276.838	23.446.799	4.693.557
10. debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. debiti verso controllanti	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12. debiti tributari	8.628.072	7.794.877	2.625.932
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.649.313	1.439.378	1.215.217
14. altri debiti	31.821.215	16.991.703	7.424.340
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. obbligazioni convertibili	-	-	-
3. debiti verso soci per finanziamenti	30.000.000	-	-
4. debiti verso banche	70.871.214	95.555.846	103.653.204
5. debiti verso altri finanziatori	-	-	-
12. debiti tributari	-	-	-
14. altri debiti	1.327.226	1.324.901	1.391.874
Totale debiti (D)	264.634.593	227.666.778	195.698.476
E) Ratei e risconti	23.876.333	25.347.813	13.064.245
TOTALE DEL PASSIVO	501.687.906	455.345.239	412.908.967

CONTO ECONOMICO	2025	2024	2023
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:	112.723.725	104.970.830	104.606.877
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	112.723.725	104.970.830	104.606.877
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	-	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.282.704	4.925.344	4.555.199
5) altri ricavi e proventi:	12.437.877	11.690.172	14.073.704
a) diversi	5.173.519	3.791.812	5.168.614
b) corrispettivi	4.482.590	3.840.462	4.422.759
c) contributi in conto esercizio	1.709.986	2.029.723	3.328.239
d) contributi in conto impianti	829.007	810.823	149.460
e) altri ricavi accessori	242.775	1.217.352	1.004.632
Totale valore della produzione (A)	131.444.306	121.586.346	123.235.780
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.362.406	13.176.522	14.638.552
7) per servizi	41.972.589	41.522.888	39.658.591
8) per godimento di beni di terzi	1.107.402	1.171.024	1.224.262
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	19.833.498	18.540.444	17.062.662
b) oneri sociali	6.125.329	5.698.819	5.114.692
c) trattamento di fine rapporto	1.246.885	1.128.760	1.042.928
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	123.967	165.005	108.933
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.985.206	5.947.456	5.772.689
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.835.608	18.299.739	16.767.195
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.883.616	3.929.651	26.222
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.962.192	1.325.595	1.806.787



CONTO ECONOMICO	2025	2024	2023
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(290.896)	(382.217)	10.974
12) accantonamenti per rischi	202.000	458.574	62.000
13) altri accantonamenti	2.512.903	3.393.252	3.157.771
14) oneri diversi di gestione	4.000.915	4.864.273	4.546.707
Totale costi della produzione (B)	129.863.620	119.239.785	111.000.965
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.580.686	2.346.561	12.234.815
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
a) in imprese controllate	17.631.844	936.385	597.665
b) in imprese collegate	371.261	352.698	371.261
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d) in altre imprese	48.805	45.552	40.671
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	517.484	636.307	132.875
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	513.888	726.156	1.227.488
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari verso:			
a) imprese controllate	368.929	397.951	223.446
b) imprese collegate	-	-	-
c) controllanti	-	-	-
e) altri	5.607.890	7.874.731	7.147.185
17bis) utili e perdite su cambi	195	2.207	(146)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	13.106.268	(5.577.791)	(5.000.525)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-

CONTO ECONOMICO	2025	2024	2023
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-	-
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	(393.889)	(1.071.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	-	(393.889)	(1.071.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	14.686.954	(3.625.119)	6.163.290
20) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti	3.004.534	315.043	2.365.638
b) imposte esercizi precedenti	(148.175)	(75.190)	(5.117)
c) imposte differite	18.763	1.334	(7.382)
d) imposte anticipate	(3.086.914)	(780.531)	(364.027)
e) imposte adesione CFN	-	(536.165)	
Totale imposte	(211.792)	(1.075.509)	1.989.112
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	14.898.746	(2.549.610)	4.174.178



Si riportano i principali indicatori di carattere economico e finanziario in uso al Gruppo AIMAG S.p.A. di cui AIMAG S.p.A. è la società capogruppo:

Indicatori Principali		2025	2024	2023
Ricavi da vendite e corrispettivi	migliaia di euro	125.162	116.661	118.681
Posizione finanziaria netta	migliaia di euro	125.851	146.187	145.521
Patrimonio netto	migliaia di euro	178.678	167.462	170.642
Capitale investito netto	migliaia di euro	458.135	439.552	412.102
EBTDA - risultato operativo lordo	migliaia di euro	44.962	35.701	39.827
EBIT - risultato operativo netto	migliaia di euro	1.581	2.347	12.235
EBT - Risultato prima delle imposte	migliaia di euro	14.687	(3.625)	6.163
Utile netto	migliaia di euro	14.899	(2.550)	4.174
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	70,43%	87,30%	85,28%
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	0,35%	0,53%	2,97%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti +accantonamenti)	migliaia di euro	58.280	30.805	31.767
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	8,34%	(1,52)%	2,45%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	1,26%	2,01%	10,31%
Utile netto / capitale investito	%	3,25%	(0,58)%	1,01%
Utile netto / fatturato	%	11,90%	(2,19)%	3,52%
Utile ante imposte / fatturato	%	11,73%	(3,11)%	5,19%

RISULTATI "INDICATORI 2025"

Si riportano i risultati degli indicatori approvati con "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016", specificando che si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Indicatori Principali	2025	2024	2023	Anomalia
1 La gestione operativa ordinaria (al netto di ricavi e costi di carattere straordinario) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ex articolo 2525 c.c.);	1.580.686	2.346.561	12.234.815	NO
2 Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;	14.898.746	(2.549.610)	4.174.178	NO
3 La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale (il riferimento è relativo all'anno precedente in quanto al relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale è successiva all'approvazione della bozza di bilancio da parte del Cda) ;	NO	NO	NO	NO
4 L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra fonti consolidate (patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine) e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,80;	0,74	0,75	0,84	SI
5 L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 0,80.	0,75	0,74	0,85	SI
6 Il peso degli oneri finanziari su fatturato (A1), sia superiore al 5%;	0,05	0,08	0,07	NO

Si segnala un'anomalia in merito ad attività e passività correnti, poiché queste ultime hanno subito un notevole incremento a causa delle poste straordinarie rilevate nel corso dell'esercizio: l'acconto di euro 15.177.373 corrisposto da AqA ad AIMAG per la cessione del Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani, iscritto nella voce "Acconti", e i contributi a fondo perdu-

to PNRR di euro 16.106.103, iscritti nella voce "Altri debiti entro l'esercizio successivo"; tali poste sono in linea di principio rettificative di valori che risultano iscritti nell'attivo immobilizzato, pertanto, nel 2025, il confronto con le attività correnti risulta erroneamente inficiato.

Per quanto concerne l'anomalia risultante dal calcolo dell'indice di struttura finanziaria, si se-



gnala che essa scaturisce dalla riclassifica, a partire dall'esercizio 2025, dei contributi in conto capitale fra i risconti passivi. Questa possibilità, offerta dall'applicazione dei principi OIC, rende quindi superato il target di 0,80 calcolato in passato sulla base della vecchia logica di contabilizzazione dei predetti contributi.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi a cui è esposta la società

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo AIMAG applica sempre il principio precauzionale. I rischi sono gestiti dalle singole funzioni e coordinamento direttamente in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/ alluvioni/ trombe d'aria/rottura adduttrici)	➤ Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up ➤ Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ ammodernamento degli impianti ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze ➤ Piani per la gestione delle emergenze ➤ Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia) ➤ Mappatura cartografica con vulnerabilità del territorio	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/ alluvioni/ trombe d'aria/ rottura adduttrici)	➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze ➤ Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti ➤ Sistema di insacchettamento e distribuzione acqua potabile in caso di interruzione del Servizio Idrico	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Minore disponibilità di risorse idropotabili causata da stagioni siccitose (climate change) e da potenziali criticità del sistema idrico	➤ Monitoraggio costante della risorsa idrica ➤ Progetto Salviamo l'Acqua (Piano Industriale 2025-2028), in parte finanziato in ambito PNRR, ha l'obiettivo di garantire la massima resilienza dei sistemi acquedottistici e invertire il trend di aumento sulle perdite idriche nelle reti di distribuzione e sugli allacciamenti, garantendo un progressivo miglioramento delle infrastrutture ➤ Progetto Buona Acqua (Piano Industriale 2025-2028) mira a far fronte al progressivo e costante impoverimento della qualità dell'acqua prelevata dal fronte est del campo Pozzi di Cognito, dovuto all'innalzamento dei livelli di nitrati (sono quindi stati previsti investimenti volti a mettere in sicurezza la risorsa idrica); dal punto di vista tecnico, a seguito di uno studio condotto nel 2025, sono state individuate le possibili soluzioni, in corso di valutazione, tra le quali si valuta ottimale la realizzazione di nuovi pozzi nel bacino di Marzaglia implementando le interconnessioni tra i sistemi acquedottistici a servizio dell'intero bacino di Modena ➤ Valutazioni di mitigazione, anche attraverso le interconnessioni tra gli acquedotti, finalizzate a ridurre i rischi rispetto agli elementi di pericolo presenti (ad es. attività estrattive), oltre alla presenza/sviluppo delle opere di difesa idraulica (casce di espansione) che limitano o addirittura possono ridurre non solo lo sviluppo, ma anche la capacità degli attuali "campi acquiferi" di Bosco Fontana (Rubiera) e Possessione Riva (Campogalliano) ➤ Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'utilizzo responsabile dell'acqua	Gestione sostenibile della risorsa idrica
		➤ Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche ➤ Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali ➤ Il processo di analisi del laboratorio AIMAG è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018 ➤ Presenza di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti e di centraline di controllo (SII) ➤ Gli impianti di depurazione sono certificati UNI ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 9001:2015	Gestione sostenibile della risorsa idrica Inquinamento aria, acqua e suolo
Operativi / Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	➤ Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto) ➤ Manutenzione e sostituzione impianti energivori (es. progetto efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi - finanziato tramite PNRR) ➤ Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività ➤ Progetto Autoconsumo (Piano Industriale 2025-2028) prevede la realizzazione di 12 impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo per le varie sedi e siti aziendali ➤ Avviata la gestione della Comunità Energetica Rinnovabile "CER Fondazione Bassa Modenese", mentre è prossima all'avvio la "CER Terre d'Argine"	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	➤ Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione in caso di malfunzionamenti ➤ Manutenzione predittiva ➤ Sistemi digitali per monitoraggio perdite ➤ Installazione di strumentazioni sofisticate per l'individuazione di anomalie legate all'obsolescenza della rete idrica (progetto finanziato tramite PNRR)	Investimenti - innovazione
Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	➤ Il Gruppo AIMAG rientra nell'ambito della NIS2 (Network and Information Security Directive 2 - Direttiva UE 2022/2555), per questo nel 2025 è stato attivato un percorso biennale di adeguamento procedurale e documentale alle nuove direttive emanate dalla ACN (Agenzia per la Cybersecurity Nazionale); queste attenzioni riguardano anche i fornitori che agiscono su ambiti critici come il telecontrollo e i sistemi IT ➤ Continuo aggiornamento dell'infrastruttura sistemistica ➤ Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test ➤ Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza il sistema informativo aziendale	Privacy & sicurezza dati
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di fatturazione con conseguenze negative sulla reputazione del Gruppo e cashflow	➤ Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei ➤ Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione ➤ Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze ➤ Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe) ➤ Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti	Qualità ed efficienza del servizio Investimenti - innovazione
Ambientali	Perdita della Biodiversità	➤ Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica ➤ Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali	Inquinamento aria, acqua e suolo
Compliance normativa - Antitrust	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale, con conseguenti danni economici e reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ Adozione di un programma di compliance antitrust ➤ Adozione codice di condotta commerciale (a valere su Sinergas Spa - società del Gruppo che opera sul mercato libero) ➤ Adozione e formazione del personale sull'Impegno Etico del Gruppo AIMAG ➤ Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG Spa ha il massimo punteggio)	Etica e integrità condotta del business

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Compliance normativa – Antitrust	Violazione della normativa afferente alla Privacy (GDPR), con conseguenti sanzioni e danni reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ DPO che conduce audit periodici di conformità ➤ Definizione di una struttura organizzativa interna di presidio della Compliance GDPR ➤ Utilizzo di un supporto consulenziale dedicato (Consulente Privacy) ➤ Pubblicazione e diffusione di opportune procedure GDPR compliant ➤ Formazione del personale ➤ Aggiornamento e adeguamento periodico alla normativa ➤ Gestione delle segnalazioni	Privacy & sicurezza dati
Compliance normativa – gestione servizi pubblici	Mancato rispetto degli standard normativi relativi ai servizi pubblici gestiti, con conseguenti possibili danni economici, ambientali, di sicurezza ed effetti sulla popolazione servita; oltre a danni reputazionali e sanzioni da parte degli enti di controllo	➤ Politiche di investimento/spesa volte a destinare adeguate risorse alla gestione dei servizi ➤ Adozione di sistemi di monitoraggio sulla qualità e la compliance normativa del servizio reso ➤ Adozione di opportune procedure di gestione dei servizi ➤ Svolgimento di audit periodici interni a cura della Funzione Qualità, sicurezza e ambiente ➤ Adozione di un sistema di gestione delle non conformità ➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Lotta alla Corruzione	Rischio legato alla commissione di reati di corruzione attiva/passiva, tra soggetti pubblici o privati legati al Gruppo AIMAG	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ Nomina e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione ➤ Adozione di un piano anticorruzione triennale (aggiornato con cadenza annuale) ➤ Formazione del personale ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC) ➤ Istituzione e nomina degli Organismi di Vigilanza 231 (per le società titolari dei MOGC) ➤ Adozione di una procedura per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing"), mediante piattaforma applicativa dedicata ➤ Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG Spa ha il massimo punteggio)	Etica e integrità condotta del business



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Finanziari	Rischio di credito correlato al lento riequilibrio del prezzo delle materie prime e alla maggiore percentuale di insoluti e tempi di rateizzazione sulla clientela	➤ Processi volti ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela ➤ Monitoraggio settimanale dell'andamento prospettico del rischio credito ➤ Attenzione ai player di vendita della materia prima al fine di coprire il prezzo di acquisto su un ragionevole arco temporale	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Rischio di gestione dei flussi finanziari collegati alle necessità del capitale circolante	➤ Analisi del cashflow previsionale e consuntivo mensile ➤ Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento ➤ Cash pooling	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori ricavi derivanti dal cambiamento climatico e dalle modifiche comportamentali	➤ Analisi e progettualità di futuri modelli di business (es. rinnovabili, idrogeno, ecc.)	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni Investimenti innovazione
Finanziari	Evoluzione dei tassi di interesse	➤ Pianificazione dei fabbisogni finanziari di breve, medio e lungo termine ➤ Contratti di finanziamento a tasso fisso ➤ Copertura del rischio volatilità con strumenti finanziari derivati ➤ Gestione ottimizzata della tesoreria ➤ Cash Pooling di Gruppo	Qualità ed efficienza del servizio
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	➤ Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi ➤ Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro" ➤ Sottoscrizione del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di UN Global Compact Network Italia ➤ Creazione Comitato Parità, Diversità, Equità & Inclusione (DEI) ➤ Nomina Diversity Manager ➤ Certificazione Parità di Genere UNI PDR 125:2022 (AIMAG Spa) ➤ Adozione di una Politica per la Parità di Genere ➤ Adozione di una procedura per la segnalazione di episodi di discriminazione mediante piattaforma applicativa dedicata ➤ Formazione del Personale ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Formazione	Diversità Equità Inclusione

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Risorse umane	Elevato Turn Over del Personale	➤ Progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale ➤ Iniziative sulla retention per il miglioramento dell'employer experience ➤ Sistema di mobilità interna al Gruppo ➤ Intervista di chiusura del rapporto lavorativo ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Wellbeing e Comitato Paritetico Formazione ➤ Progetto aziendale SBAM (Salute, Benessere, Armonia, Miglioramento) che racchiude iniziative a sostegno del welfare aziendale e della DEI	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	➤ Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori certificato (UNI ISO 45001:2018) ➤ Definizione di Piani di miglioramento che prevedono azioni specifiche in ambito sicurezza ➤ Adozione di un piano di formazione in ambito sicurezza ➤ Progetti per la sensibilizzazione dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza, (es. Safety Day, Progetto Safety Star) ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Sicurezza ➤ Adesione al programma PP03, promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, volto a sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici all'adozione di stili di vita salutari	Salute e sicurezza sul lavoro
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	➤ Incremento dei punti di contatto diretti ed indiretti ➤ Consolidamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici" ➤ Azioni di recupero della clientela persa mediante campagne di comunicazione dedicate ➤ Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico ➤ Sviluppo di servizi digitali ➤ Incremento della visibilità del marchio e delle iniziative commerciali attraverso i canali social ed eventi sul territorio	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	➤ In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Modena	Gestione rifiuti & economia circolare
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	➤ Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo AIMAG fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore subentrante riscattandone il valore di rimborso	Qualità ed efficienza del servizio



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	➤ Cessione al 31/12/2025 della concessione dei Comuni della provincia di Mantova ➤ La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027	Qualità ed efficienza del servizio Gestione sostenibile della risorsa idrica
Strategici / Modello di Business	Mancata crescita dimensionale	➤ Sviluppo della dimensione aziendale per non perdere le opportunità individuate dall'analisi degli scenari di mercato e delle future linee di business	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario Investimenti - innovazione
Supply chain - fornitori	Rischio di danni economici e reputazionali legati alla gestione dei cantieri da parte di fornitori terzi a causa di cattiva gestione, ritardi, non conformità progettuali e normative	➤ Funzione Acquisti e Appalti centralizzata e adozione di procedure e regolamenti specifici in materia di acquisti e appalti ➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) ➤ Adozione di processi di selezione e qualifica dei fornitori (Albo) ➤ Audit Sicurezza/Ambiente su cantieri gestiti da fornitori esterni ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura
Supply chain - fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	➤ Procedure di controllo coerenti con i sistemi di certificazione di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza ➤ Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri ➤ Attività di audit - due diligence Sicurezza/Ambiente su cantieri, commissionate a società terze ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro

9. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Impegno Etico

AIMAG Spa ha adottato un Impegno Etico di Gruppo il quale costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231 dalla società. Esso esplicita i valori etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana e vincola gli amministratori dell'impresa, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e chiunque instauri con la società, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale documento, pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art.6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a rispettare leggi, principi e regole di condotta necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio, oltre a costituire un documento di indirizzo e coordinamento per tutte le Società del Gruppo.

L'Impegno Etico ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda e, per tale ragione, ne viene garantita ampia diffusione interna, mediante pubblicazione nella intranet aziendale, oltre che esterna attraverso la trasmissione/comunicazione a qualsiasi interlocutore dell'impresa.

AIMAG Spa si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni previste dall'Impegno Etico in tutti i rapporti da essa instaurati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ODV

AIMAG Spa, già dal 2010, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, finalizzato a disciplina-

re la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di poteri ispettivi e di controllo.

L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di Organizzazione e Gestione e di curare il suo aggiornamento, la formazione e l'informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi in entrata ed in uscita dallo stesso. L'OdV ha inoltre il compito di redigere semestralmente una relazione da presentare al CdA e al Collegio Sindacale in cui illustrare:

- le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento;
- le eventuali criticità e carenze che dovessero essere state riscontrate nei processi aziendali;
- i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione;
- il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

La nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, che nella sua maggioranza è composta da figure con attestate professionalità, autonomia e indipendenza e continuità d'azione, prevedendo in qualità di Presidente un avvocato penalista mentre come componenti un membro del Collegio Sindacale e il Dirigente Internal Auditing di AIMAG al fine di mantenere un costante e rigoroso controllo sulla gestione. L'attuale composizione dell'Organismo di Vigilanza risulta conforme al D.Lgs 231/01 e s.m.i., oltre che alle best practice di riferimento.



Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

AIMAG Spa si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 e dalle linee guida Anac n.1134/17. Le misure sono pubblicate sul sito istituzionale di AIMAG Spa – sezione “Società Trasparente” e periodicamente aggiornate.

Annualmente viene redatta, a cura del RPCT, e pubblicata sul sito web della società, una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle misure e le eventuali criticità riscontrate, al fine di garantire un costante monitoraggio delle misure e, di conseguenza, il miglioramento delle stesse. Nel corso dell'anno 2021 è stata approvata una Guida alla pubblicazione dei dati e documenti su “Società Trasparente”. Tale documento costituisce uno strumento operativo diretto ad efficientare la pubblicazione dei dati e documenti sul sito istituzionale di AIMAG Spa alla sezione “Società Trasparente”. Essa analizza le singole sotto-sezioni di Società trasparente, individua il materiale oggetto di pubblicazione, i soggetti aziendali tenuti alla trasmissione e le modalità stesse di trasmissione e pubblicazione.

Nel corso del 2025 sono state approvate le nuove Misure triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231 della società l'Impegno Etico del Gruppo AIMAG, che contiene i valori etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana.

Whistleblowing

AIMAG Spa si è dotata di una procedura whistleblowing, diretta a disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma

anonima, riguardanti condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché violazioni del modello di organizzazione e gestione della società e del codice etico aziendale.

Nel 2021 è stata aggiornata la procedura whistleblowing, essendo stato introdotto come canale per le segnalazioni un accesso diretto telematico (all'indirizzo: <https://AIMAG.whistleblowing.it>) attraverso la piattaforma informatica realizzata da Transparency International Italia e Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali. Le segnalazioni sono gestite dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di AIMAG Spa, secondo il processo descritto nella procedura sopra menzionata.

Nell'anno 2023 la procedura aziendale è stata oggetto di revisione al fine di renderla conforme al D.Lgs. 24/2023. Non sono state registrate, al 31/12/2025, segnalazioni di illecito in merito a reati corruttivi.

Programma di Compliance Antitrust

AIMAG Spa, in relazione agli strumenti di governo societario ex art.6 co.3 Tusp, ha approvato un proprio Programma di Compliance Antitrust a luglio 2018 al fine di diffondere e promuovere una effettiva cultura della concorrenza all'interno della società e prevenire violazioni della normativa antitrust nazionale ed europea, come disciplinata in particolare dalla L. n.287/1990 e dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Al fine di migliorare i processi interni in materia concorrenziale, nel 2021 è stata approvata una procedura interna di verifica e supervisione interna della documentazione in materia Antitrust da parte del Responsabile del Programma.

Rating di legalità

AIMAG Spa, nel corso del 2024 ha rinnovato il rating di legalità riconosciuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con il punteg-

gio massimo di tre stelle.

Il rating ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta. L'impresa, a fronte del rilascio del rating, è inserita nell'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato o annullato, con la relativa decorrenza.

Tale indicatore sintetico testimonia gli elevati standard di legalità di AIMAG Spa.

Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale

A seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16 AIMAG Spa ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento in materia di reclutamento e selezione del personale nel mese di dicembre 2018. Tale regolamento, difatti, disciplina in maniera puntuale il processo di selezione dei dipendenti, dall'avvio del processo di selezione, alla ricerca effettiva del candidato, alla fase di preselezione, a quella di valutazione, fino all'assunzione e alle successive comunicazioni da effettuarsi. In questo contesto, si precisa che in ognuna delle fasi del processo di ricerca e selezione del personale è assicurata, da parte del personale dipendente e dai consulenti eventualmente impiegati, l'assenza di qualsivoglia discriminazione. Con tale regolamento viene data attuazione all'art.19 del D.Lgs 175/16 il quale prevede che le società a controllo pubblico adottino dei criteri e delle modalità di selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 co.3 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165.

Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato

AIMAG Spa si è dotata anche di un Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato, approvato nella seduta del Consiglio di

Amministrazione del 17/12/2020, con lo scopo di definire le modalità di accesso documentale, civico e generalizzato per i documenti detenuti da AIMAG Spa. Il regolamento, con i moduli per le richieste di accesso, è pubblicato sul sito di AIMAG Spa alla sezione Società trasparente-Altri Contenuti-Accesso Civico.

Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni

In data 22 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di AIMAG Spa ha approvato l'aggiornamento del Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni. Tale procedura disciplina il processo di concessione di liberalità e sponsorizzazioni da parte del Gruppo AIMAG di importo superiore ai 500 euro, garantendo trasparenza, equità, e coerenza con la mission aziendale. La Procedura definisce criteri, ruoli e responsabilità per la gestione delle richieste, approvazione ed erogazione dei contributi. effettuate dalle società del Gruppo AIMAG, escludendo espressamente la possibilità di erogare sponsorizzazione o liberalità a partiti politici, e ad organizzazioni sindacali, salvo espressa delibera dell'organo amministrativo. Ciascuna società del Gruppo AIMAG, in caso di richiesta di erogazione di una liberalità o di una sponsorizzazione superiore ai 500 euro, dovrà trasmettere l'istanza all'Ufficio Comunicazione, Marketing e Sostenibilità della capogruppo, il quale avrà il compito di avviare l'istruttoria e convocare il Comitato di Valutazione. Il Comitato ha il compito di analizzare le richieste ricevute, verificare la conformità ai criteri stabiliti e deliberare in merito all'approvazione o al diniego delle stesse. Il Comitato è responsabile di valutare le richieste di erogazione di liberalità e/o sponsorizzazioni emettendo una valutazione circa l'iniziativa e i requisiti di ordine generale provvedendo altresì all'approvazione o al rigetto della richiesta e del relativo importo da erogare.



Internal Auditing

In data 30 ottobre 2023 è stata istituita la funzione di Internal Audit, anche in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016, al fine di garantire elevati standards di trasparenza, maggiore efficacia ed efficienza in termini di innalzamento del lavoro e del controllo sulla regolarità della gestione, con il compito di supportare l'Organo Amministrativo ed il Collegio Sindacale nell'attività di vigilanza e controllo sulla gestione, sul rispetto delle procedure interne e sulla loro adeguatezza.

Regolamento di Direzione e Coordinamento del Gruppo AIMAG

In data 21 novembre 2024 la Società ha approvato il Regolamento di Direzione e Coordinamento, strumento diretto a favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo AIMAG senza compromettere l'autonomia delle società controllate.

Il Regolamento stabilisce le modalità di gestione unitaria e il coordinamento strategico delle società del Gruppo AIMAG al fine di ottimizzare la pianificazione, la gestione ed il controllo delle risorse, assicurando maggiore trasparenza e consentendo una governance più efficace mitigando i rischi legali e finanziari nonché garantendo il rispetto delle normative.

Procedura di gestione del conflitto di interesse

In data 4 agosto 2025 è stata approvata ed emessa la procedura di gestione del conflitto di interesse.

La procedura ha lo scopo di prevenire, individuare e gestire in modo sistematico e trasparente ogni situazione di conflitto di interesse che possa verificarsi nell'ambito delle attività aziendali. In un contesto organizzativo complesso e articola-

to come quello del Gruppo AIMAG, la corretta gestione dei conflitti di interesse è un elemento essenziale per garantire integrità, imparzialità e fiducia nei processi decisionali.

Il conflitto di interesse, se non gestito, può compromettere il buon andamento dell'azione aziendale, generare danni reputazionali e determinare responsabilità anche di natura legale.

La procedura si applica a tutte le Società del Gruppo AIMAG, intese come la capogruppo AIMAG Spa e le Società sottoposte a Direzione e Coordinamento ai sensi di quanto previsto dal Codice civile e dalle policy aziendali applicabili (di seguito anche "Gruppo").

Nello specifico, applica a:

- Tutti i dipendenti, a qualsiasi livello;
- Collaboratori esterni, consulenti, fornitori, tirocinanti e stagisti che operano in nome e per conto della Società;
- Membri del Consiglio di Amministrazione e altri organi societari e di controllo;
- Chiunque, anche esternamente, partecipi a processi decisionali o gestionali del Gruppo.

Programmi di responsabilità sociale

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AIMAG, pubblicato annualmente, descrive la visione e l'approccio alla sostenibilità e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, economici e sulla governance che assicurano una migliore comprensione delle attività svolte da AIMAG, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

AIMAG Spa è una Società di grandi dimensioni (secondo l'art. 3 della Direttiva EU 2013/34 sono grandi imprese le imprese che alla data di chiusura del bilancio, su base consolidata, superano i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti: a) totale attivo Euro 25 milioni; b) ricavi

netti Euro 50 milioni; c) Dipendenti:250) che, per l'esercizio 2025, non ricade negli obblighi di redazione previsti dal D.Lgs 125/2024 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il reporting delle performance di sostenibilità è su base volontaria e non rappresenta la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs 125/2024.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità (in accordance with) alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards). Si evidenzia che, per il reporting dell'esercizio 2025, sono stati applicati i GRI standard pubblicati nel 2021, che hanno aggiornato il processo di redazione, l'informativa di carattere generale ed il processo di identificazione e valutazione dei temi materiali: GRI 1 Principi fondamentali; GRI 2 Informativa generale; GRI 3 Temi materiali.

I GRI Standards e i relativi indicatori di performance rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti (temi materiali) analizzate, coerenti con l'attività di AIMAG Spa e relativi impatti. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi materiali è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standards. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel corso degli esercizi, quale parte del percorso di

rendicontazione di sostenibilità (accountability) di AIMAG.

In considerazione del fatto che il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base volontaria, si precisa che non vengono riportate le informazioni previste dall'art.8 del Regolamento UE 2020/852, relativo alla tassonomia dell'Unione Europea in materia di attività sostenibili.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance della capogruppo AIMAG Spa e società controllate, consolidate integralmente, come da bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025 e per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale e viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci di AIMAG Spa, contestualmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione volontaria limitata di Audirevi S.p.A., in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB).

Di seguito una tabella riepilogativa degli strumenti di governo societario valutati.

Riferimenti normativi	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Art. 6 co.3 lett. a) TUSP	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	➤La società ha adottato nell'anno 2018 un proprio programma di Compliance Antitrust; è inoltre stato adottato un regolamento per gli acquisti e gli approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i. Al fine di migliorare i processi interni in materia concorrenziale in data 30.06.2021 è stata approvata una procedura interna di verifica e supervisione interna della documentazione in materia Antitrust da parte del Responsabile del Programma.



Riferimenti normativi	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Art.6 co.3 lett. b) TUSP	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	➤ È stata istituita una Direzione Internal Auditing direttamente alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, la quale collabora con il Collegio Sindacale, oltre che con l'Organismo di Vigilanza, essendo presente il Dirigente della Funzione di Internal Auditing come componente dell'ODV.
Art. 6 co.3 lett.c) TUSP	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	La società ha adottato: ➤ Impegno Etico; ➤ Modello Organizzativo 231/2001; ➤ Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012; ➤ Programma Compliance Antitrust; ➤ Procedura Whistleblowing; ➤ Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale; ➤ Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato; ➤ Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni. ➤ Regolamento di direzione e coordinamento del Gruppo AIMAG ➤ Procedura di gestione del conflitto di interesse.
Art.6 co.3 lett.d) TUSP	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	➤ La società predispone un bilancio di sostenibilità in conformità agli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs 254/2016 in attuazione della direttiva 2014/95/UE, assumendo quindi la qualifica di Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DNF). La Dichiarazione non finanziaria è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai <i>GRI Sustainability Reporting Standards</i> (opzione 'In accordance – core'), definiti nel 2016 dal <i>Global Reporting Initiative</i> ('GRI Standards')

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2025

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile



Agli Azionisti di AIMAG S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, scadrà con l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società AIMAG S.p.A. ("AIMAG" o la "Società") convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 aprile 2026:

- Progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2025 composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione;

Il Consiglio di amministrazione nella propria adunanza del 27 gennaio 2026 ha deliberato di utilizzare il maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in quanto redige il bilancio consolidato di gruppo ai sensi del D.lgs. 127/1991, avvalendosi della norma di cui dell'art. 2364 punto 2 del codice civile e dell'art. 34.3 della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio di esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, al fine di disporre dei bilanci delle società partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo quadro con HERA S.p.a. relativo all'operazione di partnership sottoscritto, nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata permane in essere il finanziamento a medio e lungo termine erogato dal socio, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata al 05 agosto 2027.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della delibera dell'autorità d'ambito di Mantova, del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad Aimag (AqA s.r.l. società benefit del gruppo Tea) a partire dal 01/01/2026. E' stato stimato per la cessione del Ramo d'azienda del servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag, un importo di € 22.023.376 di cui corrisposto l'importo di € 15.177.373 alla firma dell'atto notarile del 27/11/2025. Il residuo importo sarà corrisposto ad Aimag entro il 31/12/2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà calcolato il valore residuo definitivo e le eventuali differenze verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Il Collegio ha monitorato il rispetto di tali adempimenti.

Inoltre, sono stati messi a disposizione:

- Relazione sul governo societario;
- Rendiconti dell'esercizio 2025 per il servizio idrico integrato (SII) e raccolta e trasporto rifiuti (SRT);
- Bilancio consolidato al 31/12/2025;
- Bilancio di sostenibilità 2025.

È stato sottoposto quindi al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AIMAG S.p.a. al 31/12/2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 14.898.746.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 09/06/2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Su questo tema si raccomanda al Consiglio di amministrazione di monitorare costantemente l'andamento della situazione finanziaria della Società e del Gruppo ed in particolare della PFN al fine di porre in essere le azioni eventualmente necessarie al corretto andamento della gestione aziendale.



Abbiamo incontrato gli Organi di controllo delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione ad eccezione di quanto di seguito indicato.

In relazione alla società controllata Sinergas S.p.a., premesso che lo scrivente Collegio non ha la funzione di revisore legale dei conti né in Aimag S.p.a., né nella controllata Sinergas S.p.a., si segnala, nella propria veste di organo di controllo della società controllante Aimag S.p.a. di aver preso visione del progetto di bilancio al 31/12/2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sinergas S.p.a., della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di Revisione esprimendo un giudizio positivo senza rilievi. Si richiama l'attenzione sulla situazione finanziaria della controllata, richiedendone il monitoraggio e la continua adozione dei provvedimenti migliorativi.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società; abbiamo preso visione delle relazioni semestrali e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2025, sono descritte adeguatamente nella Nota integrativa al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

-
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Bilancio Consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di 12.949. migliaia di euro di cui 2.228 migliaia di euro di terzi.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento sulle quale lo scrivente Collegio ha vigilato non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.



Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di euro 14.898.745,30 formulata dagli Amministratori nella Nota integrativa, come segue:

- euro 744.937,30 a riserva legale;
- euro 6.659.729,88 alla riserva straordinaria;
- euro 7.494.078,79 a remunerazione dei soci, così ripartiti:
 - soci ordinari, un dividendo pari a 0,10247 euro per ogni azione posseduta, per n. 67.577.681 azione per un importo complessivo di euro 6.924.684,97;
 - socio correlato del servizio idrico integrato pari a 0,08154 euro per ogni azione correlata posseduta, per n. 6983.000 azioni, per un importo complessivo pari ad euro 569.393,82.

Mirandola (MO), 09/06/2026

Il Collegio Sindacale

Rag. Vito Rosati

Presidente

Dott. Massimo Masotti,

Sindaco effettivo

Dott.ssa Maria Teresa Madeo,

Sindaco effettivo

Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Aimag S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aimag S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aimag S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Aimag S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Aimag S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Aimag S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Aimag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 giugno 2026

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini
Socio

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)



AIMAG S.p.A.
via Maestri del Lavoro 38
Mirandola (Mo)
www.AIMAG.it